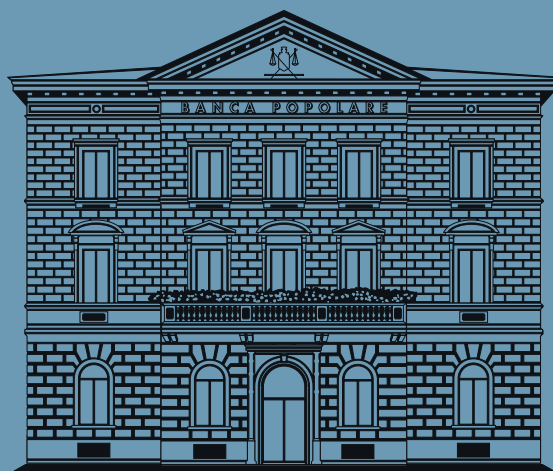




# Banca Popolare di Sondrio



**RELAZIONE FINANZIARIA  
SEMESTRALE CONSOLIDATA  
AL 30 GIUGNO 2015**



**Banca Popolare  
di Sondrio**

RELAZIONE  
FINANZIARIA  
SEMESTRALE  
CONSOLIDATA  
AL 30 GIUGNO 2015



# Banca Popolare di Sondrio

Fondata nel 1871

## RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2015

Società cooperativa per azioni

Sede sociale e direzione generale: I - 23100 Sondrio SO - Piazza Garibaldi 16

Tel. 0342 528.111 - Fax 0342 528.204

Indirizzo Internet: <http://www.popso.it> - E-mail: [info@popso.it](mailto:info@popso.it)

Iscritta al Registro delle Imprese di Sondrio al n. 00053810149 - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A160536

Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio,

iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Codice fiscale e Partita IVA: 00053810149

Capitale sociale: € 1.360.157.331 - Riserve: € 833.958.444 (Dati approvati dall'Assemblea dei soci del 18 aprile 2015)

Rating:

- Rating rilasciato alla Banca Popolare di Sondrio scpa da Fitch Ratings in data 2 luglio 2015:
  - Long-term (lungo termine): BBB
  - Short-term (breve termine): F3
  - Viability Rating: bbb
  - Outlook (prospettiva): Stabile
- Rating rilasciato alla Banca Popolare di Sondrio scpa da Dagong Europe Credit Rating in data 26 febbraio 2015
  - Long-term (lungo termine): BBB
  - Short-term (breve termine): A-3
  - Individual Financial Strength Assessment: bbb
  - Outlook (prospettiva): Stabile



## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente onorario	MELAZZINI cav.lav.rag. PIERO*
Presidente	VENOSTA prof.avv. FRANCESCO*
Vicepresidente	STOPPANI dott. LINO ENRICO*
Consigliere delegato	PEDRANZINI cav.rag.dott. MARIO ALBERTO**
Consiglieri	BIGLIOLI dott.prof. PAOLO CREDARO LORETTA FALCK dott.ing. FEDERICO FERRARI dott. ATTILIO PIERO FONTANA dott. GIUSEPPE GALBUSERA rag.a CRISTINA* MELAZZINI cav.lav.rag. PIERO* MELZI DI CUSANO conte dott. NICOLÒ PROPERSI dott.prof. ADRIANO RAINOLDI dott.ssa ANNALISA SOZZANI cav.gr.cr. RENATO* TRIACCA DOMENICO*

## **COLLEGIO SINDACALE**

Presidente	FORNI prof. PIERGIUSEPPE
Sindaci effettivi	DEPPERU dott.ssa.prof.ssa DONATELLA VITALI dott. MARIO
Sindaci supplenti	GARBELLINI dott. BRUNO MORELLI dott. DANIELE

## **COLLEGIO DEI PROBIVIRI**

Probiviri effettivi	CRESPI prof.avv. ALBERTO GUARINO on.prof.avv. GIUSEPPE MONORCHIO cav.gr.cr.dott.prof. ANDREA
Probiviri supplenti	BRACCO cav.lav.dott.ssa DIANA LA TORRE prof. ANTONIO

## **DIREZIONE GENERALE**

Direttore generale	PEDRANZINI cav.rag.dott. MARIO ALBERTO
Vicedirettori generali	RUFFINI rag. GIOVANNI ERBA rag. MARIO GUSMEROLI rag. MILO POLETTI rag. dott. CESARE

## **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

BERTOLETTI rag.dott. MAURIZIO

\* Membri del Comitato di presidenza

\*\* Membro del Comitato di presidenza e Segretario del Consiglio di amministrazione







# ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DEL GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE DI SONDRIO



## Sportelli:

- 51 in provincia di SONDRIO
- 2 in provincia di ALESSANDRIA
- 15 in provincia di BERGAMO
- 1 in BOLOGNA
- 2 in provincia di BOLZANO
- 32 in provincia di BRESCIA
- 31 in provincia di COMO
- 5 in provincia di CREMONA
- 2 in provincia di CUNEO
- 5 in provincia di GENOVA
- 20 in provincia di LECCO
- 2 in provincia di LODI
- 5 in provincia di MANTOVA
- 37 in MILANO
- 10 in provincia di MILANO
- 17 in provincia di MONZA E BRIANZA
- 2 in provincia di NOVARA
- 1 in PADOVA
- 1 in PARMA
- 7 in provincia di PAVIA
- 3 in provincia di PIACENZA
- 38 in ROMA
- 4 in provincia di ROMA
- 1 in SAVONA
- 2 in TORINO

- 4 in provincia di TRENTO
- 18 in provincia di VARESE
- 5 in provincia del VERBANO CUSIO OSSOLA
- 1 in VERCELLI
- 4 in provincia di VERONA
- 1 in AOSTA

## Uffici di rappresentanza all'estero:

- HONG KONG\* • SHANGHAI\*

\* In comune con altri partner bancari

## Desk all'estero:

- ATENE • BELGRADO
- BRUXELLES • BUCAREST
- BUDAPEST • BUENOS AIRES
- CASABLANCA • CHICAGO
- CHISINAU • CITTÀ DEL MESSICO
- DUBAI • JOHANNESBURG
- LIONE • LISBONA • LONDRA
- MARSIGLIA • MINSK • MOSCA
- MUMBAI • PERPIGNANO • PERTH
- SAN PAOLO • SHANGHAI • SOFIA
- SYDNEY • TASHKENT • TORONTO
- TUNISI • ULAANBAATAR
- VARSAVIA (presso partner diversi)

## BPS (SUISSE)

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE)

## Sportelli in:

- LUGANO Via G. Luvi
- LUGANO Via Maggio
- LUGANO Cassarate
- PARADISO
- BASILEA
- BELLINZONA
- BERNA
- BIASCA
- CASTASEGNA
- CELERINA
- CHIASSO
- COIRA
- LOCARNO
- MENDRISIO
- NEUCHÂTEL
- PONTRESINA
- POSCHIAVO
- SAMEDAN
- ST. MORITZ
- ZURIGO

Principato di Monaco:  
• MONACO



## Factorit

gruppo Banca Popolare di Sondrio

Anticipazione, Omnia e Gestione dei Crediti Commerciali delle Imprese

## Unità operative a:

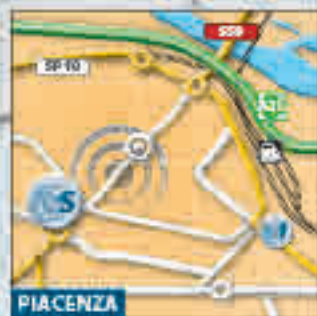
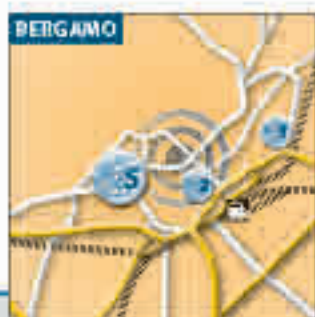
- MILANO • TORINO • PADOVA
  - BOLOGNA • SIENA • ROMA • NAPOLI
- e oltre 270 corrispondenti esteri presenti sui principali mercati internazionali. Operativa presso gli sportelli della Banca Popolare di Sondrio e delle banche convenzionate.



Numero degli sportelli presenti in ogni provincia

Sportelli presenti in città







# INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

***Avvertenza.** Gli importi contenuti nella presente relazione intermedia sulla gestione sono espressi in euro; i raffronti in termini percentuali sono riferiti per la parte patrimoniale ai dati omogenei di fine 2014 e per la parte economica a quelli omogenei del 30 giugno 2014; le eventuali eccezioni vengono esplicitate.*

*Poiché nella relazione (testo e prospetti) gli importi sono per lo più arrotondati al milione o alle migliaia, i valori percentuali indicati possono presentare marginali scostamenti rispetto a quelli che risulterebbero dal raffronto fra gli importi espressi in unità di grandezza diverse.*



## **RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2015**

### **PREMESSA**

La relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2015 è costituita dalla relazione intermedia sulla gestione e dal bilancio semestrale abbreviato, comprendente i prospetti contabili e le note illustrative.

La relazione finanziaria semestrale consolidata è stata predisposta in ottemperanza all'articolo 154 ter, commi 2, 3 e 4 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dalla Comunità Europea e oggi in vigore, come specificato nelle note illustrative.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto in conformità al principio contabile internazionale IAS 34.

In attuazione della predetta disciplina, la relazione semestrale privilegia l'informazione a livello consolidato. Stante la rilevanza che la Banca Popolare di Sondrio s.c.p.a. ha nell'ambito del Gruppo, sono stati mantenuti ampi riferimenti all'attività della stessa.

### **IL GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE DI SONDRIO**

Il Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio risulta così composto:

#### *Capogruppo:*

Banca Popolare di Sondrio s.c.p.a. – Sondrio

#### *Società del Gruppo:*

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA – Lugano CH.

La Capogruppo detiene totalmente il capitale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA di 180.000.000 di franchi svizzeri, che è interamente versato.

Factorit spa – Milano.

La Capogruppo detiene il 60,5% del capitale di Factorit spa, pari a 85.000.002 di euro.

Sinergia Seconda srl – Milano.

La Capogruppo detiene totalmente il capitale di Sinergia Seconda srl, pari a 60.000.000 di euro.



Popso Covered Bond srl – Conegliano.

La Capogruppo detiene il 60% del capitale di Popso Covered Bond srl, pari a 10.000 euro.

#### PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE INTEGRALMENTE:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	Lugano	(CHF) 180.000	100
Factorit spa	Milano	85.000	60,5
Sinergia Seconda srl	Milano	60.000	100
Pirovano Stelvio spa **	Sondrio	2.064	100
Immobiliare San Paolo srl **	Tirano	10 *	100
Immobiliare Borgo Palazzo srl **	Tirano	10 *	100
Popso Covered Bond srl	Conegliano	10	60

\* partecipata da Sinergia Seconda srl

\*\* partecipazioni non rientranti nel gruppo bancario

#### PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Alba Leasing spa	Milano	357.953	19,264
Arca Vita spa	Verona	208.279	14,837
Banca della Nuova Terra spa	Milano	50.000	19,609
Unione Fiduciaria spa	Milano	5.940	24,000
Polis Fondi Sgrpa	Milano	5.200	19,600
Rajna Immobiliare srl	Sondrio	20	50,000
Sofipo SA *	Lugano	(CHF) 2.000	30,000

\* partecipata da Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA

Per un maggior dettaglio sulle modalità di rappresentazione nella relazione semestrale delle partecipazioni, si rinvia alle note illustrative al paragrafo «area e metodi di consolidamento».

## SINTESI DEI RISULTATI

(in milioni di euro)	2015	2014*	Var. %
<b>Dati patrimoniali</b>			
Crediti verso clientela	24.733	24.012	3,00
Crediti verso banche	946	1.088	-13,07
Attività finanziarie	8.963	9.071	-1,18
Partecipazioni	151	156	-3,29
Totale dell'attivo	36.604	35.619	2,76
Raccolta diretta da clientela	29.997	29.717	0,94
Raccolta indiretta da clientela	30.543	28.553	6,97
Raccolta assicurativa	1.015	898	13,14
Massa amministrata della clientela	61.555	59.168	4,04
Altra provvista diretta e indiretta	4.801	4.030	19,12
Patrimonio netto	2.517	2.407	4,55
<b>Dati economici</b>			
Margine di interesse	277	298	-7,06
Margine di intermediazione	558	565	-1,34
Risultato dell'operatività corrente	149	129	15,54
Utile di periodo	97	71	37,03
<b>Indici di bilancio %</b>			
Cost/income	38,29	36,20	
Margine di interesse / Totale dell'attivo	0,76	0,90	
Risultato netto della gestione finanziaria / Totale dell'attivo	0,98	1,00	
Margine di interesse / Margine di intermediazione	49,60	52,65	
Spese amministrative / Margine di intermediazione	43,23	40,24	
Utile di periodo/Totale dell'attivo	0,27	0,20	
Sofferenze /Crediti verso clientela	2,73	2,56	
Crediti verso clientela/Raccolta diretta da clientela	82,45	80,80	
<b>Coefficienti patrimoniali</b>			
CET1 Capital ratio	10,20%	9,75%	
Total Capital ratio	12,23%	11,28%	
Ecceденza patrimoniale	1.010	784	
<b>Altre informazioni gruppo bancario</b>			
Numero dipendenti	3.076	3.059	
Numero filiali	350	348	

\* I dati 2014 e gli indici patrimoniali 2014 sono al 31 dicembre, mentre quelli di conto economico si riferiscono al 30 giugno.



## **RICHIAMI INTERNAZIONALI**

Speranze di uscire dalla recessione e timori di essersi ancora una volta illusi; segnali di ripresa e allarmi legati alla crisi greca, che ha rischiato di trasformarsi nella crisi dell'idea stessa di Europa. Come si sa, i sogni svaniscono all'alba, ma per l'euro a un certo punto è sembrato di andare verso il crepuscolo.

Ora sappiamo che gli estenuanti negoziati hanno infine portato a un accordo, ma sappiamo pure di essere solo all'inizio di un percorso che sarà lungo e difficile.

A livello mondiale la ripresa dell'economia, dopo una leggera frenata nel primo trimestre dell'anno, è tornata a rafforzarsi nel secondo, ma non sono mancati gli ostacoli, legati sia al rallentamento di alcune economie emergenti (Brasile e Russia) e sia all'instabilità finanziaria manifestatasi in Cina. Il gigante asiatico ha peraltro realizzato nel secondo trimestre del 2015 una crescita tendenziale attorno al 7%, la più bassa degli ultimi sei anni. Inoltre, le tensioni sul mercato azionario potrebbero contribuire ad appesantirne ulteriormente il ciclo economico.

Nel periodo, a livello mondiale l'inflazione è rimasta bassa, complici anche i prezzi petroliferi penalizzati da un eccesso di offerta.

Per quel che specificamente riguarda l'area dell'euro, nel semestre il PIL dovrebbe aver proseguito nel percorso di crescita del primo trimestre (+0,4%), coinvolgendo pressoché in misura uniforme i vari Paesi. Da segnalare il ritorno dell'inflazione su livelli leggermente positivi. Il permanere di condizioni monetarie assai espansive si è significativamente riflesso pure sul costo del denaro, che ha conosciuto un'ulteriore diminuzione, a beneficio di imprese e famiglie.

## **LO SCENARIO DI RIFERIMENTO PER IL NOSTRO GRUPPO**

### **L'Italia**

Dopo tre anni di recessione, il primo trimestre del 2015 ha sancito, per il nostro Paese, il ritorno a una variazione tendenziale del PIL seppur di poco positiva (+0,1%).

Notevole che ciò sia avvenuto in forza della domanda interna, riguardo alla quale – a fronte di consumi privati assestatisi a +0,3% e fermi quelli collettivi – di rilievo è apparso il rimbalzo (+0,4%) della componente più critica, gli investimenti, che ancora nell'ultima frazione del 2014 erano calati del 3,1%.

Quanto al commercio transfrontaliero, la dinamica delle importazioni (+3,8%) ha superato un export comunque vivace (+3,5%). In ogni caso, il saldo degli scambi internazionali, specie con i partner extra-UE, si è confermato in avanzo, nei primi cinque mesi, lievitando di 2 miliardi rispetto ai quasi 14 che già avevano contrassegnato i primi 5 mesi dell'anno scorso.

Qualche progresso si è registrato dal lato della disoccupazione, anche se la situazione è ancora molto difficile, in particolare per i giovani.

La dinamica dei prezzi, dopo aver toccato a gennaio il punto più basso (-0,5%) della fase deflativa, è anch'essa in miglioramento, avendo segnato a fine giugno +0,2%, in perfetto allineamento con la media dell'eurozona.

Sul versante della finanza pubblica, se l'indebitamento netto, in rapporto al PIL, è atteso in riduzione, attorno al 2,6% dal 3% del 2014, si teme che l'incidenza del debito abbia nuovamente a salire, quest'anno, dal 132,1 al 133,3% circa.

La borsa ha festeggiato i descritti positivi segnali con una performance, nel semestre, superiore al 18%, mentre lo spread, che era ulteriormente rientrato, da 135 punti base agli 88 del 12 marzo, ha poi sofferto il riacutizzarsi della crisi greca, concludendo in prossimità del massimo a 157.

## **La Confederazione Elvetica**

Nel primo quarto del 2015, penalizzato dal franco, il contributo del canale export, in presenza di un import stazionario, è passato in negativo, -0,7%. Ciò, nonostante una componente domestica sostenuta dalla spesa delle famiglie, in rilancio all'1,8%, e dall'impulso di quella pubblica (+2,6%), ha frenato lo sviluppo del PIL all'1,1%, circa la metà in raffronto ai due esercizi antecedenti.

Anche la disoccupazione, pur scesa al 3,1% dal 3,5 del bimestre d'apertura, è risultata più alta rispetto al 2,9 che aveva contraddistinto la fine del primo semestre sia nel 2013 e sia nel 2014.

La deflazione, che l'anno scorso non aveva sfondato il -0,2% di febbraio, stavolta, escluso il mese iniziale (-0,1%), ha costantemente esposto numeri peggiori, sino al -0,9% di maggio, solo mitigato dalla successiva chiusura a -0,6. Un altro effetto, questo, del calo dei prezzi all'importazione innescato dal rafforzamento del franco svizzero all'abbandono, a metà gennaio, della soglia d'intervento, da parte della BNS, di 1,20 contro l'euro.

Lo strappo del cambio, fin verso la parità, è stato appena attutito dal contestuale taglio di 50 centesimi ai saggi di riferimento: se il margine inferiore della fascia di oscillazione del Libor a tre mesi era già stato portato da 0 a -0,75% a dicembre, pure quello superiore, dal 2011 allo 0,25%, è dunque andato sotto zero.

Nel medesimo frangente, riflettendo il deterioramento delle aspettative sui profitti delle aziende esportatrici, l'indice azionario SMI ha perso, in tre giorni, quasi il 15%; malgrado il seguente riscatto, ha terminato il semestre con una flessione oltre il 2%.

## **MERCATO DEL CREDITO NAZIONALE**

Tra giugno 2014 e giugno 2015, benché la BCE abbia giusto limato il proprio saggio di riferimento, dallo 0,15% al nuovo minimo storico dello 0,05%, il rendimento medio dell'attivo fruttifero delle banche italiane è dimi-

nuito in misura significativa, dal 3,47 al 2,88%, anche per il secco decremento sui titoli, dal 2,80 all'1,79%.

Divenuto nel contempo meno oneroso il costo medio della raccolta in euro da famiglie e società non finanziarie, dall'1,71 all'1,35%, ne è conseguito un restringimento del differenziale d'intermediazione, dall'1,76 all'1,53%.

Il volume della suddetta raccolta ha segnato una variazione annua negativa del 3%.

Gli impieghi a famiglie e società non finanziarie hanno visto progressivamente attenuarsi la propria caduta fino a -0,7%. Mentre i finanziamenti con durata fino a 1 anno si sono confermati in sostanziale flessione, -1,7%, quelli più a lungo termine hanno invece segnato -0,4%.

In ulteriore aggravamento, dal 4,2 di maggio 2014 al 4,6% di dodici mesi dopo, l'incidenza delle sofferenze nette sui prestiti.

## **ESPANSIONE TERRITORIALE**

Anche nel semestre in esame si è data continuità all'autonomo processo di crescita realizzato negli ultimi anni, che ha visto nell'ampliamento della rete periferica uno degli strumenti più importanti per la progressiva affermazione del Gruppo su nuovi mercati.

Si ritiene infatti che tale modello di sviluppo mantenga la sua validità pure nell'attuale contesto, nel quale numerosi concorrenti stanno invece procedendo a «razionalizzare» la propria proiezione sul territorio.

Fra l'altro, la grave crisi economica ancora in atto ha dimostrato l'assoluta importanza per un Gruppo quale il nostro di valorizzare ulteriormente il già intenso rapporto con le economie delle aree servite.

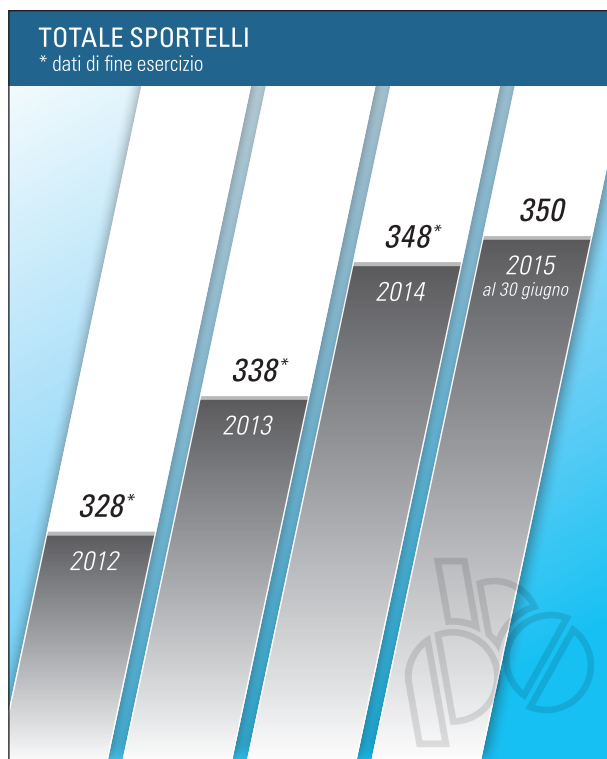
Al 30 giugno 2015 il Gruppo poteva contare su un totale di 350 filiali bancarie, rispetto alle 348 di fine 2014, a seguito di 2 nuove aperture da parte della Banca Popolare di Sondrio.

In Piemonte ci siamo insediati ad Alba che, con i suoi quasi 32.000 abitanti, è la capitale storica ed economica delle Langhe. La città si trova al centro di un territorio conosciuto per la bellezza dei suoi paesaggi e per l'indiscusso prestigio di cui godono i suoi prodotti: dai famosi vini che costituiscono uno dei pilastri della produzione vinicola nazionale al tartufo bianco, assoluta eccellenza del territorio. Per queste ragioni le Langhe sono da tempo al centro di un circuito enogastronomico in grado di calamitare flussi turistici provenienti sia dall'Italia e sia dall'estero. Un modello di sviluppo che ha saputo coniugare crescita economica e valorizzazione delle tradizioni. Tutto ciò ha trovato riconoscimento nell'inclusione nella lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco del sito: «I Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato». Si aggiunga che proprio ad Alba ha sede Ferrero spa, che ha fondato la propria storia di successo sull'utilizzo di un prodotto locale: la famosa nocciola, ingrediente base della Nutella. Nella provincia sono presenti pure altre rilevanti realtà produttive meno conosciute dal grande pubblico, ma ben affermate nei relativi settori di operatività.

Con l'apertura a Padova, l'azione della Capogruppo si è estesa alla parte centro-orientale del Veneto. È un passo significativo, che trova ragione, oltre che

# Sportelli aperti nel primo semestre 2015





nella volontà di alimentare la generale crescita operativa aziendale, nelle specificità della piazza in esame. A Padova è già attivo un ufficio della controllata Factorit spa, che ha potuto verificare la vivacità della piazza e del suo circondario e ha fatto conoscere il nome del nostro Gruppo. Padova, capoluogo dell'omonima provincia, è una città di oltre 210.000 abitanti, ricca di storia e cultura, che custodisce nel proprio centro storico gioielli d'arte di assoluto rilievo. Basti citare la Cappella degli Scrovegni o il palazzo della Ragione. Essa è nota anche come la città del Santo, per la presenza della Basilica di Sant'Antonio, fra le più importanti mete di pellegrinaggio del nostro Paese. Di rilievo pure le istituzioni culturali cittadine: ricordiamo per tutte l'Università degli Studi di Padova, fra le più antiche al mondo e frequentata da decine di migliaia di studenti. Nei pressi della città si è sviluppata, a partire dal secondo dopoguerra, un'area industriale che ha assunto nel corso dei decenni dimensioni sempre maggiori. Vi hanno

sede centinaia di imprese, operanti in svariati settori produttivi.

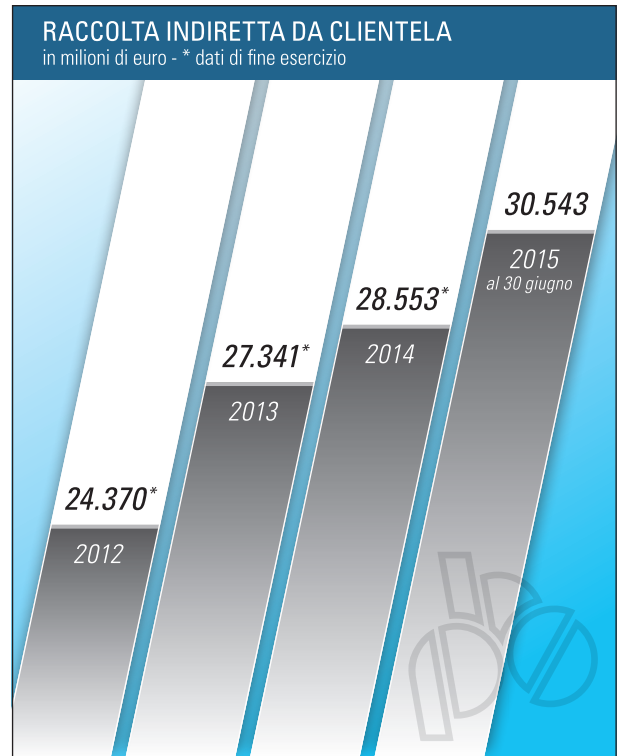
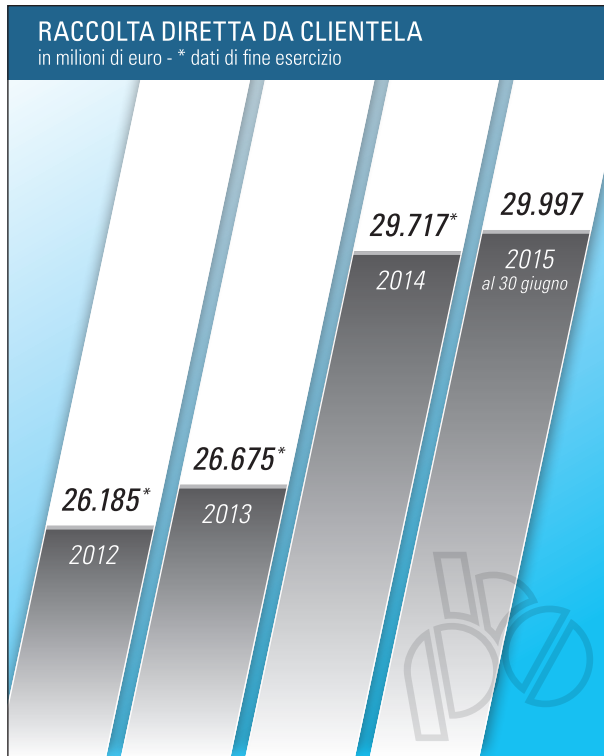
## RACCOLTA

Nel semestre in commento, la dinamica della raccolta a livello di sistema è parsa in assestamento, pur evidenziando ancora valori di crescita negativi. Due le tendenze contrapposte che hanno determinato tale risultato: un andamento debole per gli strumenti a medio e lungo termine, una dinamica più vivace per quelli a breve. La liquidità è rimasta estremamente abbondante, a motivo della politica monetaria espansiva della Banca Centrale Europea. I tassi di mercato si sono mantenuti sui minimi storici, addirittura, sull'interbancario si sono registrati per la prima volta tassi negativi. Tutto ciò, in un contesto nel quale a fasi alterne si sono palesati i timori dovuti alle crescenti difficoltà nella gestione della crisi in Grecia.

In coerenza con le tendenze generali, il nostro Gruppo ha operato una revisione delle condizioni applicate, in specie sulle partite più onerose. L'azione è stata agevolata da una minor necessità di funding, in ragione della buona situazione di tesoreria e dell'andamento degli impieghi.

Dal canto suo, la clientela, tenuto conto del ridotto scarto dei rendimenti fra i vari strumenti finanziari, ha privilegiato ancora una volta quelli più liquidi, ma ha pure riservato particolare interesse al risparmio gestito.

Nel contesto sommariamente delineato, il nostro Gruppo ha registrato una crescita della raccolta diretta da clientela, attestatasi a 29.997 milioni, con un incremento dello 0,94% su fine 2014 e dell'11,94% su base annua.



## RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA

(in migliaia di euro)	30-06-2015	Compos. %	31-12-2014	Compos. %	Variaz. %
Depositi a risparmio	573.242	1,91	551.236	1,85	3,99
Certificati di deposito	9.208	0,03	8.991	0,03	2,41
Obbligazioni	3.149.794	10,50	3.327.681	11,20	-5,35
Pronti contro termine	1.568.682	5,23	383.722	1,29	308,81
Assegni circolari e altri	110.690	0,37	69.526	0,23	59,21
Conti correnti	20.507.309	68,37	20.829.606	70,10	-1,55
Conti vincolati	1.572.379	5,24	2.116.369	7,12	-25,70
Conti in valuta	2.506.173	8,35	2.429.909	8,18	3,14
<b>Totale</b>	<b>29.997.477</b>	<b>100,00</b>	<b>29.717.040</b>	<b>100,00</b>	<b>0,94</b>

## RACCOLTA GLOBALE

(in migliaia di euro)	30-06-2015	Compos. %	31-12-2014	Compos. %	Variaz. %
Totale raccolta diretta da clientela	29.997.477	45,21	29.717.040	47,02	0,94
Totale raccolta indiretta da clientela	30.542.630	46,02	28.553.277	45,18	6,97
Totale raccolta assicurativa	1.015.381	1,53	897.468	1,42	13,14
<b>Totale</b>	<b>61.555.488</b>	<b>92,76</b>	<b>59.167.785</b>	<b>93,62</b>	<b>4,04</b>
Debiti verso banche	2.614.342	3,94	2.314.035	3,66	12,98
Raccolta indiretta da banche	2.186.880	3,30	1.716.455	2,72	27,41
<b>Totale generale</b>	<b>66.356.710</b>	<b>100,00</b>	<b>63.198.275</b>	<b>100,00</b>	<b>5,00</b>

L'indiretta da clientela, a valori di mercato, è ammontata a 30.543 milioni, +6,97% rispetto a fine anno – pure a motivo del positivo andamento dei mercati finanziari nel periodo in esame, non disgiunto dalle scelte effettuate dalla clientela in materia di investimenti finanziari –, mentre ha segnato +10,18% su base annua.

La raccolta assicurativa è salita a 1.015 milioni, +13,14% su fine anno e +20,59% sul 1° semestre 2014.

La raccolta globale da clientela si è attestata a 61.555 milioni, +4,04% su dicembre 2014 e +11,19% nei dodici mesi.

I debiti verso banche sono stati pari a 2.614 milioni, +12,98%. Al loro interno si evidenziano le operazioni di rifinanziamento per 1.098 milioni in essere con la Banca Centrale Europea, di cui si dà conto nel capitolo dedicato all'attività in titoli e tesoreria.

L'indiretta da banche è stata pari a 2.187 milioni, +27,41%.

La raccolta globale è quindi salita a 66.357 milioni, rispetto ai 63.198 milioni di fine anno, +5%.

La tabella «Raccolta diretta da clientela» evidenzia le varie componenti in maniera più articolata rispetto a quanto esposto nelle note illustrative e con un breve commento per le voci principali.

Tra le varie voci della raccolta diretta, i conti correnti, in euro e in valuta, dopo l'impetuosa crescita dell'esercizio precedente, si sono assestati a 23.013 milioni, -1,06%, mentre i conti vincolati hanno proseguito la dinamica discendente a 1.572 milioni, -25,70%. I conti correnti in euro e valuta hanno costituito il 76,72% dell'intera raccolta diretta. Le obbligazioni hanno evidenziato una contrazione, -5,35%, a 3.150 milioni per il prevalere dei rimborsi sulle nuove emissioni, mentre si evidenzia l'emissione di un prestito subordinato Tier II con scadenza 7 anni dell'ammontare di 200 milioni. I depositi a risparmio hanno segnato +3,99% a 573 milioni, mentre sono più che triplicati, +308,81% a 1.569 milioni, i pronti contro termine, in relazione alla particolare situazione venutasi a creare sui mercati monetari nel mese di giugno. I certificati di deposito sono rimasti sostanzialmente stabili a 9 milioni, confermandosi sempre più una componente del tutto marginale. Gli assegni circolari hanno cifrato 111 milioni, +59,21%.

Relativamente al risparmio gestito si fa rimando al paragrafo della presente relazione dedicato all'attività in titoli e tesoreria.

## IMPIEGHI

Dal modesto riavvio del ciclo economico – peraltro sempre a rischio pure a causa dell'incertezza generata dalle vicende elleniche – e dal permanere dei tassi su livelli estremamente ridotti non è sortita una vera ripresa della domanda di credito. L'abbondante liquidità con cui la BCE ha inondato i mercati ha comunque iniziato a produrre i suoi effetti, che si sono manifestati soprattutto nel calo del costo dei finanziamenti anche per le piccole e medie aziende. Si è inoltre attenuata la flessione degli affidamenti alle imprese, ma è rimasta debole la domanda di credito a causa della scarsa dinamicità degli investimenti.

Sul fronte dell'offerta – dove è in aumento la pressione competitiva fra gli intermediari, a seguito anche della migliorata situazione di liquidità –, a consigliare prudenza sono rimaste le difficoltà legate alla qualità del credito. Per smaltire l'ingente massa dei crediti deteriorati accumulati nel corso della peggiore crisi dal dopoguerra occorre ben altro che i timidi segnali di ripresa fin qui emersi.

Un contesto generale dunque ancora caratterizzato da incertezze e difficoltà, nel quale il nostro Gruppo ha privilegiato il rapporto con le economie dei territori serviti.

I crediti verso clientela al 30 giugno 2015 si sono attestati a 24.733 milioni, in aumento del 3% rispetto a sei mesi prima e del 3,6% nell'anno.

Al totale dei crediti verso clientela le varie voci hanno contribuito in misura diversa. Dette voci sono riportate nella tabella «Crediti verso clientela» in maniera più articolata e con criteri diversi rispetto a quanto esposto nelle note illustrative.

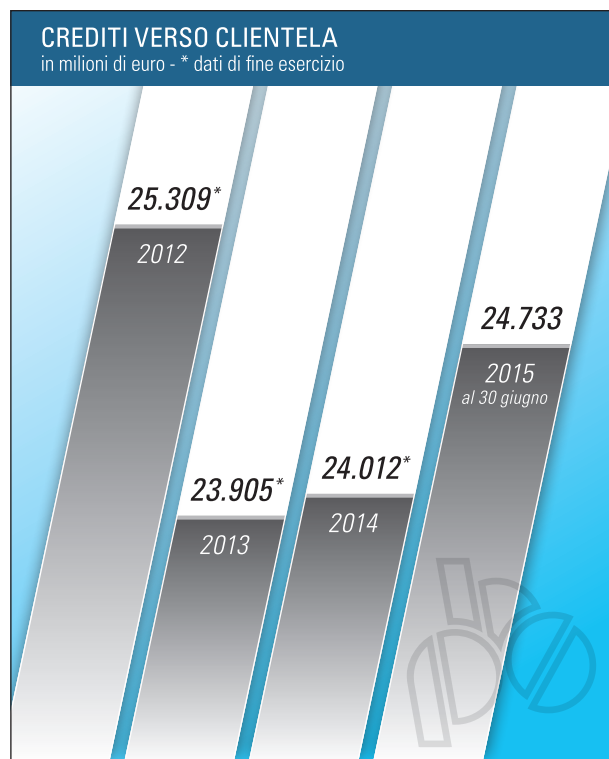
I mutui ipotecari, pari a 9.338 milioni, +4,07%, sono ancora stati la voce più consistente dei crediti verso clientela, di cui hanno rappresentato il 37,75%. Nella voce sono ricomprese attività cedute non cancellate per 1.067 milioni relative all'operazione di cartolarizzazione posta in essere dalla Capogruppo e 684 milioni in relazione alla prima e unica operazione di emissione di obbligazioni bancarie garantite (Covered Bond). Non si è proceduto alla cancellazione di tali mutui in quanto non sono stati soddisfatti i requisiti previsti dallo IAS 39. I conti correnti, che costituiscono con il 22,61% la seconda componente degli impieghi, sono diminuiti del 5,97% a 5.592 milioni. Positiva la dinamica delle altre operazioni e mutui chirografari, saliti a 4.201 milioni, +11,50%, e dei PCT, che rappresentano l'impiego di temporanee eccedenze di liquidità, passati da 588 a 723 milioni, +23,00%. I finanziamenti in valuta, pari a 1.463 milioni, sono aumentati del 3,88%. Gli anticipi sono cresciuti del 4,28% a 435 milioni; così pure i prestiti personali, saliti a 187 milioni, +4,61%. In calo i crediti per factoring, erogati da Factorit spa, pari a 1.635 milioni, -0,85%, e gli anticipi SBF, diminuiti del 6,61% a 221 milioni. I titoli di debito sono ammontati a 187 milioni, +12,34%, e sono riferiti a operazioni di cartolarizzazione di finanziamenti a clientela effettuate dalle partecipate Banca della Nuova Terra spa e Alba Leasing spa.

Il rapporto crediti verso clientela/raccolta diretta da clientela si è attestato all'82,45%, rispetto all'80,80% di fine anno.

Quanto alla qualità del credito, come sopra accennato, il perdurare di una difficile situazione generale è alla base dell'incremento delle partite deteriorate, a fronte delle quali sono stati effettuati consistenti accantonamenti in analogia a quanto fatto nell'esercizio 2014, quando si era recepito pure quanto rilevato in sede di Asset Quality Review e di Comprehensive Assessment, temi per i quali si fa rinvio alla Relazione sulla gestione del bilancio consolidato 2014.

L'aggregato crediti dubbi è stato determinato sulla base della nuova definizione di crediti deteriorati, denominati «Non Performing Exposures NPE», elaborata dall'Autorità Bancaria Europea con gli Implementing Technical Standard emanati il 24 luglio 2014 e approvati dalla Commissione Eu-





ropea il 9 gennaio 2015. Secondo la nuova definizione, le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie: sofferenze; inadempienze probabili; esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate. Al riguardo si rinvia alle «Note illustrative – Crediti».

Ai fini di un confronto omogeneo, si è provveduto alla rielaborazione dei crediti deteriorati relativi all'esercizio 2014.

L'aggregato crediti deteriorati, pur rallentando i ritmi di crescita, si è attestato a 2.192 milioni, +5,91%, pari all'8,86% della voce crediti verso clientela, rispetto all'8,62% di fine 2014. La sua dinamica è stata ancora determinata dal difficile contesto generale cui si è fatto cenno. Le rettifiche di valore complessive relative ai crediti deteriorati sono ammontate a 1.777 milioni, pari al 44,77% dell'importo lordo degli stessi, rispetto al 43,21% di fine 2014. L'apposita tabella riporta una sintetica esposizione dei crediti dubbi.

Le sofferenze nette, depurate delle svalutazioni, sono state pari a 674 milioni, +9,72%, corrispondenti al 2,73% del totale dei crediti verso la clientela, rispetto al 2,56% del 31 dicembre 2014 e al 2,22% del 30 giugno 2014. Il valore delle sofferenze nette, pur continuando a crescere, ha evidenziato un incremento percentuale decisamente inferiore

## CREDITI VERSO CLIENTELA

(in migliaia di euro)	30-06-2015	Compos. %	31-12-2014	Compos. %	Variaz. %
Conti correnti	5.591.717	22,61	5.946.569	24,76	-5,97
Finanziamenti in valuta	1.462.586	5,91	1.407.998	5,86	3,88
Anticipi	434.911	1,76	417.065	1,74	4,28
Anticipi s.b.f.	221.390	0,90	237.070	0,99	-6,61
Portafoglio scontato	7.566	0,03	9.066	0,04	-16,55
Prestiti e mutui artigiani	39.477	0,16	25.647	0,11	53,92
Prestiti agrari	29.808	0,12	31.614	0,13	-5,71
Prestiti personali	187.471	0,76	179.206	0,75	4,61
Altre operazioni e mutui chirografari	4.201.414	16,99	3.767.919	15,69	11,50
Mutui ipotecari	9.337.570	37,75	8.972.075	37,36	4,07
Crediti in sofferenza	674.234	2,73	614.513	2,56	9,72
Pronti contro termine	722.610	2,92	587.505	2,45	23,00
Titoli di debito	186.731	0,75	166.219	0,69	12,34
Factoring	1.635.391	6,61	1.649.459	6,87	-0,85
<b>Totale</b>	<b>24.732.876</b>	<b>100,00</b>	<b>24.011.925</b>	<b>100,00</b>	<b>3,00</b>

## CREDITI VERSO CLIENTELA - PARTITE DETERIORATE E IN BONIS

(in migliaia di euro)		30-06-2015	31-12-2014	Variazioni assolute	Variazioni %
<b>Crediti deteriorati</b>	Esposizione lorda	3.968.377	3.644.290	324.087	8,89
	Rettifiche di valore	1.776.689	1.574.856	201.833	12,82
	<b>Esposizione netta</b>	<b>2.191.688</b>	<b>2.069.434</b>	<b>122.254</b>	<b>5,91</b>
- Sofferenze	Esposizione lorda	1.777.381	1.581.305	196.076	12,40
	Rettifiche di valore	1.103.147	966.792	136.355	14,10
	<b>Esposizione netta</b>	<b>674.234</b>	<b>614.513</b>	<b>59.721</b>	<b>9,72</b>
- Inadempienze probabili	Esposizione lorda	1.747.180	1.634.054	113.126	6,92
	Rettifiche di valore	614.436	554.787	59.649	10,75
	<b>Esposizione netta</b>	<b>1.132.744</b>	<b>1.079.267</b>	<b>53.477</b>	<b>4,95</b>
- Esposizioni scadute	Esposizione lorda	443.816	428.931	14.885	3,47
	Rettifiche di valore	59.106	53.277	5.829	10,94
	<b>Esposizione netta</b>	<b>384.710</b>	<b>375.654</b>	<b>9.056</b>	<b>2,41</b>
<b>Crediti in bonis</b>	Esposizione lorda	22.690.947	22.088.057	602.890	2,73
	Rettifiche di valore	149.759	145.566	4.193	2,88
	<b>Esposizione netta</b>	<b>22.541.188</b>	<b>21.942.491</b>	<b>598.697</b>	<b>2,73</b>
<b>Totale Crediti verso clientela</b>	Esposizione lorda	26.659.324	25.732.347	926.977	3,60
	Rettifiche di valore	1.926.448	1.720.422	206.026	11,98
	<b>Esposizione netta</b>	<b>24.732.876</b>	<b>24.011.925</b>	<b>720.951</b>	<b>3,00</b>

rispetto al periodo di confronto, quando era stato pari al 33,39%. Inoltre, il tasso di crescita nel secondo trimestre dell'anno, 2,73%, segna una decisa contrazione rispetto al primo, 6,81%.

A fronte delle perdite presunte sulle sofferenze in essere, le rettifiche di valore sono salite a 1.103 milioni, +14,10%, pari al 62,07% dell'importo di tali crediti, rispetto al 61,14% di fine 2014. Il grado di copertura rispecchia la prudente politica di accantonamenti e conferma il Gruppo fra quelli con i più elevati gradi di copertura nel panorama nazionale.

Se si tiene conto degli importi passati a conto economico in anni precedenti su posizioni a sofferenza, per le quali si mantiene un'evidenza contabile a fronte di una prospettiva di eventuali recuperi, la copertura di tali crediti si attesta al 72,02%.

Le inadempienze probabili, che sono costituite dalle esposizioni creditizie diverse dalle sofferenze per le quali si giudica improbabile che il debitore, fatto salvo il ricorso della banca ad azioni tutorie quali l'escussione delle garanzie, adempia integralmente alle sue obbligazioni, sono salite a 1.133 milioni, +4,95%, pari al 4,58% del totale dei crediti verso la clientela, mentre le relative rettifiche sono ammontate a 614 milioni, +10,75%, con un grado di copertura del 35,17%, rispetto al 33,95% di dicembre 2014.

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, che ricomprendono esposizioni diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute e/o sconfinanti da oltre

90 giorni e superano una prefissata soglia di materialità, sono ammontate a 385 milioni, +2,41%, e costituiscono l'1,56% del totale – percentuale identica a quella di fine 2014 – e hanno un grado di copertura del 13,32% rispetto al 12,42% di fine anno.

I crediti in bonis sono stati pari a 22.541 milioni, +2,73%, e le relative rettifiche sono ammontate a 150 milioni, corrispondenti allo 0,66% degli stessi.

L'ammontare delle rettifiche complessive è risultato pari a 1.926 milioni, +11,98%, ed è congruo anche in relazione a quanto emerso in sede di Asset Quality Review, che costituisce, oltre che un indirizzo, una linea guida.

In conformità a quanto stabilito dalla Consob con comunicazione n. DEM/RM11070007 del 5 agosto 2011, si informa che nell'importo dei crediti verso clientela sono ricompresi finanziamenti concessi ad Amministrazioni statali e locali per 86 milioni, a imprese a partecipazione statale e locale per 475 milioni, a Enti vari per 83 milioni.

## ATTIVITÀ IN TITOLI E TESORERIA

Nel semestre in rassegna i principali mercati azionari internazionali hanno segnato risultati complessivamente positivi - favoriti da scenari macroeconomici e monetari che hanno alimentato la propensione al rischio -, con alcuni indici fino a livelli massimi pluriennali, per poi ridursi, sul finire del periodo, per effetto della crisi greca.

Negli USA l'indice Standard & Poor's 500 ha registrato a maggio il massimo storico, grazie a buone previsioni sugli utili aziendali e alla vivacità delle operazioni aziendali di finanza straordinaria, e ha chiuso il semestre a +0,20%. Positivo anche l'indice Dow Jones, +5,30%, mentre il Nasdaq ha segnato -1,14%.

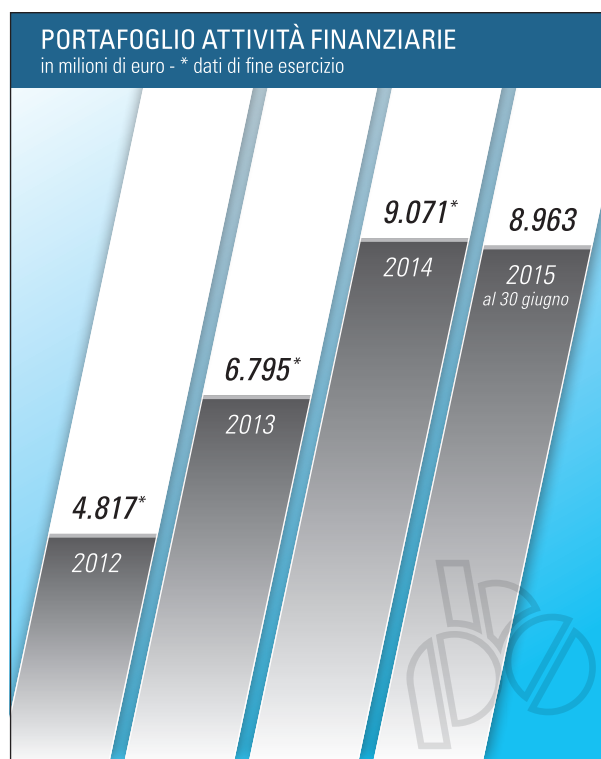
Andamento simile si è registrato in Europa, con l'indice Euro Stoxx 50 ai massimi dal 2008 nel mese di aprile, sostenuto dalle immissioni straordinarie di liquidità da parte della BCE (*Quantitative Easing*), poi condizionato dalle vicende correlate al salvataggio della Grecia e comunque in crescita, a fine semestre, dell'8,83%. La buona intonazione internazionale si è riflessa, con maggiore intensità, sul FTSE MIB, con un progresso semestrale del 18,14%. In contenuta controtendenza l'elvetico Swiss Market Index, -2,25%.

Le citate manovre marcatamente espansive della BCE si sono riflesse anche sui mercati obbligazionari, con l'erosione dei rendimenti dei titoli governativi, sui minimi storici intorno a metà semestre, e il rendimento dei BTP decennali contrattosi fino in prossimità dell'1%. È poi seguita, a livello internazionale, un'inversione di tendenza indotta da aspettative di incremento dell'inflazione, dai crescenti segnali di ripresa economica e dalle attese di aumento dei tassi USA, oltre che dalla richiamata crisi greca. In tale contesto lo spread BTP-BUND ha segnato, a fine semestre, 157 punti base, con un minimo nel periodo di 88 punti base.

Di seguito, commentiamo l'attività finanziaria del Gruppo bancario.

Al 30 giugno 2015 la posizione interbancaria netta ha evidenziato un saldo negativo di 1.668 milioni, con una differenza di 442 milioni rispetto a fine 2014, quando era negativa per 1.226 milioni. Al netto dell'operazione T-LTRO che la Capogruppo aveva in essere con la BCE per complessivi 1.098 milioni, il saldo negativo si riduce a 570 milioni. L'attività di tesoreria si è mantenuta su livelli elevati, evidenziando una forte crescita in termini sia di importi e sia di numero di operazioni rispetto al periodo di confronto. In particolare, ha riguardato operazioni di impiego, in quanto il Gruppo ha sempre potuto disporre di un'abbondante liquidità, tanto che la Capogruppo ha ritenuto di non richiedere nuovi fondi alla BCE in occasione delle assegnazioni effettuate negli scorsi mesi di marzo e giugno, sempre nell'ambito del programma di finanziamenti T-LTRO, finalizzato a garantire ulteriore liquidità al sistema bancario. Inoltre, il Gruppo può fare affidamento su un consistente portafoglio di attività rifinanziabili che, al netto degli haircut applicati, è ammontato a 9.220 milioni, in lieve aumento, +1,19%, su fine anno.

La buona situazione della liquidità si è riflessa sulla dinamica delle attività fruttifere rappresentate dai portafogli titoli e dai crediti. Nel periodo non sono stati effettuati trasferimenti di attività finanziarie da un portafoglio all'altro. Il prospetto che segue riepiloga la consistenza delle singole attività:



## ATTIVITÀ FINANZIARIE

(in migliaia di euro)	30-06-2015	31-12-2014	Variaz. %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT - Held For Trading)	2.054.375	2.338.630	-12,15
<i>di cui prodotti derivati</i>	62.459	59.908	4,26
Attività finanziarie valutate al fair value (CFV - Carried at Fair Value)	95.092	84.702	12,27
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS - Available For Sale)	6.671.993	6.498.605	2,67
Attività finanziarie detenute sino a scadenza (HTM - Held to Maturity)	141.860	148.620	-4,55
Derivati di copertura	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.963.320</b>	<b>9.070.557</b>	<b>-1,18</b>

L'insieme dei portafogli di attività finanziarie ha evidenziato un lieve calo, passando dai 9.071 milioni di fine 2014 a 8.963 milioni, -1,18%, mentre

rispetto a 12 mesi prima vi è stato un aumento del 26,90%. Il periodo è stato caratterizzato da un'intensa movimentazione in entrata e in uscita - in aumento sul periodo di raffronto - che ha interessato in specie i portafogli HFT e AFS. Movimentazione che è avvenuta secondo i tradizionali indirizzi gestionali e che, approfittando della buona intonazione dei mercati, ha portato all'alienazione di titoli, in buona parte di Stato, con realizzo di consistenti utili da cessione/negoziazione e al successivo acquisto di titoli analoghi di nuova emissione e con durata limitata. La duration del portafoglio si è infatti mantenuta di poco superiore a 3 anni. I nuovi investimenti hanno riguardato in particolare BOT, BTP e CTZ, mentre minore è stata la variazione dei CCT.

In conformità a quanto stabilito dalla Consob con comunicazione n. DEM/RM11070007 del 5 agosto 2011, si informa che nei predetti portafogli erano presenti titoli obbligazionari ricompresi nel cosiddetto «debito sovrano», ossia emessi da Governi centrali, locali ed Enti governativi, per complessivi 7.940 milioni, nella quasi totalità relativi a emissioni dello Stato italiano. In particolare, non erano presenti titoli relativi allo Stato greco.

### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT), di cui alla tabella seguente, hanno sommato 2.054 milioni, in calo sia rispetto al 31 dicembre 2014, -12,15%, e sia rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, -23,22%. Tale dinamica, in continuità con quanto già avvenuto nel 2014, è dovuta alle vendite effettuate, che hanno consentito il realizzo di significativi utili di negoziazione.

(in migliaia di euro)	30-06-2015	31-12-2014	Variaz. %
Titoli di stato italiani a tasso variabile	840.237	1.039.213	-19,15
Titoli di stato italiani a tasso fisso	765.544	892.521	-14,23
Obbligazioni bancarie	165.960	164.745	0,74
Obbligazioni di altri emittenti	63.865	52.175	22,41
Cartolarizzazioni	34.982	37.406	-6,48
Titoli di capitale e quote di OICR	121.328	92.662	30,94
Valore netto contratti derivati	62.459	59.908	4,26
<b>Totale</b>	<b>2.054.375</b>	<b>2.338.630</b>	<b>-12,15</b>

La composizione del portafoglio HFT non ha subito particolari modifiche e ha mantenuto una struttura semplice. Sono stati ancora privilegiati i titoli di Stato italiani, la cui consistenza, pur diminuendo a 1.606 milioni rispetto ai 1.932 di fine anno, costituisce il 78,16% del portafoglio. Netta la prevalenza dei titoli a tasso variabile, che con 840 milioni rappresentano il 40,90% del portafoglio, mentre quelli a tasso fisso, BOT e BTP pari a 766 milioni, ne costituiscono il 37,26%. Entrambe le componenti hanno evidenziato una riduzione: del 19,15% per i titoli di Stato italiani a tasso variabile e del 14,23% per quelli a tasso fisso.

Le obbligazioni corporate sono tutte di elevato standing e sono rappresentate da obbligazioni bancarie per 166 milioni, +0,74%, e da obbligazioni di altri emittenti, in aumento del 22,41% a 64 milioni. I titoli rappresentativi di cartolarizzazioni sono diminuiti del 6,48% a 35 milioni e sono tutti classificati senior. La componente rappresentata da titoli di capitale e dalle quote di OICR rimane sempre marginale rispetto all'intero portafoglio, pur salendo da 93 a 121 milioni, +30,94%. La componente derivati da 60 milioni passa a 62 milioni, +4,26%.

### Attività finanziarie valutate al *fair value*

Le attività finanziarie valutate al fair value (CFV) hanno sommato 95 milioni, +12,27%. Sono costituite quasi esclusivamente da quote di fondi mobiliari. L'incremento è in buona parte riconducibile all'incremento di valore registrato da questi ultimi in relazione al buon andamento del settore nel periodo in rassegna.

### Attività finanziarie disponibili per la vendita

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) è salito da 6.499 a 6.672 milioni, +2,67%. L'incremento, risultato delle diversificate dinamiche delle varie componenti del portafoglio, è principalmente riconducibile alla differenza fra operazioni di acquisto e di vendita di titoli di Stato italiani, che alla data di riferimento sono ammontati a complessivi 5.989 milioni, +7,26%, ivi collocati nell'ottica di una ricomposizione dei portafogli e con l'obiettivo di mitigare almeno parzialmente il possibile impatto sul conto economico della volatilità del portafoglio titoli a causa delle ormai ricorrenti turbolenze dei mercati finanziari. I nuovi acquisti sono stati finalizzati all'impiego di liquidità e al rimpiazzo dei titoli della specie ceduti.

(in migliaia di euro)	30-06-2015	31-12-2014	Variaz. %
Titoli di stato italiani a tasso variabile	1.664.933	1.586.065	4,97
Titoli di stato italiani a tasso fisso	4.324.025	3.997.549	8,17
Obbligazioni altre	6.797	6.725	1,07
Obbligazioni altre in divisa (USD)	268.459	452.182	-40,63
Titoli di capitale	113.790	56.906	99,96
Quote di O.I.C.R. in euro	188.464	178.542	5,56
Quote di O.I.C.R. in divisa (USD)	105.525	220.636	-52,17
<b>Totale</b>	<b>6.671.993</b>	<b>6.498.605</b>	<b>2,67</b>

Nelle attività finanziarie disponibili per la vendita sono altresì compresi fondi e sicav pari a 294 milioni, - 26,35%. Il calo riguarda la componente degli OICR in dollari statunitensi, a seguito delle cessioni effettuate. Anche le obbligazioni in dollari statunitensi diminuiscono, -40,63% a 268

milioni, a seguito di realizzi, mentre le obbligazioni altre sono pressoché invariate a 7 milioni. Le azioni, pari a 114 milioni, aumentano del 99,96%. L'incremento dei titoli di capitale per 39 milioni è dovuto essenzialmente alla rivalutazione delle partecipazioni detenute in ICBPI spa e Cartasi spa sulla base del valore determinato in sede di cessione del Gruppo ICBPI da parte dei vecchi soci aderenti al patto di sindacato. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono oggetto di attenta valutazione, al fine di rilevare eventuali perdite di valore. Sono state contabilizzate alla voce riserve da valutazione variazioni nette per plusvalenze, al netto dell'effetto fiscale, per 1,432 milioni, portando il saldo positivo della riserva a 75,537 milioni.

Si è proceduto al cosiddetto impairment test su titoli azionari e quote di fondi mobiliari, con rilevazione a conto economico di rettifiche per 2,724 milioni.

### **Attività finanziarie detenute fino a scadenza**

Il portafoglio HTM, costituito esclusivamente da titoli di debito, è diminuito a 142 milioni, -4,55%, per rimborsi. La plusvalenza non contabilizzata a fine giugno è stata pari a 12 milioni. A seguito di impairment test si è proceduto a rettificare un titolo obbligazionario per 2,192 milioni.

### **Risparmio gestito**

È proseguito a livello nazionale il momento assai favorevole per il comparto del risparmio gestito, con un consistente saldo complessivo di raccolta netta, soprattutto sostenuta nei comparti obbligazionario flessibile, bilanciato e azionario, mentre disinvestimenti netti hanno interessato i comparti monetario e speculativo.

Anche il nostro Gruppo ha beneficiato della positiva dinamica generale di settore, così che i dati hanno evidenziato un significativo progresso con il totale del patrimonio gestito - fondi comuni di investimento, sicav, gestioni dirette - a 4.709 milioni, in aumento del 7,55% sul 31 dicembre 2014 e del 9,07% sul 30 giugno 2014.

## **PARTECIPAZIONI**

Al 30 giugno 2015 le partecipazioni ammontavano a 151 milioni, con un calo di 5 milioni rispetto a fine 2014. La variazione è essenzialmente riferita all'effetto delle valutazioni a patrimonio netto.

Il commento che segue attiene all'andamento delle partecipazioni esterne all'area di consolidamento integrale.

**Rajna Immobiliare srl** (50%). Società immobiliare controllata congiuntamente con il Credito Valtellinese.



**Banca Popolare  
di Sondrio**

Fondata nel 1871

I - 23100 Sondrio SO  
piazza Giuseppe Garibaldi 16

tel. +39 0342 528111  
fax +39 0342 528204



[www.popso.it](http://www.popso.it)  
[info@popso.it](mailto:info@popso.it)

# IL GRUPPO BANCARIO AL CENTRO DELLE ALPI

## SPORTELLI

nelle province di

SONDRIO  
ALESSANDRIA  
BERGAMO  
BOLOGNA  
BOLZANO  
BRESCIA  
COMO  
CREMONA  
CUNEO  
GENOVA  
LECCO  
LODI  
MANTOVA  
MILANO  
MONZA E BRIANZA  
NOVARA  
PADOVA  
PARMA  
PAVIA  
PIACENZA  
ROMA  
SAVONA  
TORINO  
TRENTO  
VARESE  
VERBANO CUSIO OSSOLA  
VERCELLI  
VERONA

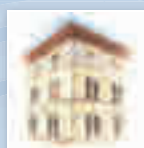
e nella Regione Autonoma  
Valle d'Aosta ad AOSTA

### Uffici di rappresentanza all'estero:

HONG KONG - SHANGHAI  
(in comune con altri partner bancari)

### Desk all'estero:

ATENE - BELGRADO - BRUXELLES  
BUCAREST - BUDAPEST - BUENOS AIRES  
CASABLANCA - CHICAGO - CHISINAU  
CITTÀ DEL MESSICO - DUBAI  
JOHANNESBURG - LIONE - LISBONA  
LONDRA - MARSIGLIA - MINSK - MOSCA  
MUMBAI - PERPIGNANO - PERTH  
SAN PAOLO - SHANGHAI - SOFIA  
SYDNEY - TASHKENT TORONTO  
TUNISI - ULAANBAATAR - VARSAVIA  
(presso partner diversi)



 **BPS (SUISSE)**

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE)

CH - 6900 Lugano  
via Giacomo Luvini 2a

tel. +41 58 8553000  
fax +41 58 8553015

[www.bps-suisse.ch](http://www.bps-suisse.ch)  
[contact@bps-suisse.ch](mailto:contact@bps-suisse.ch)

LUGANO via Giacomo Luvini 2a  
LUGANO via Maggio 1  
LUGANO Cassarate  
PARADISO - BASILEA  
BELLINZONA - BERNA  
BIASCA - CASTASEGNA  
CELERINA - CHIASSO - COIRA  
LOCARNO - MENDRISIO  
NEUCHÂTEL - PONTRESINA  
POSCHIAVO - SAMEDAN  
ST. MORITZ - ZURIGO  
Principato di Monaco:  
MONACO



 **Factorit**  
GRUPPO Banca Popolare di Sondrio

I - 20122 Milano MI  
via Cino del Duca 12

tel. +39 02 58150.1  
fax +39 02 58150.205

[www.factorit.it](http://www.factorit.it)  
[info@factorit.it](mailto:info@factorit.it)

### Anticipazione, Garanzia e Gestione dei Crediti Commerciali delle Imprese

Unità operative a MILANO, TORINO,  
PADOVA, BOLOGNA, SIENA, ROMA  
e NAPOLI, e oltre 270 corrispondenti  
esteri presenti sui principali  
mercati internazionali.  
Operativa presso gli sportelli  
della Banca Popolare di Sondrio  
e delle banche convenzionate.



**PIROVANO** PASSO  
DELLO  
STELVIO  
L'UNIVERSITÀ DELLO SCI  
SNOWBOARD UNIVERSITY 2 7 6 0  
L'UNIVERSITÀ DELLA MONTAGNA 3 4 5 0

I - 23100 Sondrio SO  
via Delle Prese 8

tel. +39 0342 210040 - 515450  
fax +39 0342 514685

[www.pirovano.it](http://www.pirovano.it)  
[info@pirovano.it](mailto:info@pirovano.it)

SCI ESTIVO  
SNOWBOARD  
SCI DI FONDO  
CENTRO BENESSERE  
CENTRO FITNESS  
QUOTA 3000 MEETING  
LA TERRAZZA  
DEL PIROVANO  
WINE BAR  
PUNTO TOURING



La partecipata è proprietaria di una pregevole porzione condominiale a Sondrio, parzialmente locata, unitamente alle attrezzature d'ufficio, a Equitalia Nord spa, società di riscossione tributi appartenente al Gruppo Equitalia spa.

Le risultanze economiche semestrali sono positive.

**Unione Fiduciaria spa** (24%). Società fondata e partecipata da banche popolari, attiva nelle intestazioni fiduciarie e nella prestazione di servizi a favore di banche, intermediari finanziari e imprese.

Confermata, negli ambiti di competenza, la posizione di vertice a livello nazionale, la partecipata opera proficuamente sia nel comparto fiduciario classico, sia nei servizi informatici e consulenziali, questi ultimi soprattutto a contenuto normativo, proposti a società bancarie e finanziarie.

Le consolidate professionalità interne assicurano, unitamente a qualificate e diversificate collaborazioni esterne, qualità dei servizi, capacità d'aggiornamento, apertura all'innovazione.

Le risultanze economiche di periodo sono positive.

**Alba Leasing spa** (19,26%). Società operativa nel comparto del leasing finanziario.

Quinto operatore domestico nel leasing finanziario, partecipato pure da altre banche popolari, nel primo semestre del corrente esercizio ha evidenziato soddisfacente dinamicità commerciale - alla quale abbiamo contribuito tramite un significativo apporto di lavoro -, con erogazioni in aumento rispetto allo stesso periodo del 2014.

Il conto economico, sostenuto dall'accresciuta operatività e dalla costante azione di contenimento dei costi, rassegna, seppure a fronte della riduzione dei margini unitari in relazione all'evoluzione dei tassi di mercato, positive risultanze.

**Banca della Nuova Terra spa** (19,609%). Istituto di credito specializzato nell'erogazione di finanziamenti a imprese operanti nei comparti agricolo, agroindustriale, della tutela ambientale e delle fonti energetiche rinnovabili.

La partecipata, sospesa l'erogazione di nuovi finanziamenti, prosegue le attività finalizzate a definire l'ordinata uscita dal mercato bancario, essendo venute meno le premesse per proseguire, mediante una struttura specialistica, le iniziative di sostegno del comparto primario.

Le risultanze economiche sono negative.

**Polis Fondi Immobiliari di Banche Popolari S.G.R.p.A.** (19,60%). Società attiva nella promozione e nella gestione di fondi immobiliari.

Nel primo semestre dell'esercizio la partecipata ha avviato l'operatività di nuovi veicoli per la gestione di crediti ipotecari deteriorati, apportati da istituti di credito di diverse dimensioni, nonché di fondi più tradizionali, dedicati all'acquisizione di immobili a reddito. Prosegue regolarmente la gestione del fondo Polis, principale *asset* societario.

I risultati economici si mantengono positivi, grazie allo sviluppo equilibrato delle commissioni attive in rapporto ai maggiori costi attinenti al rafforzamento della struttura aziendale.

**Arca Vita spa** (14,837%). Società attiva nel ramo assicurativo vita, controllata da Unipol Gruppo Finanziario spa.

In linea con il positivo andamento di mercato, la partecipata ha operato intensamente in termini di raccolta netta. Il contributo della nostra rete ha segnato incrementi significativi, beneficiando tra l'altro del costante aggiornamento dell'offerta. Il ramo danni, curato dalla controllata Arca Assicurazioni, conferma competitività di prodotto, in un contesto di accresciuta concorrenzialità del comparto auto.

Le risultanze economiche di periodo di Arca Vita sono positive.

**Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 srl** (33,333%). Società di servizi in ambito internazionale, è detenuta in pari quote con le consorelle Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Veneto Banca.

Attiva nei servizi di consulenza e assistenza, attinenti al mercato cinese, curati dalle rappresentanze di Hong Kong e di Shanghai a favore delle banche socie, di quelle convenzionate e della rispettiva clientela, la partecipata opera pure tramite l'ufficio di Milano, specializzato nell'analisi del rischio di sistemi creditizi, singole istituzioni e Paesi, soprattutto emergenti.

Il conto economico rassegna risultanze in sostanziale pareggio.

## RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE NON INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Situazione al 30/06/2015 (dati in migliaia di euro)

	Collegate alla Capogruppo		Collegate alle Controllate	
	30/06/2015	31/12/2014	30/06/2015	31/12/2014
<b>ATTIVITÀ</b>				
Crediti verso banche	-	-	-	-
Crediti verso clientela	498.629	528.142	902	929
Altre attività finanziarie	13.717	13.510	-	-
<b>PASSIVITÀ</b>				
Debiti verso banche	2.520	2.933	-	-
Debiti verso clientela	113.867	179.113	332	270
Altre passività finanziarie	-	-	-	-
<b>GARANZIE E IMPEGNI</b>				
Garanzie rilasciate	105.413	105.912	98	98
Impegni	188.849	15.649	-	-

## Operazioni con parti correlate

L'operatività con parti correlate è disciplinata dal «Regolamento operazioni con parti correlate» adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, a norma del quale si forniscono, di seguito, le previste informazioni, e dal provvedimento di Banca d'Italia «Attività di rischio e conflitti d'interesse nei confronti di soggetti collegati» del 12 dicembre 2011.

I rapporti con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dallo IAS 24 e dal predetto Regolamento Consob, rientrano nella normale operatività del Gruppo bancario e sono regolati a condizioni di mercato oppure, in assenza di idonei parametri, sulla base dei costi sostenuti.

Con riferimento agli obblighi informativi di cui all'articolo 5 del Regolamento Consob, si precisa che, nel periodo 1° gennaio-30 giugno 2015, sono state deliberate dai competenti Organi della Capogruppo le seguenti operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate:

- Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, società controllata; concessione di castelletto deposito cauzionale in titoli di € 7.000.000 a revoca; delibera del 22/01/2015;
- Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, società controllata; concessione di plafond centro cambi di € 1.050.000.000 a revoca; delibera dell'08/05/2015.

Nel periodo 1° gennaio-30 giugno 2015 non sono state perfezionate operazioni con parti correlate, né di maggiore, né di minore rilevanza, che abbiano influito in misura significativa sulla situazione patrimoniale o sui risultati economici del Gruppo bancario. Inoltre, non si registrano modifiche e/o sviluppi delle operazioni con parti correlate perfezionate nel 2014 - nessuna, comunque, atipica, inusuale o a condizioni non di mercato - che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo bancario nel primo semestre 2015.

In relazione alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dai predetti IAS 24 e Regolamento Consob, hanno un'incidenza contenuta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo bancario. Nelle note illustrative, al paragrafo «operazioni con parti correlate», è riportata la tabella riepilogativa relativa ai rapporti con parti correlate.

Non si segnalano, nel primo semestre del 2015 e in quello in corso, posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, per tali intendendosi, secondo quanto previsto dalle comunicazioni Consob n. DAC/98015375 del 27 febbraio 1998 e n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, quelle estranee alla normale gestione d'impresa, che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento, possono dare luogo a dubbi in ordine alla completezza delle informazioni in bilancio, ai conflitti d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti.

## ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Le attività materiali e immateriali si sono attestate a 318 milioni, in aumento del 15,33%. Le prime hanno sommato complessivamente 294 milioni, +15,62%, incremento principalmente ricollegabile agli investimenti immobiliari effettuati dal Fondo Immobiliare Centro delle Alpi Real Estate. Le seconde si sono attestate a 24 milioni, +11,87%, e comprendono 8 milioni relativi ad avviamenti. Per questi ultimi viene effettuato con cadenza annuale il test d'impairment al fine di verificare eventuali perdite di valore. L'ultimo è stato effettuato in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Con riferimento alla data del 30 giugno 2015 non si ravvisa la necessità di procedere alla ripetizione dello stesso.

## FONDI DIVERSI

Sono costituiti dal Fondo TFR, che è ammontato a 44 milioni, -2,96%, e dai fondi per rischi e oneri, che hanno sommato 165 milioni, -0,86%.

## SERVIZIO INTERNAZIONALE

È elemento distintivo del nostro Gruppo il patrimonio di conoscenze maturato nei decenni nel settore dei mercati internazionali. Con i piedi ben piantati nei territori d'operatività, abbiamo da sempre guardato con attenzione a quanto avveniva al di là dei confini nazionali, accumulando esperienze e formando professionalità in grado di prestare servizi qualificati alla nostra clientela.

La finalità è infatti sempre stata quella di mettere a disposizione delle imprese nuove possibilità di crescita. Abbiamo così contribuito a costruire e rendere sempre più navigabile quel canale delle esportazioni che, pure negli anni più difficili della crisi economica, ha costituito la principale possibilità di sviluppo per tanta parte del mondo produttivo nazionale.

Il nostro sforzo è stato volto ad aiutare le imprese clienti nell'ampliare i propri orizzonti operativi, sviluppando quella conoscenza dei mercati internazionali che è il presupposto per l'avvio di relazioni commerciali solide e al riparo dai rischi. È quest'ultimo un aspetto di assoluto rilievo al quale i nostri uomini prestano da sempre la massima attenzione, consci che le aziende vanno poste nelle condizioni di potersi muovere con sicurezza anche oltre i propri tradizionali confini.

L'apporto che al Gruppo offre nello specifico settore la controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA è naturalmente qualificato e prezioso, potendo guardare ai mercati internazionali da un punto di osservazione privilegiato.

Il positivo riscontro ottenuto dalle numerose iniziative a favore delle imprese attuate nel semestre in commento è di stimolo a proseguire su una strada di fattiva collaborazione con il mondo produttivo.

## SERVIZI E INIZIATIVE COMMERCIALI

La dinamicità operativa del nostro Gruppo è anzi tutto alimentata dall'efficacia dell'azione commerciale, incentrata sull'offerta di prodotti e servizi competitivi, costantemente aggiornati, capaci di esprimere concretamente la funzione di sostegno delle economie locali e delle collettività. Ne sono componenti rilevanti la professionalità e la disponibilità del personale nei confronti della clientela, tradizionale fattore distintivo, e la complementarità dell'offerta delle componenti del Gruppo, a tutto vantaggio dell'efficienza complessiva.

Quanto alla Capogruppo, l'attenzione riservata ai risparmiatori si riflette, in presenza di tassi di mercato ai minimi, nella ricerca di combinazioni finalizzate a contemperare rendimenti soddisfacenti e livelli di rischio accettabili. In tale ottica, la partecipata Arca SGR ha concretamente aggiornato l'offerta con i nuovi fondi «Arca 2020 Reddito Multivalore» IV, V e VI; «Arca Cedola 2020 Obbligazione Attiva» IX, X e XI; «Arca Economia Reale Equity Italia»; «Arca Multiasset Balanced»; «Arca Multiasset Aggressive». Nell'ambito delle polizze assicurative vita, si è provveduto al collocamento dell'innovativa *unit linked* «Private Selecta Plus», emessa da Arca Vita International.

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, che il 3 maggio 2015 ha compiuto vent'anni dalla fondazione, ha confermato il proprio focus operativo sulla clientela al dettaglio - famiglie e piccole imprese delle aree presidiate -, delineando in tal senso l'offerta commerciale di prodotti e servizi e provvedendo a mirate azioni di marketing. Continua inoltre a curare con specifiche professionalità e competenza il comparto degli investimenti della clientela.

Factorit, società del Gruppo specializzata nella gestione, garanzia e anticipazione di crediti commerciali, si è distinta nell'ambito degli operatori di settore appartenenti all'organizzazione internazionale «FCI-Factors Chain International» classificandosi al settimo posto a livello mondiale, prima tra gli italiani, relativamente all'operatività import/export. Quanto all'offerta commerciale, la controllata ha tra l'altro accresciuto l'azione riguardo al servizio di cessione dei crediti IVA, pro-solvendo e pro-soluto.

## LA GESTIONE DEI RISCHI

Avuti presenti gli indirizzi cui va progressivamente conformandosi l'esercizio della nuova Supervisione bancaria in ambito comunitario, nonché grazie alla diretta e proficua interlocuzione instaurata con gli esponenti della Vigilanza Unica, si è proceduto con convinzione nel cammino di rafforzamento del presidio sulle maggiori aree di rischio del Gruppo, attraverso l'incessante affinamento degli strumenti, delle metodologie e delle pratiche operative adottate ai vari livelli della struttura.

Il tutto ha avuto come punto di ancoraggio lo sviluppo del Risk Appetite Framework (o sistema degli obiettivi di rischio, in breve RAF), cornice di

riferimento che, in coerenza con gli indirizzi strategici del Gruppo, detta le linee di orientamento al rischio e l'articolazione delle misure atte a rilevare, gestire e mitigare i profili di rischio considerati significativi.

In questo senso, durante il semestre si sono portati avanti lavori di rivisitazione dei processi di pianificazione gestionale, valutazione della solvibilità patrimoniale ed esecuzione delle relative prove di stress, pure al fine di garantire una migliore integrazione con le logiche del RAF.

Quest'ultima finalità è inoltre perseguita attraverso iniziative, in itinere, volte, da un lato, alla generale rivisitazione della regolamentazione interna e delle correlate tecniche di gestione dei rischi adottate dalla banca - in un'ottica di graduale perfezionamento dell'esistente -, dall'altro, all'arricchimento della reportistica per il monitoraggio dell'esposizione ai rischi e al potenziamento dei supporti informatici funzionali alla raccolta, aggregazione, verifica e rappresentazione finale dei dati di rischio.

Nello specifico, avuto riguardo al presidio dei rischi connessi all'attività creditizia, è proseguita la globale revisione delle architetture metodologiche e procedurali legate all'utilizzo dei modelli di rating interni, preposti alla classificazione di rischio della clientela e alla stima della correlata probabilità di insolvenza (PD, Probability of Default) con riferimento ai segmenti gestionali Privati, Small Business, Micro-Imprese, PMI, Grandi Imprese e Imprese Pubbliche.

Quanto alle iniziative orientate al riconoscimento del sistema di rating interno per la quantificazione del requisito di capitale sul rischio di credito, nel semestre corrente è stata portata a termine la calibrazione di nuovi modelli riferiti alle controparti «Corporate» (PMI, Grandi Imprese, Imprese Pubbliche, Società non finanziarie non residenti, Istituzioni non lucrative), di cui è in procinto l'avvio in esercizio.

Dei descritti interventi, rispondenti, come detto, all'esigenza di un utilizzo regolamentare dei rating interni, trarranno indubbio vantaggio pure le dinamiche di natura gestionale, a fronte di valutazioni del merito creditizio della clientela maggiormente selettive ed efficienti.

Integrano le misure di rischio prodotte dal sistema di rating le risultanze dei modelli interni di EAD (Exposure at Default) e LGD (Loss Given Default), oggetto anch'essi di continui affinamenti, che si estendono a coprire l'insieme delle controparti affidate.

Al monitoraggio dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse sull'intero portafoglio bancario e alla vigente analisi della durata media finanziaria, condotta nell'ambito della procedura ALM (Asset & Liability Management), si è affiancata una più evoluta metodologia basata sull'analisi di sensitività del valore netto delle attività e passività rispetto a variazioni delle curve dei tassi, supportata dall'impiego di una dedicata piattaforma informatica.

Relativamente ai rischi di mercato del portafoglio di negoziazione (di tasso e di prezzo, più quello di cambio sull'intero bilancio), i limiti operativi espressi in termini di VaR (Valore a Rischio) giornaliero, dopo l'iniziale fissazione in apertura d'anno hanno conosciuto alcune ragionate revisioni, legate sostanzialmente a due fasi di tensione: la prima, in gennaio, connessa

con l'abbandono, da parte della Banca Nazionale Svizzera, della soglia di 1,20 nel cambio franco/euro; la seconda, concentratasi nella parte centrale di maggio, in cui le problematiche connesse alla situazione greca hanno innescato dei superi sul rischio di tasso e su quello di prezzo.

Nel semestre, il dato di assorbimento patrimoniale - ottenuto trasformando il VaR giornaliero in un VaR a scadenza, tenendo conto dei giorni lavorativi mancanti al termine dell'esercizio, e sommando a esso in valore assoluto le perdite, al netto degli utili, e lo sbilancio, quando negativo, tra le plusvalenze e le minusvalenze, maturati dall'inizio dell'anno -, ha toccato un massimo di 282,462 milioni, in concomitanza con la cennata esplosione del rischio di cambio.

Dopo che, il 22 gennaio, il Comitato di presidenza ha condiviso la proposta della Direzione di assumere temporaneamente a riferimento una Massima Perdita Accettabile a fronte dei rischi di mercato pari a 350 milioni di euro, il successivo Consiglio di amministrazione del 10 febbraio ha approvato la regolarizzazione di tale valore a retroagire appunto dal 23 gennaio antecedente, nonché la proposta a rideterminare la stessa, per il prosieguo dell'anno, in 275 milioni di euro.

In tema di rischi di mercato sul portafoglio AFS (Attività finanziarie disponibili per la vendita), si dà conto dell'introduzione di un nuovo presidio di misurazione. Premesso che, quanto al rischio di tasso, il monitoraggio è da anni applicato all'intero portafoglio bancario attraverso il ricorso alle sopra indicate tecniche di ALM, e analogamente dicasi per il rischio di prezzo, colto mediante una quantificazione del relativo VaR sul portafoglio bancario, si è adottata dallo scorso 18 giugno una specifica reportistica concernente il Valore a Rischio del portafoglio AFS.

In merito al sistema di gestione dei rischi operativi, nel periodo in rassegna si è dato avvio a una serie di interventi volti al rafforzamento, anche per il tramite di un maggior decentramento, del processo di raccolta, monitoraggio e analisi delle perdite operative afferenti alle singole unità aziendali. Inoltre, al fine di determinare gli ambiti di potenziale vulnerabilità ai rischi di natura operativa e supportare l'individuazione di eventuali azioni di contenimento, è stata sottoposta a rivisitazione la metodologia per l'effettuazione di analisi di autovalutazione interna.

Tali attività sono tese a ottimizzare e a rendere più tempestive le fasi di identificazione e valutazione dell'esposizione al rischio, nonché quelle di monitoraggio e mitigazione del medesimo.

Per quanto attiene al rischio di liquidità, nel semestre in esame la posizione di breve e lungo termine non ha evidenziato criticità, mantenendosi su livelli ritenuti soddisfacenti e coerenti con la propensione al rischio stabilita.

Nei primi mesi del 2015 la banca, oltre a condurre le usuali attività di monitoraggio a fini gestionali e regolamentari, è stata chiamata a sviluppare metriche aggiuntive finalizzate a esaudire le richieste pervenute nell'ambito dell'esercizio STE (Short Term Exercise): trattasi di un complesso insieme di tavole quantitative richieste dalla BCE con l'obiettivo di disporre di ulteriori dati di dettaglio su molteplici profili di rischio, tra cui quello della liquidità.

L'esercizio, condotto per la prima volta con riferimento alla chiusura dell'anno precedente (STE01), è poi stato ripetuto nel mese di giugno con riferimento alla chiusura del primo trimestre 2015 (STE02).

Lo scorso aprile si è inoltre provveduto, nell'ambito del periodico «Monitoraggio Basilea 3», a trasmettere alla Vigilanza le tavole in cui sono quantificati gli indicatori di breve periodo (Liquidity Coverage Ratio) e quello di lungo periodo (Net Stable Funding Ratio) previsti dagli standard internazionali, riferiti allo scorso 31 dicembre. I due indici si attestano entrambi su valori ampiamente superiori ai minimi regolamentari: il primo è stimato pari al 181% a fronte di un minimo del 60%; il secondo, il cui requisito minimale del 100% entrerà in vigore solo dal 2019, è quantificato pari al 129%.

La banca è stata altresì impegnata sul fronte del processo ILAAP (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process – Processo interno di valutazione dell'adeguatezza della liquidità). Il relativo Resoconto, che insieme ad altri elementi permetterà alla Vigilanza nell'ambito dello SREP (Supervisory Review and Evaluation Process) di valutare la posizione di liquidità aziendale, nella sua prima versione consiste in un elaborato generale accompagnato da alcune specifiche tavole «quantitative». Queste ultime, segnatamente, sono funzionali alla quantificazione di un nuovo indicatore di liquidità di breve periodo (Short Term Liquidity Ratio), indicato dalla Vigilanza e in parte assimilabile nella finalità all'indicatore Liquidity Coverage Ratio previsto dalla normativa di Basilea, con l'aggiunta della determinazione del correlato Periodo di sopravvivenza (Survival period).

Entrambi i parametri in discorso evidenziano una situazione di liquidità di breve periodo ampiamente soddisfacente, grazie in particolare alle dotazioni di titoli disponibili di elevata qualità di cui gode il nostro istituto, utilizzabili anche a fronte di eventuali maggiori fabbisogni di liquidità derivanti da situazioni di stress di diversa gravità.

## **RISORSE UMANE**

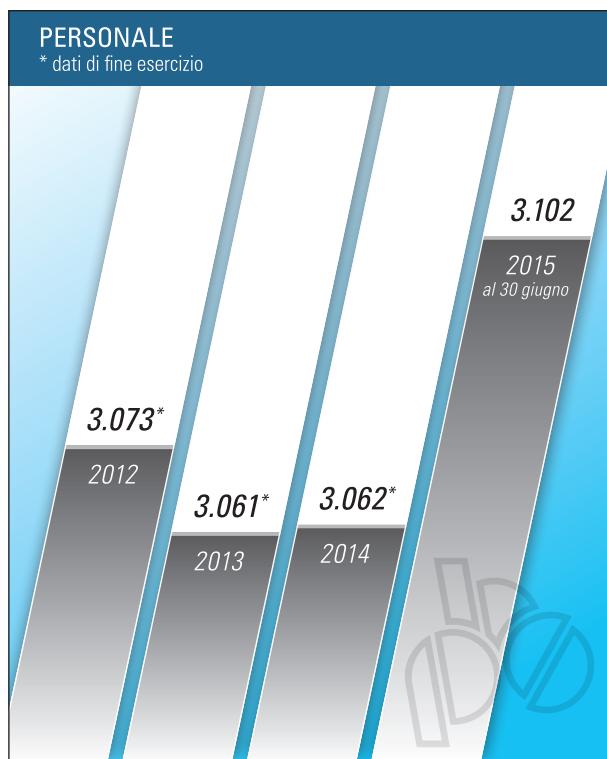
Fattore determinante per la proficua gestione e l'equilibrato sviluppo del Gruppo bancario è innanzitutto la qualità del personale, i cui tratti distintivi, riconosciuti e apprezzati dalla clientela, si confermano senso di appartenenza e del dovere, stile e professionalità.

Di qui la necessità di un'attenta selezione, formazione e gestione delle risorse, attività nelle quali gli uffici preposti della Banca Popolare di Sondrio e delle società del Gruppo sono impegnati a fondo.

A fine semestre l'organico del Gruppo bancario era composto di 3.076 unità, di cui 2.613 in forza presso la Capogruppo, 301 presso la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA e 162 presso Factorit spa. Rispetto al 31 dicembre e al 30 giugno 2014 l'incremento è, rispettivamente, di 17, +0,56%, e 28 dipendenti, +0,92%.

Al 30 giugno 2015, il 70% del personale del Gruppo bancario operava presso la rete distributiva e il rimanente era occupato presso i servizi centra-





li delle società del medesimo. L'età media dei collaboratori era di 40 anni e 1 mese, con un'anzianità media di servizio di 14 anni e 5 mesi.

Al personale del Gruppo bancario si aggiunge quello della controllata Pirovano Stelvio spa, 26 risorse al 30 giugno 2015, 23 delle quali impiegate stagionalmente, per un totale di 3.102 unità.

Nel semestre l'attività formativa si è mantenuta su ritmi intensi. Presso la Capogruppo sono state erogate 21.764 ore di formazione a 1.236 collaboratori, cui si aggiunge quella fruibile con modalità multimediali.

A sostegno della crescita per linee interne, forte attenzione è riservata alla formazione in ingresso. Ai neoassunti è infatti dedicato un articolato programma formativo che, integrando varie modalità (aula, multimediale, affiancamenti mirati sul campo), contempla, oltre ai temi specifici normativi e di processo dei ruoli di front e back office di filiale, nozioni riguardanti l'organizzazione della banca e le principali aree di business: crediti, estero, intermediazione mobiliare e commerciale. Alcuni moduli sono dedicati alla formazione comportamentale e allo sviluppo delle abilità personali.

Ampia è l'offerta formativa dedicata alle normative che caratterizzano le diverse attività del nostro settore. Al riguardo, il Servizio personale supporta le strutture centrali nel programmare e monitorare la partecipazione a iniziative formative, d'aula e multimediale, per i seguenti ambiti: IVASS, consulenza di portafoglio, compliance, SEPA, salute e sicurezza, trasparenza, privacy, responsabilità amministrativa delle banche, ricircolo contante, usura, antiriciclaggio, ISO e MiFID.

Sono proseguiti, d'intesa con istituti superiori e università, i tirocini formativi e gli stage, che hanno coinvolto, presso la Capogruppo, 162 tra studenti e neolaureati.

Notevole è pure l'attività di formazione svolta dalla Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA. Tra le diverse iniziative si evidenziano i moduli attinenti ai settori finanziario e creditizio svolti in collaborazione con il Centro Studi Bancari di Vezia, l'approfondimento delle conoscenze linguistiche e l'aggiornamento in ambito informatico.

Significativi sono, infine, anche i corsi erogati presso la controllata Factorit, che hanno riguardato ambiti normativi (antiriciclaggio e sicurezza sui luoghi di lavoro) e operativi (analisi dei rischi e valutazione del merito creditizio delle imprese in tempo di crisi).

Da ultimo, si segnala che l'8 luglio 2015 è stato sottoscritto, dall'ABI e dalle Organizzazioni sindacali, il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro.

## ATTIVITÀ PROMOZIONALI E CULTURALI

Gratificati dal gradimento del pubblico e determinati nella prosecuzione della tradizionale linea di concretezza, abbiamo confermato, quale principale indirizzo dell'azione promozionale, la realizzazione di mirate iniziative culturali.

Ha aperto il programma annuale di conferenze, presso la Capogruppo, il cavaliere del lavoro Aldo Bonomi, presidente e amministratore delegato del Gruppo Bonomi, che il 20 febbraio 2015 ha trattato il tema «Reti d'impresa: un'opportunità di sviluppo per le aziende italiane».

Il dottor Roberto De Martin, presidente di Trento Film Festival, il 6 marzo 2015 ha intrattenuto il pubblico su «Trento Film Festival, 63 anni che guardano al futuro».

Ai soci che hanno partecipato all'Assemblea del 18 aprile 2015 a Bormio è stato donato il cofanetto contenente il DVD «Stelvio. Crocevia della Pace», film documentario prodotto e diretto da Alessandro Melazzini, e il volumetto «L'epopea dello Stelvio», dello scrittore e storico Franco Monteforte.

Gli inserti culturali che tradizionalmente completano i fascicoli di bilancio della Capogruppo e della controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA sono stati dedicati, nell'ambito dei resoconti dell'esercizio 2014, rispettivamente alla raccolta di acqueforti di Johann Jakob Meyer «Viaggio pittoresco attraverso lo Stelvio (1831)», di proprietà della banca, presentata dallo scrittore saggista Attilio Brilli e da Franco Monteforte; alla monografia «Felix Somary: l'uomo, l'economista, il banchiere, tra la Svizzera e l'Italia».

La Capogruppo ha aderito, tramite la propria Biblioteca «Credaro» a Sondrio, alla seconda edizione del Festival della Cultura Creativa, iniziativa ABI svoltasi il 21 marzo 2015 sul tema «L'alfabeto del mondo-Leggiamo i segni intorno a noi e raccontiamo».

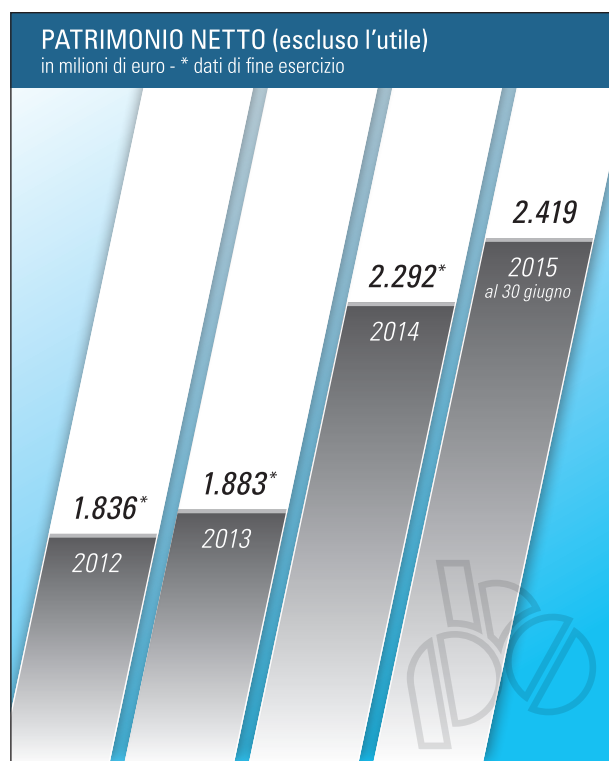
## PATRIMONIO

Al 30 giugno 2015, il patrimonio netto consolidato del Gruppo, comprensivo delle riserve da valutazione e dell'utile di periodo, è risultato pari a 2.516,654 milioni, +4,55%.

Il capitale sociale della Capogruppo, costituito da n. 453.385.777 azioni ordinarie del valore nominale di 3 euro, è ammontato a 1.360,157 milioni, senza variazioni rispetto all'esercizio di raffronto, nel quale ha trovato attuazione un'operazione di aumento del capitale in forma mista.

Invariati i sovrapprezzi di emissione, ammontati a 79,005 milioni.

La voce riserve è salita a 955,037 milioni, +15,07%, essenzialmente per l'accantonamento di parte significativa dell'utile dell'esercizio 2014 e per l'effetto della rivalutazione del franco svizzero sul patrimonio della controllata elvetica. Al riguardo, si rammenta che l'Assemblea ordinaria dei soci del 18 aprile 2015 ha approvato la distribuzione di un dividendo di 0,06 euro per ciascuna delle n. 453.385.777 azioni in circolazione al 31 dicembre 2014.



La voce riserve da valutazione, rappresentata dal saldo tra plusvalenze e minusvalenze contabilizzate sulle attività finanziarie disponibili per la vendita e tra utili e perdite attuariali sui piani a benefici definiti per i dipendenti, ha presentato un saldo positivo di 50,482 milioni, in aumento del 5,30% rispetto a fine 2014, quando era positiva per 47,941 milioni. Il contenuto incremento ha risentito in negativo dei rigiri a conto economico a seguito della cessione di titoli presenti nel portafoglio AFS, mentre in positivo ha pesato la plusvalenza per 36,766 milioni, al netto dell'effetto fiscale, derivante dalla rivalutazione delle interessenze detenute dalla Capogruppo in ICBPI spa e Cartasi spa. Tale valore è stato determinato facendo riferimento alla perizia predisposta in relazione all'operazione di cessione di ICBPI spa in corso da parte degli attuali azionisti aderenti al patto di sindacato di cui la Banca Popolare di Sondrio non fa parte.

In merito alle azioni proprie, la cui operatività è svolta nel rispetto dell'apposita delibera assembleare, si segnala che la Capogruppo deteneva in portafoglio n. 3.650.000 azioni, per un valore di bilancio di 25,322 milioni, rispetto ai 25,031 milioni di fine 2014. Gli acquisti sono stati effettuati a valore dell'apposito fondo iscritto in bilancio alla voce riserve.

Nei primi sei mesi dell'anno le negoziazioni hanno registrato acquisti per n. 100.000 azioni, del valore nominale di 300.000 euro, pari allo 0,022% del capitale sociale. Il controvalore degli acquisti è stato pari a 0,291 milioni.

L'azione Banca Popolare di Sondrio, negoziata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, segmento blue chips, ha segnato nel periodo un aumento del 41,28%, beneficiando del rinnovato interesse del mercato per i titoli del comparto bancario e, quindi, delle banche popolari.

È continuata, seppure su livelli più contenuti, la crescita dei soci, saliti a 185.453 unità, più 144 su fine 2014.

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, Factorit spa, Sinergia Seconda Srl e Popso Covered Bond srl non hanno effettuato operazioni né sulle proprie azioni, né su quelle della Capogruppo. Anche le altre società incluse nell'area del consolidamento non hanno effettuato operazioni sulle proprie azioni o quote e nemmeno su quelle della Capogruppo. Inoltre, fra le società incluse nell'area del consolidamento non esistono incroci partecipativi.

In merito all'adeguatezza patrimoniale, dal 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova normativa armonizzata per le banche e per le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36 UE (CRD IV). Sulla base di tale disciplina sono stati intro-

dotti con la circolare n. 285/13 dell'Organo di vigilanza nuovi limiti in materia di coefficienti patrimoniali pari all'8% per il CET 1 Ratio, all'8,50% per il Tier 1 Capital Ratio e al 10,50% per il Total Capital Ratio. La Banca Centrale Europea, nell'ambito dei propri poteri, con decisione del 20 febbraio 2015, ha elevato il livello di capitale che garantisce un'adeguata copertura dei rischi del Gruppo, portando il livello minimo di Common Equity al 9% e il Total Capital Ratio all'11%.

I fondi propri consolidati ai fini delle segnalazioni di Vigilanza, comprensivi di quota parte dell'utile di periodo, si sono attestati a 2.921 milioni.

Di seguito sono riportati i requisiti riferiti al Gruppo al 30 giugno 2015 e i minimi richiesti:

	Coefficienti patrimoniali Gruppo	Coefficienti patrimoniali minimi richiesti
CET 1 Ratio	10,20%	9%
Tier 1 Capital Ratio	10,21%	9%
Total Capital Ratio	12,23%	11%

Rassegniamo di seguito i rapporti tra il patrimonio complessivo dell'utile di periodo e le principali voci di bilancio, raffrontati con quelli al 31 dicembre 2014:

- *patrimonio/raccolta diretta da clientela*  
8,39% rispetto all'8,10%
- *patrimonio/crediti verso clientela*  
10,18% rispetto al 10,03%
- *patrimonio/attività finanziarie*  
28,08% rispetto al 26,54%
- *patrimonio/totale dell'attivo*  
6,88% rispetto al 6,76%
- *sofferenze nette/patrimonio*  
26,79% rispetto al 25,53%

## IL RATING

La solvibilità del Gruppo Banca Popolare di Sondrio, come dettagliatamente rappresentato nelle tabelle sottostanti, è valutata dalle agenzie di rating Fitch Ratings e Dagong Europe Credit Rating. I giudizi riportati fanno riferimento, rispettivamente, alla data di primo rilascio, avvenuto il 26 febbraio 2015, per quanto riguarda le valutazioni emesse da Dagong Europe Credit Rating e alla revisione periodica del 2 luglio 2015 per quanto attiene ai giudizi rilasciati da Fitch Ratings. Nell'ambito dell'aggiornamento in questione, la società di rating londinese, che dall'aprile 1993 valuta il merito creditizio della banca, ha provveduto a confermare i giudizi in precedenza attribuiti rivedendo positivamente, da negativa a stabile, la valutazione prospettica (Outlook).



## FITCH RATINGS – rilasciato il 2 luglio 2015

GIUDIZIO

### **LONG - TERM (lungo termine)**

È una misura della probabilità di default ed esprime la capacità della banca di rimborsare gli impieghi a medio-lungo termine. Esso è espresso su una scala da AAA a D, per complessivi 11 livelli.

**BBB**

### **SHORT - TERM (breve termine)**

Misura la capacità dell'organizzazione a cui è assegnato il rating di far fronte ai pagamenti in scadenza nel breve periodo, entro 13 mesi. La scala di misura comprende sette livelli (F1, F2, F3, B, C, RD e D).

**F3**

### **VIABILITY RATING (autosufficienza)**

Mira a valutare quale sarebbe la situazione della banca se essa fosse completamente indipendente e non potesse fare affidamento su supporto esterno. È espresso su una scala da aaa a d, per complessivi 11 livelli.

**bbb**

### **SUPPORT (supporto)**

Esprime la valutazione di Fitch sulla probabilità che un ente esterno offra supporto alla banca qualora quest'ultima ne abbia bisogno. La scala di misura comprende cinque livelli da 1 (migliore) a 5 (peggiore).

**5**

### **SUPPORT RATING FLOOR (livello minimo di rating di supporto)**

Esprime la valutazione di Fitch sul livello minimo al di sotto del quale non abbasserà il rating di lungo periodo dell'emittente in caso di difficoltà finanziaria dello stesso, in considerazione della propensione da parte di potenziali sostenitori (Stato o proprietario istituzionale) ad aiutare la banca in tali circostanze. La scala di valori associata a tale giudizio riflette quella dei Rating di lungo termine. Un ulteriore possibile punteggio, rappresentato dal «No Floor» (NF), indica che secondo Fitch è improbabile che dall'esterno giunga un aiuto (probabilità di un intervento di sostegno inferiore al 40%).

**No Floor**

### **OUTLOOK (prospettiva)**

È una valutazione prospettica sulla possibile evoluzione in un periodo di 1-2 anni del rating di lungo termine assegnato. Può essere «positivo», «stabile» o «negativo».

**Stabile**

## DAGONG EUROPE CREDIT RATING – rilasciato il 26 febbraio 2015

GIUDIZIO

### **LONG - TERM (lungo termine)**

È una misura della probabilità di default ed esprime la capacità della banca di adempiere ai propri obblighi finanziari. È espresso su una scala da AAA a D, per complessivi 10 livelli.

**BBB**

### **SHORT - TERM (breve termine)**

Misura la capacità dell'organizzazione a cui è assegnato il rating di far fronte ai pagamenti in scadenza nel breve periodo. La scala di misura comprende sei livelli (A-1, A-2, A-3, B, C e D).

**A-3**

### **INDIVIDUAL FINANCIAL STRENGTH ASSESSMENT (valutazione della forza finanziaria individuale)**

Mira a valutare quale sarebbe la situazione della banca se essa fosse completamente indipendente e non potesse fare affidamento su supporto esterno. È espresso su una scala da aaa a d, per complessivi 10 livelli.

**bbb**

### **OUTLOOK (prospettiva)**

È una valutazione prospettica sulla possibile evoluzione in un periodo di 1-2 anni del rating di lungo termine assegnato. Può essere «positivo», «stabile» o «negativo».

**Stabile**

## RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE DELLA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE CONSOLIDATI

Nel prospetto che segue, si provvede al raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo e quelli consolidati.

(dati in migliaia di euro)

	Patrimonio netto	di cui: Utile di periodo
Patrimonio netto della Capogruppo al 30.6.2015	2.286.205	89.489
Rettifiche di Consolidamento	(12.119)	(12.119)
Differenza rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in:		
- società consolidate con il metodo integrale	222.603	17.237
- società valutate con il metodo del patrimonio netto	19.965	2.688
<b>Saldo al 30.6.2015 come da bilancio consolidato di Gruppo</b>	<b>2.516.654</b>	<b>97.295</b>

## CONTO ECONOMICO

Il contesto generale in cui il Gruppo ha operato nel secondo trimestre non ha evidenziato discontinuità rispetto ai primi tre mesi dell'anno. I mercati finanziari sono peraltro stati interessati, in specie a giugno, da una maggior volatilità dovuta alle incertezze derivanti dalla crisi greca.

Come allora evidenziato nel relativo commento, l'andamento del Gruppo al 31 marzo 2015 aveva beneficiato di un risultato dell'attività finanziaria in titoli difficilmente replicabile.

Tenuto conto di ciò, l'utile di periodo al 30 giugno 2015, pari a 97,295 milioni, in aumento del 37,03% rispetto ai 71,001 milioni del periodo di raffronto, è da ritenersi soddisfacente.

Il margine d'interesse è sceso da 297,589 a 276,592 milioni, -7,06%, con una forbice dei tassi in flessione. La politica monetaria espansiva, che ha favorito l'ampio ricorso delle banche italiane alle operazioni mirate di rifinanziamento, e il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema hanno gradualmente ridotto il costo del credito per imprese e famiglie; inoltre, hanno influenzato il costo della raccolta, anche se quest'ultima ha risentito della forte competizione esistente sul mercato del funding retail. Gli effetti di quanto sopra si sono riverberati pure sui rendimenti dei titoli di Stato, che costituiscono buona parte del portafoglio del Gruppo.

Le commissioni nette sono passate da 146,512 a 149,154, milioni, +1,80%, con una buona performance di quelle legate alle garanzie rilasciate, al risparmio gestito, alla negoziazione valuta e estero/cambi, al collocamento di prodotti assicurativi.

I dividendi incassati sono stati pari a 2,197 milioni, -27,99%.



Il risultato dell'attività finanziaria riferito al complesso dei portafogli titoli e all'attività in cambi e derivati ha consolidato l'esito positivo già evidenziato nel primo trimestre, attestandosi a 129,742 milioni, +9,88%. Il buon incremento è derivato da utili da negoziazione/cessione in misura largamente superiore all'anno precedente grazie al buon andamento dei corsi azionari e obbligazionari, pur registrando una consistente riduzione del saldo positivo tra plusvalenze e minusvalenze contabilizzate. In forte miglioramento anche l'utile su cambi.

Fra le voci dell'attività finanziaria, il risultato netto della negoziazione relativa al portafoglio HFT è stato positivo per 43,747 milioni rispetto ai 69,405 milioni del periodo di confronto. Il decremento è legato alla diminuzione dell'utile da negoziazione e allo sbilancio negativo tra plus/minusvalenze, pur evidenziando consistenti differenze di cambio da valutazione iscritte relativamente ad attività monetarie in valuta statunitense e un forte miglioramento dell'utile su cambi.

## SINTESI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	30/06/2015	30/06/2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Margine d'interesse	276.592	297.589	-20.997	-7,06
Dividendi	2.197	3.051	-854	-27,99
Commissioni nette	149.154	146.512	2.642	1,80
Risultato dell'attività finanziaria	129.742	118.079	11.663	9,88
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>557.685</b>	<b>565.231</b>	<b>-7.546</b>	<b>-1,34</b>
Rettifiche nette su crediti e attività finanziarie	-200.640	-233.940	33.300	-14,23
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>357.045</b>	<b>331.291</b>	<b>25.754</b>	<b>7,77</b>
Spese per il personale	-117.488	-110.145	-7.343	6,67
Altre spese amministrative	-123.575	-117.287	-6.288	5,36
Altri oneri/ proventi di gestione	45.964	37.545	8.419	22,42
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-3.819	-796	-3.023	-
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-14.635	-13.950	-685	4,91
<b>Costi operativi</b>	<b>-213.553</b>	<b>-204.633</b>	<b>-8.920</b>	<b>4,36</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>143.492</b>	<b>126.658</b>	<b>16.834</b>	<b>13,29</b>
Utili (perdite) delle partecipazioni e su altri investimenti	5.235	2.066	3.169	153,39
<b>Risultato al lordo delle imposte</b>	<b>148.727</b>	<b>128.724</b>	<b>20.003</b>	<b>15,54</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-47.466	-52.011	4.545	-8,74
<b>Risultato netto</b>	<b>101.261</b>	<b>76.713</b>	<b>24.548</b>	<b>32,00</b>
Utili di pertinenza di terzi	-3.966	-5.712	1.746	-30,57
<b>Utili di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>97.295</b>	<b>71.001</b>	<b>26.294</b>	<b>37,03</b>

**Note:** Il risultato dell'attività finanziaria è costituito dalla somma delle voci 80 - 90 - 100 - 110 del conto economico.

Il risultato delle attività finanziarie disponibili per la vendita, di quelle detenute sino a scadenza e delle passività finanziarie è stato positivo per 77,932 milioni rispetto a 46,315 milioni, principalmente per cessione di titoli di Stato e di attività finanziarie in valuta statunitense in portafoglio.

Il risultato delle attività valutate al fair value è ammontato a 6,603 milioni rispetto a 2,507 milioni e il risultato netto dell'attività di copertura è stato positivo per 1,460 milioni, rispetto a quello negativo per 0,148 milioni del periodo di raffronto.

Il margine di intermediazione, pur in presenza di un buon andamento dell'attività finanziaria e delle commissioni, causa la flessione del margine d'interesse è diminuito a 557,685 milioni, -1,34%. Nella sua composizione il contributo del margine d'interesse è sceso dal 52,65 al 49,60%.

A causa di una ripresa economica che ha stentato a manifestare i suoi effetti, è rimasto ancora elevato il rischio di credito, in specie nei confronti delle imprese piccole e medie. I pochi segnali di lento miglioramento percepiti nei primi mesi dell'anno, differenziati per settori e aree geografiche, non hanno infatti potuto determinare un'inversione di tendenza decisa riguardo alle rettifiche nette su crediti. In questo scenario, il nostro Gruppo ha continuato a valutare con estremo rigore i crediti verso clientela, tenendo conto pure delle indicazioni dell'Autorità di vigilanza. Le rettifiche nette su crediti e attività finanziarie si sono pertanto mantenute su livelli elevati, pur evidenziando un calo da 233,940 a 200,640 milioni, -14,23%. La componente crediti è scesa da 233,667 a 190,658 milioni, -18,41%. Il dato, che come anticipato non ha potuto ancora concretamente beneficiare della troppo lieve ripresa manifestatasi nel primo semestre dell'anno, ha evidenziato comunque un rallentamento nelle esigenze di accantonamenti e nella dinamica dei crediti deteriorati.

Il rapporto rettifiche nette su crediti verso clientela/crediti verso clientela, il così detto costo del credito annualizzato, ha mostrato una decisa flessione, anche se si è mantenuto su livelli ancora elevati. Rispetto al 30 giugno 2014 detto rapporto è migliorato passando dall'1,96 all'1,54%.

La componente rettifiche di valore per deterioramento di titoli è salita da 1,597 a 4,916 milioni, di cui 2,724 milioni relativi ad alcuni titoli azionari e a quote di OICR collocati nel portafoglio attività disponibili per la vendita e 2,192 milioni relativi ad un titolo obbligazionario subordinato detenuto nel portafoglio HTM.

La sottovoce rettifiche su altre operazioni finanziarie, che nell'esercizio di raffronto aveva registrato lo scioglimento di 1,324 milioni per eccedenza di accantonamenti effettuati in esercizi precedenti per svalutazioni di crediti di firma, ha presentato accantonamenti netti per 5,066 milioni, esclusivamente imputabili all'accantonamento di 5,300 milioni per oneri previsti in relazione agli interventi deliberati dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Il risultato netto della gestione finanziaria si è così affermato in 357,045 milioni, +7,77%.

I costi operativi, su cui viene sempre esercitata un'attenta azione di controllo, sono ammontati a 213,553 milioni, +4,36%. L'incidenza dei costi



operativi sul margine d'intermediazione, il così detto «cost income ratio», si è attestato al 38,29% rispetto al 36,20% del periodo di raffronto e al 37,66 di fine 2014.

Quanto alle singole componenti, le spese amministrative hanno cifrato 241,063 milioni, +5,99%, e sono costituite dalle spese del personale, +6,67% a 117,488 milioni, incremento in parte dovuto all'entrata a regime degli aumenti previsti dal contratto di categoria per la Capogruppo, e dalle altre spese amministrative, cresciute del 5,36% a 123,575 milioni; l'aumento di queste ultime è legato alle spese connesse alla normale attività e all'ampliamento della rete territoriale, nonché all'esigenza di investire in innovazione e tecnologie; di rilievo gli incrementi di spese legali e costi informatici.

La voce accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri, che nel periodo di raffronto aveva presentato un saldo di 0,796 milioni, al 30 giugno 2015 ha evidenziato un saldo di 3,819 milioni.

Le rettifiche su attività materiali e ammortamenti per software hanno sommato 14,635 milioni, +4,91%.

Gli altri proventi di gestione, al netto degli altri oneri di gestione, hanno mostrato un saldo positivo di 45,964 milioni, +22,42%.

La voce utili su partecipazioni e altri investimenti – che tra l'altro ricomprende l'importo di 3,002 milioni riconosciuti alla Capogruppo, sulla base degli accordi contrattuali, per integrazione del prezzo relativo alla cessione avvenuta nel 2010 di partecipazioni in Arca Vita spa e Arca Assicurazioni spa - è ammontata a 5,235 milioni, +153,39%.

Il risultato dell'operatività corrente, al lordo delle imposte, ha segnato 148,727 milioni, +15,54%.

Gli oneri fiscali sul reddito, pari a 47,466 milioni, sono diminuiti dell'8,74% e hanno beneficiato dei recenti provvedimenti in materia di IRAP e di deducibilità delle svalutazioni e perdite su crediti e pertanto il tax rate, inteso come semplice rapporto tra imposte accantonate e utile dell'operatività corrente, è sceso al 31,91, dal 40,41% del periodo di raffronto. Dedotto l'utile di pertinenza di terzi pari a 3,966 milioni, si ottiene un utile netto di periodo di 97,295 milioni, rispetto ai 71,001 milioni del periodo di confronto, +37,03%.

## **FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2015**

Il Consiglio di amministrazione della Capogruppo, nella riunione del 10 luglio scorso, ha provveduto, con riferimento alla Legge 24 marzo 2015 n. 33 di riforma delle Banche Popolari e alle conseguenti disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, alla verifica dell'entità dell'attivo del Gruppo Bancario. La verifica, condotta con riferimento alle segnalazioni di vigilanza al 31 dicembre 2014, ha accertato che a tale data l'attivo consolidato del Gruppo era pari a 35,618 miliardi di euro, dunque oltre l'importo di 8 miliardi previsto dalla normativa quale limite per la trasformazione in società per azioni. Nei termini previsti dalla normativa, primaria e secondaria, si provvederà ai necessari adempimenti.

Lo scorso 19 giugno è stato raggiunto l'accordo per la cessione alla cordata Bain Capital, Advent International e Clessidra SGR dell'ICBPI spa da parte delle banche azioniste riunite nel patto di sindacato e detentrici del 93,7% del capitale. Gli acquirenti hanno formulato un'offerta di compravendita anche agli azionisti minori non aderenti al patto di sindacato. La Capogruppo detiene un'interessenza nella società in oggetto dell'1,997% e dell'1,249% nella controllata Cartasi spa. Come anticipato nel paragrafo «Attività finanziarie disponibili per la vendita», tali interessenze sono state oggetto di rivalutazione. La Capogruppo sta effettuando le conseguenti valutazioni che attengono pure agli eventuali accordi commerciali vincolanti da definirsi con i nuovi proprietari e che toccano gli importanti settori della monetica e dei sistemi di pagamento.

Sono in corso da parte della Banca Centrale Europea le attività conosciute sotto il nome di SREP, Supervisory Review and Evaluation Process, volte a determinare la posizione di capitale che il Gruppo dovrà detenere il prossimo anno.

## LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE

Il generale quadro macroeconomico lascia intravedere segnali di miglioramento, che necessitano peraltro di significative conferme nei mesi a venire. Si auspica che il superamento del momento più drammatico della crisi greca – che ha rischiato di trasformarsi nella crisi dell'euro - possa contribuire a ridurre tensioni e incertezze, riportando una certa serenità sui mercati finanziari.

Quanto all'andamento del nostro Gruppo bancario, vi è l'attesa che dal riavvio del ciclo economico generale possa discendere un miglioramento della qualità del credito e, quindi, una riduzione delle relative rettifiche. L'andamento del margine d'interesse è naturalmente legato alle dinamiche generali che sembrano indicare il permanere dei saggi su livelli minimi, mentre l'attenuarsi delle tensioni legate ai debiti sovrani potrà stabilizzare le quotazioni dei relativi titoli. Tenuto conto di un fisiologico incremento dei costi, è ragionevole attendersi delle risultanze migliori rispetto al precedente esercizio.

*Sondrio, 7 agosto 2015*

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



**BILANCIO CONSOLIDATO  
SEMESTRALE ABBREVIATO  
AL 30 GIUGNO 2015**



# STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO		30-06-2015	31-12-2014
10.	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	720.326	264.482
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	2.054.375	2.338.630
30.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	95.092	84.702
40.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	6.671.993	6.498.605
50.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	141.860	148.620
60.	CREDITI VERSO BANCHE	946.130	1.088.388
70.	CREDITI VERSO CLIENTELA	24.732.876	24.011.925
100.	PARTECIPAZIONI	150.848	155.986
120.	ATTIVITÀ MATERIALI	294.032	254.303
130.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	24.132	21.572
	di cui:		
	- avviamento	7.847	7.847
140.	ATTIVITÀ FISCALI	425.447	403.851
	a) correnti	186	10.691
	b) anticipate	425.261	393.160
	b1) di cui alla Legge 214/2011	363.278	346.451
160.	ALTRE ATTIVITÀ	346.497	347.783
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>36.603.608</b>	<b>35.618.847</b>

IL PRESIDENTE  
Francesco Venosta

I SINDACI  
Piergiuseppe Forni, Presidente  
Donatella Depperu - Mario Vitali

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>30-06-2015</b>	<b>31-12-2014</b>
10.	DEBITI VERSO BANCHE	<b>2.614.342</b>	<b>2.314.035</b>
20.	DEBITI VERSO CLIENTELA	<b>26.727.785</b>	<b>26.310.842</b>
30.	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	<b>3.269.692</b>	<b>3.406.198</b>
40.	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	<b>73.408</b>	<b>56.136</b>
60.	DERIVATI DI COPERTURA	<b>62.834</b>	<b>45.562</b>
80.	PASSIVITÀ FISCALI	<b>66.197</b>	<b>61.778</b>
	a) correnti	6.960	2.104
	b) differite	59.237	59.674
100.	ALTRE PASSIVITÀ	<b>981.293</b>	<b>722.835</b>
110.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	<b>43.584</b>	<b>44.915</b>
120.	FONDI PER RISCHI E ONERI:	<b>165.410</b>	<b>166.849</b>
	a) quiescenza e obblighi simili	118.590	117.043
	b) altri fondi	46.820	49.806
140.	RISERVE DA VALUTAZIONE	<b>50.482</b>	<b>47.941</b>
170.	RISERVE	<b>955.037</b>	<b>829.959</b>
180.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	<b>79.005</b>	<b>79.005</b>
190.	CAPITALE	<b>1.360.157</b>	<b>1.360.157</b>
200.	AZIONI PROPRIE (-)	<b>(25.322)</b>	<b>(25.031)</b>
210.	PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	<b>82.409</b>	<b>82.463</b>
220.	UTILE (PERDITA) DI PERIODO (+/-)	<b>97.295</b>	<b>115.203</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>36.603.608</b>	<b>35.618.847</b>

IL CONSIGLIERE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE  
Mario Alberto Pedranzini

IL DIRIGENTE PREPOSTO  
Maurizio Bertoletti



## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

VOCI		30-06-2015	30-06-2014
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	415.683	491.999
20.	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(139.091)	(194.410)
30.	<b>MARGINE D'INTERESSE</b>	<b>276.592</b>	<b>297.589</b>
40.	COMMISSIONI ATTIVE	159.999	157.232
50.	COMMISSIONI PASSIVE	(10.845)	(10.720)
60.	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>149.154</b>	<b>146.512</b>
70.	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	2.197	3.051
80.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	43.747	69.405
90.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	1.460	(148)
100.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	77.932	46.315
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	78.611	46.577
	d) passività finanziarie	(679)	(262)
110.	RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	6.603	2.507
120.	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>557.685</b>	<b>565.231</b>
130.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(200.640)	(233.940)
	a) crediti	(190.658)	(233.667)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.724)	(1.597)
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(2.192)	-
	d) altre operazioni finanziarie	(5.066)	1.324
140.	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>357.045</b>	<b>331.291</b>
170.	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA</b>	<b>357.045</b>	<b>331.291</b>
180.	SPESE AMMINISTRATIVE:	(241.063)	(227.432)
	a) spese per il personale	(117.488)	(110.145)
	b) altre spese amministrative	(123.575)	(117.287)
190.	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(3.819)	(796)
200.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(8.644)	(8.154)
210.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(5.991)	(5.796)
220.	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	45.964	37.545
230.	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(213.553)</b>	<b>(204.633)</b>
240.	UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	5.690	2.040
250.	RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	(458)	-
270.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	3	26
280.	<b>UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>148.727</b>	<b>128.724</b>
290.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(47.466)	(52.011)
300.	<b>UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>101.261</b>	<b>76.713</b>
320.	<b>UTILE (PERDITA) DI PERIODO</b>	<b>101.261</b>	<b>76.713</b>
330.	UTILE (PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DI TERZI	(3.966)	(5.712)
340.	<b>UTILE (PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>97.295</b>	<b>71.001</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA**

Voci	30/06/2015	30/06/2014
10. <b>Utile di periodo</b>	<b>101.261</b>	<b>76.713</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
40. Piani a benefici definiti	1.484	(3.782)
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(50)	(33)
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.432	39.166
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(316)	2.326
130. <b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>2.550</b>	<b>37.677</b>
140. <b>Reddittività complessiva (voce 10+130)</b>	<b>103.811</b>	<b>114.390</b>
150. Reddittività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(3.975)	(5.701)
160. <b>Reddittività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo</b>	<b>99.836</b>	<b>108.689</b>





## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Esistenze al 31.12.2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
<b>Capitale</b>						
a) azioni ordinarie	1.393.746	-	1.393.746	-	-	-
c) altre azioni	-	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>83.365</b>	-	<b>83.365</b>	-	-	-
<b>Riserve</b>						
a) di utili	859.315	-	859.315	94.169	-	36.959
c) altre	5.186	-	5.186	-	-	-
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>47.834</b>	-	<b>47.834</b>	-	-	-
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	<b>(25.031)</b>	-	<b>(25.031)</b>	-	-	-
<b>Utile di periodo</b>	<b>125.282</b>	-	<b>125.282</b>	<b>(94.169)</b>	<b>(31.113)</b>	-
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>2.407.234</b>	-	<b>2.407.234</b>	-	<b>(27.084)</b>	<b>36.959</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>82.463</b>	-	<b>82.463</b>	-	<b>(4.029)</b>	-

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
<b>Capitale</b>						
a) azioni ordinarie	958.019	10	958.029	-	-	-
c) altre azioni	-	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>175.807</b>	<b>2</b>	<b>175.809</b>	-	-	-
<b>Riserve</b>						
a) di utili	819.511	-	819.511	42.369	-	1.500
c) altre	5.186	-	5.186	-	-	-
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>16.728</b>	-	<b>16.728</b>	-	-	-
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	<b>(24.316)</b>	-	<b>(24.316)</b>	-	-	-
<b>Utile di periodo</b>	<b>60.677</b>	-	<b>60.677</b>	<b>(42.369)</b>	<b>(18.308)</b>	-
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>1.936.174</b>	-	<b>1.936.174</b>	-	<b>(15.286)</b>	<b>1.500</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>75.438</b>	<b>12</b>	<b>75.450</b>	-	<b>(3.022)</b>	-

Variazioni del periodo

Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva	Patrimonio netto del gruppo 30.06.2015	Patrimonio netto di terzi 30.06.2015
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
-	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.360.157</b>	<b>33.589</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	<b>79.005</b>	<b>4.360</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	<b>951.808</b>	<b>38.635</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	<b>3.229</b>	<b>1.957</b>
-	-	-	-	-	-	-	<b>2.550</b>	<b>50.482</b>	<b>(98)</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	<b>(291)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>(25.322)</b>	-
-	-	-	-	-	-	-	<b>101.261</b>	<b>97.295</b>	<b>3.966</b>
-	<b>(291)</b>	-	-	-	-	-	<b>99.836</b>	<b>2.516.654</b>	-
-	-	-	-	-	-	-	<b>3.975</b>	-	<b>82.409</b>

Variazioni del periodo

Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva	Patrimonio netto del gruppo 30.06.2014	Patrimonio netto di terzi 30.06.2014
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
92.448	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.016.888</b>	<b>33.589</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>(92.444)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>79.005</b>	<b>4.360</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	<b>830.795</b>	<b>32.585</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	<b>3.229</b>	<b>1.957</b>
-	-	-	-	-	-	-	<b>37.677</b>	<b>54.474</b>	<b>(69)</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	<b>(115)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>(24.431)</b>	-
-	-	-	-	-	-	-	<b>76.713</b>	<b>71.001</b>	<b>5.712</b>
<b>(1)</b>	<b>(115)</b>	-	-	-	-	-	<b>108.689</b>	<b>2.030.961</b>	-
<b>5</b>	-	-	-	-	-	-	<b>5.701</b>	-	<b>78.134</b>



## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (Metodo indiretto)

	30-06-2015	30-06-2014
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>344.895</b>	<b>319.296</b>
- risultato di periodo (+/-)	97.295	71.001
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	(20.288)	(40.657)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(1.460)	148
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	203.166	238.688
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	14.635	13.949
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-)	17.451	17.179
- imposte e tasse non liquidate (+)	47.466	52.011
- rettifiche/riprese di valore nette gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(13.370)	(33.023)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(63.253)</b>	<b>(382.354)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	330.544	533.270
- attività finanziarie valutate al fair value	(3.958)	3.098
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(175.698)	(735.856)
- crediti v/banche: a vista	109.450	(2.177)
- crediti v/banche: altri crediti	110.421	33.747
- crediti v/clientela	(440.614)	(164.748)
- altre attività	6.602	(49.688)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>222.456</b>	<b>49.727</b>
- debiti v/banche: a vista	118.156	173.254
- debiti v/banche: altri debiti	78.166	(560.712)
- debiti v/clientela	23.329	184.268
- titoli in circolazione	(163.134)	(80.281)
- passività finanziarie di negoziazione	(592)	(21.142)
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	166.531	354.340
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>504.098</b>	<b>(13.331)</b>

	30-06-2015	30-06-2014
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>14.265</b>	<b>36.363</b>
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	7.255	7.948
- vendite e rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	7.000	28.403
- vendite di attività materiali	10	12
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(56.278)</b>	<b>(24.221)</b>
- acquisti di partecipazioni	-	(9)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(2.596)	(6.449)
- acquisti di attività materiali	(45.388)	(10.761)
- acquisti di attività immateriali	(8.294)	(7.002)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(42.013)</b>	<b>12.142</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(290)	(114)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(31.232)	(18.208)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(31.522)</b>	<b>(18.322)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO</b>	<b>430.563</b>	<b>(19.511)</b>

Legenda:

(+) generata (-) assorbita

## RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	30-06-2015	30-06-2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	264.482	196.517
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	430.563	(19.511)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	25.281	997
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo</b>	<b>720.326</b>	<b>178.003</b>



## NOTE ILLUSTRATIVE

### ***Struttura e contenuto della relazione del primo semestre 2015***

La relazione semestrale consolidata del primo semestre 2015 è stata predisposta a norma dell'art. 154-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 «Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria ai sensi degli artt. 8 e 21 della legge 6/2/1996 n. 52» e delle disposizioni emanate dalla Consob in materia. Si è inoltre tenuto conto di quanto disposto dalla Consob con delibere n. 15520 del 27/7/2006 e con la Comunicazione n. DEM/6064293 del 28/7/2006 e con comunicazione n. DEM/11070007 del 5/8/2011.

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2015 è stata predisposta in conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale n. 34 e risulta costituita da:

- relazione semestrale degli amministratori sulla gestione;
- stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario;
- note illustrative aventi la funzione di commentare i dati della relazione semestrale consolidata e di contenere le informazioni richieste dalla normativa vigente.

### ***Parte generale***

#### ***Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali***

La Banca Popolare di Sondrio, società cooperativa per azioni dichiara che la presente relazione semestrale consolidata è stata predisposta in conformità allo IAS 34.

#### ***Principi generali di redazione***

Nella predisposizione della relazione semestrale consolidata sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

1) Continuità aziendale. La relazione semestrale consolidata è stata predisposta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale: attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state pertanto valutate secondo valori di funzionamento. Al riguardo si specifica che gli organi di amministrazione e controllo valutano con estrema attenzione la prospettiva della continuazione dell'attività aziendale. Tale presupposto è ampiamente perseguito e non sono necessarie dettagliate analisi a supporto di tale postulato oltre all'informativa che emerge dal contenuto della relazione semestrale consolidata e dalla relazione di gestione.

In considerazione della struttura della raccolta basata essenzialmente su conti correnti della clientela, operazioni di pronti contro termine ed impieghi prevalentemente indirizzati a clientela retail e piccole e medie imprese su cui il Gruppo mantiene un costante monitoraggio e della prevalenza di titoli di stato e strumenti obbligazionari di primari emittenti si ritiene non sussistano, pur prendendo atto delle difficoltà evidenziate nel recente passato dai cosiddetti titoli del «debito sovrano», criticità che possano influire negativamente sulla solidità patrimoniale e sull'equilibrio reddituale del Gruppo, che sono i presupposti della continuità aziendale.

2) Contabilizzazione per competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

3) Coerenza di presentazione della relazione semestrale consolidata. La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno di variazioni richieste da un Principio

Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure anche solo opportuna a far sì che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni.

Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi, qualora sia fattibile, vengono riclassificati, indicando anche la natura e i motivi della riclassifica. Gli schemi di bilancio e le note illustrative sono stati predisposti in conformità a quanto previsto dal Provvedimento Banca d' Italia del 22 dicembre 2005 e successive modificazioni.

- 4) Rilevanza e aggregazione. Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.
- 5) Divieto di compensazione. Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.
- 6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò favorisce una migliore comprensione del bilancio consolidato di riferimento.

Nella predisposizione della relazione semestrale consolidata si è comunque applicata la normativa nazionale ove compatibile con i principi IAS. Pertanto la relazione semestrale consolidata recepisce quanto previsto in materia dal D. Lgs. 87/92, dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo Contabile (art. 2409-bis c.c.).

Tutti i dati contenuti negli schemi e nelle note illustrative sono espressi in migliaia di euro.

### **Area e metodi di consolidamento**

La relazione semestrale consolidata rappresenta unitariamente la situazione patrimoniale, finanziaria e i risultati economici al 30 giugno 2015 del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, che comprende la capogruppo, la Banca Popolare di Sondrio (Suisse) SA, la società Factorit S.p.a., la Sinergia Seconda, la società Popso Covered Bond S.r.l. e delle entità di cui il gruppo detiene il controllo come definito dall' IFRS 10.

Il consolidamento integrale riguarda le seguenti società controllate:

Denominazione	Sede	Tipo rapporto <sup>(1)</sup>	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %	Disponibilità voti %
Banca Popolare di Sondrio (Suisse) S.A.	Lugano	1	(CHF) 180.000	100	100
Factorit S.p.a.	Milano	1	85.000	60,5	60,5
Sinergia Seconda S.r.l.	Milano	1	60.000	100	100
Pirovano Stelvio S.p.a. **	Sondrio	1	2.064	100	100
Immobiliare San Paolo S.r.l. **	Tirano	1	10 *	100	100
Immobiliare Borgo Palazzo S.r.l.**	Tirano	1	10 *	100	100
Popso Covered Bond srl	Conegliano V.	1	10	60	60

<sup>(1)</sup> 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.

4 = altra forma di controllo

\* partecipata da Sinergia Seconda S.r.l.

\*\* partecipazioni non rientranti nel gruppo bancario

Inoltre è stato oggetto di consolidamento il Fondo Immobiliare Centro delle Alpi Real Estate di cui la Capogruppo detiene la totalità delle quote. Il controllo, così come definito dall'IFRS 10, si configura come l'esposizione o il diritto a risultati variabili derivanti dal coinvolgimen-

to nell'investimento e la capacità di influenzare questi risultati attraverso il potere sull'investimento e può essere ottenuto in vari modi, tra cui l'esposizione ai rischi e ai benefici, e non più solo come risultato del potere di indirizzare le politiche finanziarie ed operative. Inoltre, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 10 rientra nell'area di consolidamento integrale la società veicolo Centro delle Alpi RMBS S.r.l. costituita nel 2011, detenuta al 100% dalla SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l., per un'operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali performing in cui i titoli emessi dalla società veicolo, sia della tipologia Senior e sia Junior, sono stati interamente sottoscritti dalla Capogruppo.

La società a controllo congiunto di seguito indicata è valutata al patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Tipo rapporto <sup>(1)</sup>	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %	Disponibilità voti %
Rajna Immobiliare S.r.l.	Sondrio	7	20	50	50

<sup>(1)</sup> 7 = controllo congiunto.

Sono altresì comprese nell'area di consolidamento le partecipazioni su cui la Capogruppo esercita un'influenza notevole in quanto la quota detenuta direttamente o indirettamente è compresa tra il 20% e il 50%, oppure, pur nel caso di una interessenza minore, si è in presenza di una o più delle seguenti circostanze:

- la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- l'interscambio di personale dirigente;
- la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Queste società vengono valutate al patrimonio netto con esclusione di quelle poco significative che sono valutate al costo.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento di valore sulla base delle quote di pertinenza del patrimonio netto. La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata a specifica voce del conto economico.

Le percentuali di possesso sono specificate nella tabella seguente:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Alba Leasing S.p.a.	Milano	357.953	19,264
Arca Vita S.p.a.	Verona	208.279	14,837
Banca della Nuova Terra S.p.a.	Milano	50.000	19,609
Unione Fiduciaria S.p.a.	Milano	5.940	24,000
Polis Fondi Srgpa	Milano	5.200	19,600
Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 S.r.l.	Milano	75	33,333
Sofipo S.A.	Lugano	(CHF) 2.000 *	30,000
Acquedotto dello Stelvio S.r.l.	Bormio	21 **	27,000
Sifas S.p.a.	Bolzano	1.209 **	21,614

\* partecipata da Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA

\*\* partecipata da Pirovano Stelvio S.p.a.

Con il metodo del consolidamento integrale il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, assumendo la totalità delle attività e passività, delle garanzie, impegni e altri conti d'ordine, nonché dei proventi e degli oneri delle imprese partecipate.



L'eliminazione di proventi e oneri d'importo irrilevante, relativi a operazioni concluse alle normali condizioni di mercato e di oneroso recepimento, sono state omesse. I bilanci delle stesse sono stati opportunamente riclassificati e ove necessario rettificati per uniformarli ai principi contabili adottati dal gruppo.

Non sono oggetto di consolidamento le società non partecipate per le quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto poiché il pegno ha lo scopo di tutelare i crediti concessi e non di influire sulle politiche gestionali per usufruire dei benefici economici derivanti.

Le valutazioni e assunzioni significative adottate per stabilire l'esistenza del controllo sono anche riportate al punto 7 «Partecipazioni» delle presenti note illustrative «Parte relativa alle principali voci di bilancio».

Non esistono restrizioni significative riguardanti attività/passività del Gruppo di cui al paragrafo 3 del IFRS 12.

### **Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro**

La valorizzazione in euro della relazione semestrale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA avviene applicando il cambio ufficiale alla data di chiusura del periodo per attività e passività di stato patrimoniale, mentre costi e ricavi sono stati convertiti sulla base di un cambio medio di periodo. Le differenze da conversione sono imputate alla voce «riserve».

### ***Eventi successivi alla data di riferimento della relazione semestrale consolidata***

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento della presente relazione semestrale consolidata e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta il 7/8/2015 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

### ***Altri aspetti***

Nel periodo in rassegna i principi contabili adottati sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nell'esercizio 2014, con l'unica eccezione dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2015 di quanto previsto dal Regolamento UE 1361/2014 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento UE 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli IFRS 3 e 13 e lo IAS 40.

La relazione semestrale consolidata è corredata dalla relazione sulla gestione ed è costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative.

La predisposizione della relazione semestrale consolidata richiede il ricorso a stime e valutazioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico riguardanti in particolare crediti, valutazione di attività finanziarie e quantificazione fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri, utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value per strumenti non quotati in mercati attivi. Dette stime di valutazione sono state effettuate in ottica di continuità aziendale escludendo ipotesi di cessioni forzate delle attività oggetto di valutazione. Nel commento delle politiche contabili relative agli aggregati del bilancio vengono forniti relativi dettagli informativi; inoltre nella presente relazione semestrale consolidata non sono state esposte, in conformità

alla facoltà prevista dallo IAS 34, tutte le informazioni che vengono fornite nel bilancio d'esercizio.

La Capogruppo e le altre società del Gruppo hanno definito i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nella relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2015, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati svolti in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 30 giugno 2015. Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso dal perdurare di un contesto macroeconomico e di mercato che, caratterizzato da mancanza di crescita e elevati livelli di incertezza sulle aspettative di ripresa, rende sempre difficoltosa la formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come già verificatosi nel passato, rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti, anche rilevanti, sui valori riportati nella situazione semestrale al 30 giugno 2015.

La situazione semestrale consolidata viene sottoposta a revisione contabile limitata da parte di KPMG spa, a cui è stato conferito l'incarico di revisione per il novennio 2008/2016 con delibera assembleare del 29 marzo 2008.

## ***Parte relativa alle principali voci della relazione semestrale consolidata***

### **1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

#### ***Criteri di classificazione***

In tale voce sono allocati i titoli di debito, di capitale, oltre ai certificati di partecipazione in OICR acquistati con finalità di negoziazione. Vi sono inclusi anche i contratti derivati, con fair value positivo, ad esclusione di quelli di copertura, e pure quelli separati contabilmente dal sottostante strumento finanziario strutturato quando ne siano soddisfatti i requisiti per lo scorporo. Un contratto derivato è uno strumento finanziario il cui valore è legato all'andamento di un tasso d'interesse, del corso di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta, di un indice di prezzi o tassi o di altri indici; è regolato a scadenza e richiede un investimento netto iniziale limitato. Lo scorporo di un derivato da uno strumento finanziario complesso avviene quando le caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante. Gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato e gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

#### ***Criteri di iscrizione***

Le attività destinate al portafoglio di negoziazione sono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value, che corrisponde di norma al corrispettivo versato con esclusione dei costi e proventi di transazione che sono imputati direttamente a conto economico.

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della data di «contrattazione» e vengono registrati al valore corrente al momento dell'acquisizione.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie di negoziazione sono valutate in base al fair value alla data di riferimento. Il fair value viene calcolato, per gli strumenti quotati su mercati ufficiali utilizzando di norma il prezzo di riferimento rilevabile sul mercato, mentre per gli strumenti non quotati su mercati ufficiali il fair value viene rilevato attraverso l'utilizzo dei prezzi forniti da provider informativi quali Bloomberg e Reuters. Ove non sia possibile ricorrere a quanto sopra si impiegano stime e modelli valutativi che fanno riferimento a dati rilevabili sul mercato ove disponibili; detti metodi si basano, ad esempio, su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, tenendo in considerazione nella determinazione del tasso il rischio creditizio dell'emittente.

Gli strumenti di capitale per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile sono mantenuti al costo.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali relative agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «Risultato netto dell'attività di negoziazione». Se per tali attività vi è qualche obiettiva evidenza che abbiano subito una riduzione di valore (impairment), tali attività sono ridotte dell'importo della perdita con imputazione a conto economico. Qualora tali perdite vengano meno non è consentito il ripristino del valore originario. Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni di fair value del portafoglio di negoziazione nonché le riduzioni di valore (impairment) delle attività finanziarie valutate al costo sono rilevati a conto economico nella voce «risultato netto dell'attività di negoziazione».

Gli interessi attivi e i dividendi sono rilevati rispettivamente nelle voci di conto economico «interessi attivi e proventi assimilati» e «dividendi e proventi simili».

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## **2. Attività finanziarie disponibili per la vendita**

### **Criteri di classificazione**

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non ricomprese nei portafogli Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza. In particolare, sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e i possessi azionari non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento e che non sono detenuti per «trading».

### **Criteri di iscrizione**

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento. I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al fair value che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli.

Fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle «Attività detenute sino a scadenza», il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate in base al fair value, secondo i criteri illustrati per le Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale il cui fair value non può essere attendibilmente rilevato sono mantenuti al costo. Tra questi rientrano titoli azionari detenuti in un'ottica di sostegno all'attività tipica e di supporto allo sviluppo delle realtà territoriali in cui opera il Gruppo. Tali strumenti rappresentano la prevalenza dei titoli di capitale classificati in tale portafoglio. Per dette partecipazioni e in considerazione del fatto che l'applicazione di tecniche di valutazione utilizzerebbe significativi fattori discrezionali e non di mercato il fair value non risulta attendibilmente determinabile.

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Le disposizioni adottate dal Gruppo prevedono che, per i titoli di capitale, debba essere effettuato l'impairment test al superamento di almeno uno dei seguenti vincoli:

- una riduzione cumulata del fair value superiore al 20% dell'original cost fa sorgere la necessità di valutare la presenza di altre caratteristiche tali da rendere necessario l'impairment. In ogni caso una riduzione cumulata del fair value superiore al 50% dell'original cost è da ritenersi significativa e genera impairment automatico.
- una riduzione continuativa per almeno più di 9 mesi del fair value dello strumento fa sorgere la necessità di valutare la presenza di altre caratteristiche tali da rendere necessario l'impairment. In ogni caso una riduzione cumulata del fair value per oltre 18 mesi è da ritenersi duratura e genera impairment automatico.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati a conto economico.

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di fair value, al netto del relativo effetto fiscale differito, sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata «Riserve da valutazione», sino a che l'attività non è cancellata o sia rilevata una perdita di valore; al momento della cancellazione o della rilevazione della perdita di valore l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico. I dividendi sono registrati nella voce di conto economico «dividendi e proventi simili». Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata «Riserva da valutazione».

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## **3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

### **Criteri di classificazione**

In tale voce sono allocati titoli di debito, per lo più non quotati, che il Gruppo ha la capacità e volontà di mantenere fino alla scadenza.

### **Criteri di iscrizione**

Le attività destinate al portafoglio detenuto fino alla scadenza vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value che corrisponde di norma al corrispettivo versato comprensivo degli oneri di transazione.

Eventuali attività iscritte a valore dell'emendamento allo IAS 39 in tema di applicazione del «fair value» recepito dall'Unione Europea con Regolamento (CE) n. 1004/2008 del 15/10/2008 sono valutate, se iscritte entro il 31 ottobre 2008, al fair value all'1/7/2008; quelle iscritte successivamente sulla base del fair value alla data della riclassifica.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla loro iscrizione iniziale sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo e sottoponendo tali attività finanziarie a impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità degli emittenti.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il processo di ammortamento finanziario.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

## **4. Crediti**

### **4.1 Crediti per cassa**

#### **Criteri di classificazione**

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa verso banche o clientela, sia erogati direttamente dal Gruppo sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo. Nella voce crediti rientrano, inoltre, i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario e i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

#### **Criteri di iscrizione**

I crediti e finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti inizialmente al momento della loro erogazione o del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli.

Tra i crediti sono comprese le anticipazioni a fronte di cessione di crediti pro-solvendo ovvero in regime di pro-soluto senza trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. Sono pure compresi i crediti ceduti alla società iscritti nei confronti del debitore ceduto per i quali si è rilevato il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici in capo al cessionario.

Le operazioni di pronti contro termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo incassato a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come credito per l'importo versato a pronti. Le movimentazioni in entrata e in uscita del portafoglio crediti per operazioni non ancora regolate sono governate dal criterio della «data di regolamento». I crediti inizialmente sono contabilizzati in base al loro fair value nel momento dell'erogazione o dell'acquisto, valore che corrisponde di norma all'importo erogato o al valore corrente versato per acquisirli.

Il valore di prima iscrizione include anche gli eventuali costi o ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascun credito.

## **Criteria di valutazione**

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione per le rettifiche e riprese di valore e per l'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dei costi o ricavi di diretta imputazione. I crediti a breve termine e quelli senza una scadenza definita o a revoca sono iscritti al costo storico in considerazione del fatto che il calcolo del costo ammortizzato non produce scostamenti significativi rispetto a tale valore. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente, o contestualmente alla variazione del parametro di indicizzazione del finanziamento, viene sempre utilizzato successivamente per aggiornare i flussi previsti di cassa, ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale i crediti sono sottoposti a «impairment test» per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

Ai fini della valutazione i crediti sono classificati in due macro categorie costituite dai cosiddetti crediti deteriorati e dai crediti in bonis.

I crediti deteriorati sono rappresentati dalle seguenti tipologie:

- a) crediti in sofferenza;
- b) crediti incagliati;
- c) crediti ristrutturati;
- d) crediti scaduti.

Le sofferenze sono date dalle esposizioni in essere nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. Si prescinde, pertanto dall'esistenza di eventuali garanzie poste a presidio delle esposizioni.

Gli incagli sono dati dalle esposizioni nei confronti di debitori che si trovano in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. È definito incaglio oggettivo quello determinato da specifici parametri stabiliti dalla Banca d'Italia mentre incaglio soggettivo è quello determinato dal Gruppo sulla base di proprie valutazioni.

I crediti ristrutturati sono quelli per i quali a causa del deterioramento della situazione economico-finanziaria del debitore il Gruppo acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo a una perdita.

I crediti scaduti sono le esposizioni insolute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni in via continuativa secondo parametri di importo e temporali fissati dalle vigenti disposizioni di vigilanza.

La valutazione dei crediti può essere effettuata in modo analitico o forfetario. La perdita di valore sui singoli crediti si ragguaglia alla differenza negativa tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Nel caso della valutazione analitica il valore recuperabile è dato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- a) valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite previste calcolate tenendo conto sia della capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore delle eventuali garanzie reali o personali che assistono il credito;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero;
- c) tasso interno di rendimento.

La valutazione delle posizioni a sofferenza avviene su base analitica o forfetaria. Per la valutazione analitica dei crediti in sofferenza sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico statistica;

c) tassi di attualizzazione originari o effettivi contrattuali in essere al momento della classificazione della posizione a sofferenza.

La valutazione forfetaria viene applicata a posizioni con esposizione complessiva contenuta non superiore a determinati «valori-soglia» pro-tempore individuati mediante l'adozione di processi valutativi snelli, prevalentemente di carattere automatico utilizzando specifici coefficienti definiti internamente sulla base di mirate analisi quantitative.

Anche i crediti incagliati soggettivi sono valutati in modo analitico o forfetario. Per la valutazione analitica sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dagli uffici addetti;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione originari rappresentati dai tassi effettivi contrattuali in vigore al momento della classificazione della posizione a incaglio.

La svalutazione forfetaria avviene con metodologia analoga a quella applicata alle sofferenze forfetarie.

Gli incagli oggettivi sono determinati per il tramite di procedure automatizzate che estrapolano le posizioni che evidenziano anomalie sulla base di determinati parametri individuati dall'Organo di Vigilanza. A tali crediti si applica una rettifica di valore determinata in modo forfetario sulla base di mirate analisi storico/statistiche delle perdite rilevate sugli stessi.

I crediti ristrutturati sono oggetto di valutazione analitica utilizzando i seguenti parametri di calcolo:

- a) piani di rientro e/o di ristrutturazione del finanziamento con valutazione effettuata dagli uffici addetti;
- b) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi di interesse effettivi o contrattuali antecedenti la stipula dell'accordo con la parte debitrice

I crediti scaduti/sconfinanti sono rilevati per il tramite di procedure automatizzate che estrapolano le posizioni oggetto di anomalia sulla base di determinati parametri fissati dall'Organo di Vigilanza. Per gli stessi si procede a rettifiche di valore determinate in modo forfetario in funzione delle evidenze storico/statistiche di perdita registrate con riferimento a tale tipologia di operazioni.

L'Autorità Bancaria Europea con gli Implementing Technical Standards («ITS») emanati il 24 luglio 2014 ha provveduto a rielaborare la definizione di crediti deteriorati denominati «Non-performing exposure» («NPE»).

La Commissione Europea in data 9 gennaio 2015 ha approvato le modifiche in materia di attività finanziarie deteriorate allo scopo di allinearle alle nuove nozioni introdotte dalle norme tecniche di attuazione relative alle segnalazioni di vigilanza consolidata armonizzata definite dall'EBA. Secondo le nuove definizioni le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate; la somma di tali categorie corrisponde all'aggregato Non-Performing Exposures di cui agli ITS. Le categorie di esposizioni incagliate e di esposizioni ristrutturate sono state abrogate.

Per inadempienze probabili sono da intendersi esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali la il Gruppo giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie.

Per esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate sono invece da intendersi le esposizioni diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di materialità. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o - per le sole esposizioni verso soggetti retail - alla singola transazione.

Tali nuove definizioni sono entrate in vigore ai fini segnaletici il 1° gennaio 2015 mentre non sono ancora state recepite nel provvedimento Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre

2005 e successive modificazioni, che disciplina le regole cui gli istituti di credito devono attenersi nella predisposizione del bilancio. Tuttavia si è ritenuto opportuno recepire la nuova classificazione dei crediti deteriorati sulla base di una rielaborazione semplificata della precedente classificazione. Si segnala peraltro che sono attualmente in corso affinamenti procedurali che porteranno ad una più puntuale applicazione dei nuovi dettami normativi sopraindicati.

I crediti per i quali non si individuano evidenze oggettive di perdita, i cosiddetti crediti in bonis, sono soggetti a valutazione collettiva. A tali crediti aggregati in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, vengono applicati i tassi di perdita stimati su base storico statistica ed espressi dalla probabilità di insolvenza della controparte (PD) e del tasso di perdita in caso di insolvenza del credito (LGD). Per tali crediti la perdita attesa (data dall'ammontare nominale del credito moltiplicato per PD e LGD) viene rettificata con il parametro LCP (Loss Confirmation Period) che esprime per le diverse categorie di crediti omogenee il ritardo tra il momento in cui si deteriorano le condizioni finanziarie del cliente e il recepimento di tale situazione da parte del Gruppo.

#### ***Criteria di rilevazione delle componenti reddituali***

Gli interessi su crediti erogati sono classificati alla voce «interessi attivi e proventi assimilati».

Le riduzioni ed i recuperi di parte o degli interi importi precedentemente svalutati sono iscritti a conto economico.

Eventuali riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni (individuali e collettive) contabilizzate in precedenza.

#### ***Criteria di cancellazione***

I crediti sono cancellati dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

## **4.2 Crediti di firma**

#### ***Criteria di classificazione***

I crediti di firma sono costituiti da tutte le garanzie personali e reali rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.

#### ***Criteria di iscrizione e valutazione***

I crediti di firma sono valutati sulla base della rischiosità della forma tecnica di utilizzo e tenuto conto del merito creditizio del debitore.

#### ***Criteria di rilevazione delle componenti reddituali***

Le commissioni maturate sono rilevate nella voce di conto economico «commissioni attive». Le perdite di valore da impairment, nonché le successive riprese di valore, vengono registrate a conto economico alla voce «rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie» con contropartita alla voce altre passività.

## **5. Attività finanziarie valutate al fair value**

Nel portafoglio «attività finanziarie valutate al fair value» sono allocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta «fair value option». Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.



Le componenti reddituali relative agli strumenti classificati come attività finanziarie valutate al fair value sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «risultato netto delle attività e passività valutate al fair value».

## **6. Operazioni di copertura**

### ***Criteria di classificazione e iscrizione***

Il portafoglio dei contratti derivati di copertura dei rischi accoglie gli strumenti derivati impiegati dal Gruppo con la finalità di neutralizzare o minimizzare le perdite rilevabili su elementi dell'attivo o del passivo oggetto della protezione.

Le relazioni di copertura dei rischi di mercato possono assumere due differenti configurazioni:

- a) coperture del fair value, per coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile a un particolare rischio;
- b) coperture dei flussi di cassa, per coprire l'esposizione a variazioni di flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste di bilancio.

Affinché un'operazione possa essere contabilizzata come «operazione di copertura» è necessario siano soddisfatte le seguenti condizioni: a) la relazione di copertura deve essere formalmente documentata, b) la copertura deve essere efficace nel momento in cui ha inizio e prospetticamente durante tutta la vita della stessa. L'efficacia viene verificata ricorrendo ad apposite tecniche e sussiste quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (il risultato del test si colloca in un intervallo tra l'80% e il 125%). La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale. Nel caso il test di efficacia evidenzi una insufficiente relazione di copertura lo strumento viene allocato nel portafoglio di negoziazione.

Gli strumenti di copertura sono contabilizzati secondo il principio della «data di contrattazione».

### **Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le relazioni di copertura del fair value sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

- 1) gli strumenti di copertura sono valutati al valore equo; il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) è dato dalle quotazioni di chiusura dei mercati, mentre per gli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, determinato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Le tecniche di valutazione utilizzate sono quelle normalmente adottate dal mercato. Le conseguenti plusvalenze e minusvalenze vengono iscritte a conto economico alla voce «Risultato netto dell'attività di copertura»;
- 2) le posizioni coperte sono valutate al valore equo e la plusvalenza o minusvalenza attribuibile al rischio coperto è rilevata a conto economico sempre nella voce «Risultato netto dell'attività di copertura».

Qualora la copertura non soddisfi più i criteri per la contabilizzazione come tale la differenza tra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta di strumenti finanziari infruttiferi tale differenza è registrata direttamente a conto economico.

Le relazioni di copertura dei flussi di cassa sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

- 1) gli strumenti derivati sono valutati al valore corrente. Le conseguenti plusvalenze o minusvalenze per la parte efficace della copertura vengono contabilizzate all'apposita riserva

di patrimonio netto «Riserve da valutazione», al netto del relativo effetto fiscale differito, mentre sono rilevate a conto economico solo quando si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;

- 2) la posizione coperta rimane assoggettata agli specifici criteri di valutazione previsti per la categoria di appartenenza.

### **Criteri di cancellazione**

Le relazioni di copertura dei rischi cessano prospetticamente di produrre effetti contabili quando giungono a scadenza, oppure viene deciso di chiuderle anticipatamente o di revocarle oppure non soddisfano più i requisiti per l'efficacia.

## **7. Partecipazioni**

### **Criteri di classificazione**

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento. Si presume che esista il controllo quando il gruppo è esposto o ha diritto a risultati variabili derivanti dal suo coinvolgimento nell'investimento e ha l'abilità di influenzare questi risultati attraverso il suo potere sull'investimento.

Si assume pertanto che sussiste controllo al verificarsi delle seguenti circostanze:

- a) disponibilità di voti effettivi e potenziali in assemblea e/o in presenza di altri diritti contrattuali, relazioni od altri elementi che garantiscano un'influenza sulle attività rilevanti dell'investimento;
- b) esposizione alla variabilità dei risultati, in termini ad esempio di interesse economico aggregato sull'investimento;
- c) in relazione ai precedenti punti, sussistenza dell'abilità di influire sui risultati economici dell'investimento attraverso il potere sullo stesso.

Esiste collegamento quando il Gruppo esercita un'influenza notevole che deriva dal partecipare in misura superiore o pari al 20% dei diritti di voto oppure, in presenza di una interessenza minore, dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze:

- a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- b) la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- d) l'interscambio di personale dirigente;
- e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si ha controllo congiunto quando il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri, viene concordato contrattualmente ed esiste solo se le decisioni sulle attività rilevanti richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale avviene per data di regolamento e al costo che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato integrato dei costi accessori direttamente attribuibili all'acquisizione.

### **Criteri di valutazione**

Le partecipazioni sono valutate successivamente alla rilevazione iniziale con il metodo del patrimonio netto, determinato sulla base del valore indicato nell'ultimo bilancio approvato.

Il valore di prima iscrizione di ciascuna partecipazione viene aumentato o ridotto proporzionalmente agli utili o alle perdite di periodo della società partecipata ed è ridotto dei dividendi riscossi. Se si rilevano sintomi dello stato di deterioramento della solvibilità di una società partecipata tale partecipazione viene sottoposta a «impairment test» al fine di verificare l'eventuale perdita di valore. La perdita da impairment è pari alla differenza tra il nuovo valore attribuito e il valore contabile.

Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### ***Criteria di rilevazione e valutazione delle componenti reddituali***

Le differenze negative di prima iscrizione, le pertinenti frazioni di utile perdite di periodo, i profitti e le perdite da cessione, nonché la perdita da impairment, vengono registrate alla voce di conto economico «utili/perdite delle partecipazioni», fatta eccezione per utili/perdite da cessioni di società controllate che vengono registrati alla voce «utili/perdite da cessione di investimenti».

### ***Criteria di cancellazione***

Le partecipazioni vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.

## **8. Attività materiali**

### ***Criteria di classificazione***

La voce include i fabbricati, terreni, impianti, mobili, attrezzature, arredi e macchinari. Sono ricompresi inoltre, in conformità a quanto previsto dallo IAS 17, i beni la cui disponibilità deriva dalla stipula di contratti di leasing finanziario.

Sono altresì compresi gli immobili detenuti a scopo di investimento posseduti con la finalità di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito.

### ***Criteria di iscrizione***

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

### ***Criteria di valutazione***

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore, fatta eccezione per gli immobili detenuti a scopo di investimento che sono valutati al fair value. L'ammortamento avviene su base sistematica secondo profili temporali definiti per classi omogenee raggruppati alla vita utile delle immobilizzazioni. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare «terracielo» è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche stime, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero. Il valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita ed il relativo valore d'uso del bene inteso come valore

attuale dei flussi futuri originati dal cespite; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività materiali».

Non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

Per gli immobili detenuti a scopo di investimento il risultato netto della valutazione al fair value è iscritto alla specifica voce di conto economico.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività materiali vengono cancellate dal bilancio all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

## **9. Attività immateriali**

### **Criteri di classificazione**

Nella voce sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili, ad utilità pluriennale.

Le attività immateriali sono costituite da software e avviamenti.

### **Criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato in aumento degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è speso nell'esercizio in cui è sostenuto; eventuali spese successive sono capitalizzate unicamente se ne aumentano il valore o aumentano i benefici economici attesi.

L'avviamento è iscritto tra le attività quando deriva da un'operazione di aggregazione d'impresa secondo i criteri di determinazione previsti dal principio contabile IFRS 3, quale eccedenza residua tra il costo complessivamente sostenuto per l'operazione ed il fair value netto delle attività e passività acquistate costituenti aziende o rami aziendali.

Se il costo sostenuto risulta invece inferiore al fair value delle attività e passività acquistate, la differenza negativa (badwill) viene iscritta direttamente a conto economico.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività: l'ammontare della perdita è pari alla differenza tra valore contabile e valore recuperabile ed è iscritto a conto economico.

L'avviamento iscritto non è soggetto ad ammortamento ma a verifica periodica della tenuta del valore contabile, eseguita con periodicità annuale o inferiore in presenza di segnali di deterioramento del valore. A tal fine vengono identificate le unità generatrici di flussi finanziari cui attribuire i singoli avviamenti. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo



valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

#### **Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività immateriali». Non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

#### **Criteria di cancellazione**

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando non siano attesi benefici economici futuri.

### **10. Attività non correnti in via di dismissione**

Nella voce sono registrate singole attività non correnti unicamente quando la cessione è ritenuta molto probabile.

Vengono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi connessi alla transazione. I risultati della valutazione affluiscono alle pertinenti voci di conto economico.

### **11. Fiscalità corrente e differita**

Crediti e debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale nelle voci «Attività fiscali» e «Passività fiscali». Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Il debito tributario viene determinato applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente. L'entità delle attività/passività fiscali comprende anche il rischio, ragionevolmente stimato, derivante dal contenzioso tributario in essere.

In presenza di differenze temporanee imponibili viene rilevata una attività/passività fiscale anticipata/differita. Non sono stanziati imposte differite con riguardo ai maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene che non sussistano, allo stato attuale, i presupposti per la loro futura tassazione. Le attività fiscali differite sono oggetto di rilevazione utilizzando il criterio del «balance sheet liability method» solamente quando sia ragionevole la certezza del loro recupero in esercizi futuri.

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.

### **12. Fondi per rischi e oneri**

Nella voce sono ricompresi i seguenti fondi:

- a) Fondi relativi agli altri benefici a lungo termine a favore dei dipendenti. Sono iscritti alla voce «Fondi per rischi e oneri» in base alla valutazione alla data di redazione del bilancio delle passività e utilizzando il «projected unit credit method» come per il Trattamento di Fine Rapporto del Personale; anche per tali benefici gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati in conformità a quanto previsto dalla nuova versione dello IAS 19 omologato con Regolamento CE n. 475 del 5

giugno 2012 in una posta di patrimonio netto come evidenziato nel prospetto della redditività complessiva. Sono:

- 1) Fondo di quiescenza. È classificato come fondo di previdenza «interno» e rientra nella categoria dei fondi a prestazioni definite. L'onere di una eventuale insufficienza delle attività del fondo rispetto alla obbligazione relativa ricade sulla capogruppo.
  - 2) Fondo per premio di fedeltà. Rappresenta l'onere derivante dalla corresponsione del premio ai dipendenti che raggiungono l'anzianità di servizio di 30 anni. È collocato nella sottovoce «altri fondi».
- b) Altri fondi. La voce comprende, oltre al fondo «premio di fedeltà» di cui sopra, i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti, che possono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:
- 1) l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
  - 2) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
  - 3) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro assume rilevanza, (si prevede che l'esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data della rilevazione) si procede all'attualizzazione del relativo fondo.

### **13. Debiti e titoli in circolazione**

#### ***Criteria di classificazione***

I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione sono rappresentati da strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione) che configurano le forme tipiche della provvista fondi realizzata dal Gruppo presso la clientela, presso altre banche oppure incorporata in titoli. Ricomprendono anche le passività derivanti da operazioni di leasing finanziario e il valore del corrispettivo ancora da riconoscere al cedente nell'ambito di operazioni di cessione di crediti che presentano il requisito del trasferimento dei rischi e dei benefici nei riguardi del cessionario.

#### ***Criteria di iscrizione***

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascuna passività; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa. Le passività di raccolta di tipo strutturato, costituite cioè dalla combinazione di una passività ospite e di uno o più strumenti derivati incorporati vengono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in essa impliciti a condizione che le caratteristiche economiche e i rischi dei derivati incorporati siano sostanzialmente differenti da quelli della passività finanziaria ospite e i derivati siano configurabili come autonomi contratti derivati.

#### ***Criteria di valutazione***

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato. Le passività oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutate in base alla normativa prevista per tale tipologia di operazioni.

### ***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

Gli interessi passivi collegati agli strumenti di raccolta sono registrati a conto economico nella voce «interessi passivi e oneri assimilati».

Gli utili e le perdite da riacquisto di tali passività sono rilevati a conto economico nella voce «utili/perdite da cessione o riacquisto di passività finanziarie»

### ***Criteri di cancellazione***

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. Le passività di raccolta emesse e successivamente riacquistate vengono cancellate dal passivo.

## **14. Passività finanziarie di negoziazione**

La voce include gli strumenti derivati, fatta eccezione per quelli di copertura, il cui fair value risulta essere negativo. Vi sono allocati anche i valori negativi degli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando esistono le condizioni per effettuare lo scorporo. I criteri di iscrizione in bilancio, di cancellazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti di conto economico sono le stesse già illustrate per le attività detenute per negoziazione.

## **15. Passività finanziarie valutate al fair value**

Non sono presenti in bilancio passività finanziarie valutate al fair value.

## **16. Operazioni in valuta**

### ***Criteri di classificazione***

Sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

### ***Criteri di iscrizione***

Le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro sono inizialmente iscritte al tasso di cambio a pronti in essere alla data dell'operazione.

### ***Criteri di valutazione***

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio a pronti corrente a tale data. Le immobilizzazioni finanziarie espresse in valuta sono convertite al cambio storico d'acquisto.

### ***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono. Per le attività classificate come disponibili per la vendita, che non sono elementi monetari, le differenze di cambio sono imputate alle riserve di valutazione.

### ***Criteri di cancellazione***

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

## 17. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, come previsto dallo IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il «projected unit credit method» che considera ogni singolo periodo di servizio come originatore di una unità aggiuntiva di TFR da utilizzarsi per costruire l'obbligazione finale proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storico statistiche e della curva demografica e attualizzando tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. L'analisi attuariale è svolta semestralmente da un attuario indipendente.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda, mentre le quote maturate successivamente devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda per essere trasferite successivamente all'INPS. Questo ha comportato delle modifiche alle ipotesi prese a base ai fini del calcolo attuariale, in particolare non si tiene più conto del tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 335/95 i dipendenti assunti dal 28/4/1993 possono destinare parte del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato a un Fondo di Previdenza complementare ai sensi dei vigenti accordi aziendali.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati con contropartita ad una posta del patrimonio netto come evidenziato nel prospetto della redditività complessiva.

## 18. Altre informazioni

La Capogruppo e le altre società del Gruppo non hanno in essere piani d'incentivazione azionaria (cosiddetti piani di «stock option»).

I ricavi sono rilevati al momento della percezione o quando esiste la probabilità di incasso futuro e tali incassi possono essere quantificabili in modo ragionevole. In particolare gli interessi di mora maturati su posizioni in sofferenza vengono contabilizzati a conto economico solo al momento dell'incasso.

I dividendi vengono rilevati al momento della riscossione.

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo vengono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

### **Cartolarizzazioni**

La Capogruppo nell'esercizio 2012 ha effettuato una operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali performing. Tali crediti sono stati oggetto di cessione pro soluto ad una società veicolo i cui titoli sia senior che junior sono stati acquistati dalla Capogruppo. Mantenendo la Capogruppo tutti i rischi e i benefici dei crediti cartolarizzati non si è proceduto alla loro derecognition e pertanto sono stati mantenuti in bilancio. Le competenze economiche sono state rilevate in modo coerente privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma.

### **Covered bond**

In data 6 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha autorizzato un Programma a 5 anni di obbligazioni bancarie garantite (covered bonds) per un importo massimo fino ad € 5 miliardi basato sulla cessione ad una società veicolo di mutui fondiari ed ipotecari residenziali originati dalla Capogruppo stessa.

Il 30 maggio 2014 è stata effettuata la cessione pro soluto al veicolo POPSO Covered bond s.r.l. di un portafoglio di complessivi € 802 milioni di crediti in bonis in relazione





all'emissione della prima serie di obbligazioni bancarie garantite per complessivi € 500 milioni avvenuta il 5 agosto 2014.

### **Non - Performing Exposures e Forbearance**

La Commissione Europea, in data 9 gennaio 2015, ha approvato le modifiche in materia di definizione di attività finanziarie deteriorate allo scopo di allinearle alle nuove nozioni di Non - Performing Exposures e Forbearance introdotte dalle norme tecniche di attuazione relative alle segnalazioni di vigilanza consolidate armonizzate definite dall'Autorità Bancaria Europea. Ciò al fine di avere un'unica definizione a livello di segnalazioni di vigilanza individuali e consolidate.

## **INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

### **Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva**

Tipologia di strumento finanziario ( <sup>1</sup> )	Portafoglio di provenienza ( <sup>2</sup> )	Portafoglio di destinazione ( <sup>3</sup> )	Valore di bilancio al 30.06.2015 ( <sup>4</sup> )	Fair value al 30.06.2015 ( <sup>5</sup> )	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative ( <sup>6</sup> )	Altre ( <sup>7</sup> )	Valutative ( <sup>8</sup> )	Altre ( <sup>9</sup> )
A. Titoli di debito	HFT	HTM	64.498	64.497	766	157	237	157

Nelle componenti reddituali non vengono ricomprese quelle relative ai titoli appartenenti al fondo di quiescenza del personale.

Le componenti valutative si riferiscono, quelle registrate nell'esercizio al differenziale di costo ammortizzato, quelle in assenza di trasferimento a differenze di fair value.

### **Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione**

La Capogruppo come già nell'esercizio precedente non ha effettuato riclassifiche di attività finanziarie. Si era proceduto a una riclassifica sulla base dell'emendamento al principio IAS 39 recepito dal regolamento dell'Unione Europea 1004 del 15/10/2008. Tale emendamento autorizza, in rare circostanze, la riclassifica del portafoglio di appartenenza di alcuni strumenti finanziari. La finalità dello stesso è di ridurre la volatilità del conto economico (o del patrimonio) delle istituzioni finanziarie e imprese che applicano i principi contabili IAS/IFRS in situazioni di mercati illiquidi e/o caratterizzati da quotazioni non rappresentative del valore di realizzo degli strumenti finanziari. La tabella precedente fornisce una adeguata informativa su utili e perdite eventuali se non ci si fosse avvalsi di tale facoltà.

## **INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

### **Informativa di natura qualitativa**

Con decorrenza 1 gennaio 2013 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 13 Valutazione del fair value, che raccoglie in un unico documento le norme relative alla determinazione del fair value precedentemente contenute nel corpo di diversi principi contabili. Il principio IFRS 13 mantiene sostanzialmente invariato il concetto di fair value, ma fornisce nuove linee guida applicative e prevede una maggiore informativa di bilancio.

Di seguito viene fornita l'informativa sul fair value come richiesto dall'IFRS 13. Il richiamato principio definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il fair value è un criterio di valutazione di mercato ma mentre per alcune attività e passività, potrebbero essere disponibili transazioni o informazioni di mercato osservabili, per altre attività e passività tali informazioni non potrebbero essere disponibili. Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passi-

vità identica è necessario ricorrere a delle tecniche di valutazione che massimizzino l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riducano al minimo l'input di quelli non osservabili.

Una delle principali novità introdotte dall'IFRS 13 è rappresentata dalle precisazioni in riferimento alla misurazione del rischio di inadempimento nella determinazione del fair value dei derivati OTC. Tale rischio riguarda le variazioni sia del merito creditizio della controparte sia quello dell'emittente. È stato pertanto implementato un modello di valorizzazione di questa componente di rischio che va a rettificare il valore puro di mercato dello strumento. Per quanto riguarda i derivati con mark to market attivo la componente di rischio viene denominata CVA (Credit value adjustment) e rappresenta la perdita potenziale associata al rischio creditizio della controparte, mentre per gli strumenti con mark to market negativo il DVA (Debit value adjustment) quantifica il rischio emittente.

### **Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

Gli input di livello 2 sono input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1 e comprendono: prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi, prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi, dati diversi dai prezzi quotati osservabili come tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite, spread creditizi, input corroborati dal mercato.

Sono generalmente forniti da provider o desunti sulla base di prezzi calcolati grazie a parametri di mercato per attività finanziarie simili.

Gli input di livello 3 sono input non osservabili per l'attività o per la passività e devono essere utilizzati per valutare il fair value nella misura in cui gli input osservabili rilevanti non siano disponibili. Devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio. Vengono valutate utilizzando input in prevalenza non osservabili sul mercato che derivano da stime e valutazioni interne derivanti da modelli di pricing che privilegiano l'esame dei cash flow attesi e informazioni di prezzi e spread nonché dati e serie di dati dei fattori di rischio storiche e report specialistici in materia.

### **Processi e sensibilità delle valutazioni**

La Capogruppo determina il fair value delle attività e passività ricorrendo a varie metodologie. Sulla base degli input che possono essere utilizzati gli strumenti finanziari vengono classificati di Livello 1, Livello 2, Livello 3.

Vengono classificati nel Livello 1 gli strumenti finanziari che sono oggetto di quotazione in mercati attivi per i quali il fair value è assunto sulla base delle quotazioni ufficiali sul mercato. Nel caso in cui si sia in presenza di più mercati attivi viene considerato il mercato principale; in assenza di quest'ultimo il mercato più vantaggioso. Di norma gli input di livello 1 non possono essere rettificati. Il concetto di mercato attivo non coincide con quello di mercato regolamentato ma, sulla base di quanto previsto dallo IAS 39, è strettamente riferito allo strumento finanziario. Ne consegue che l'essere quotato in un mercato regolamentato non è sufficiente per essere definito quotato in un mercato attivo. I prezzi quotati sono rilevati da listini, dealer, broker ecc. e sono rappresentativi di transazioni regolarmente effettuate.

Vengono classificati nel livello 2 gli strumenti finanziari per i quali gli input sono diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 e osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. In tale caso si ricorre a tecniche di valutazione che sono il metodo della valutazione di mercato, il metodo del costo, il metodo reddituale che a sua volta si basa sulle tecniche del valore attuale e modelli di misurazione del prezzo delle opzioni. L'utilizzo di una tecnica del valore attuale ricomprende a sua volta i seguenti elementi:

- a) una stima dei flussi finanziari futuri per l'attività o la passività da valutare;
- b) l'incertezza inerenti ai flussi finanziari data dalle possibili variazioni dell'ammontare e della tempistica degli stessi;
- c) il tasso applicato ad attività monetarie senza rischio con durate analoghe;
- d) il premio per il rischio;

e) per le passività il rischio di inadempimento relativo a tale passività, compreso il rischio di credito del debitore stesso.

Vengono classificati nel livello 3 gli strumenti finanziari per i quali gli input non siano osservabili. In questo caso vengono utilizzate le migliori informazioni disponibili nelle circostanze specifiche tenendo conto anche di tutte le informazioni relative ad assunzioni ragionevolmente disponibili adottate dagli operatori di mercato.

Nel caso in cui la valutazione di uno strumento finanziario avvenga mediante ricorso a input di livelli diversi allo strumento finanziario viene attribuito il livello con l'input significativo più basso.

Il principio contabile IFRS 13 richiede, per le attività finanziarie classificate al livello 3, informativa in merito alla sensibilità dei risultati economici a seguito del cambiamento di uno o più parametri non osservabili utilizzati nelle tecniche di valutazione impiegate nella determinazione del fair value.

Anche in considerazione del fatto che il peso specifico di tali strumenti all'interno del portafoglio delle attività finanziarie del gruppo è contenuto e che all'interno degli strumenti di livello 3 del portafoglio delle attività disponibili per la vendita sono ricompresi una buona parte di titoli valutati al costo (per i quali non è richiesta informativa quantitativa della sensibilità della misurazione), variazioni degli input non osservabili non comportano significativi impatti economici.

Per gli strumenti classificati al livello 3, per i quali nella determinazione del fair value vengono elaborati input non osservabili di carattere quantitativo, al cambiamento di uno o più parametri non osservabili, quali ad esempio i credit spread associati alle controparti ed utilizzati nelle tecniche di valutazione, i risultati economici non presentano rilevanti oscillazioni.

Per variazioni di +/- 1 basis point del credit spread e degli altri parametri di input, non si riscontrano variazioni significative sul fair value.

### **Gerarchia del fair value**

Nella determinazione del fair value l'IFRS 13 richiama il concetto di gerarchia dei criteri utilizzati per la misurazione che era stato introdotto da un emendamento all'IFRS 7 recepito dal regolamento n. 1165 del 27/11/2009, il quale prevedeva l'obbligo di classificare le valutazioni sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni degli strumenti finanziari. Si distinguono i seguenti livelli:

- a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - secondo la definizione data dallo IAS 39 - per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- c) input che non sono basati sui dati di mercato osservabili (livello 3). In questo caso il fair value viene determinato ricorrendo a tecniche di valutazione che si basano in modo consistente sul ricorso di stime e assunti da parte degli uffici del Gruppo.

L'allocazione nei livelli non è opzionale ma va effettuata in ordine gerarchico essendo attribuita priorità ai prezzi ufficiali su mercati attivi; in assenza di tali input si ricorre prima a metodi diversi dai primi ma che prendono comunque a riferimento parametri osservabili, altrimenti a tecniche di valutazione utilizzando input non osservabili.

I trasferimenti di una attività o passività tra i diversi livelli di gerarchia del fair value sono effettuati quando a seguito di variazioni degli input appare non coerente la classificazione precedente.

### **Altre informazioni**

Le informazioni fornite a commento in precedenza unitamente a quanto esposto nelle tabelle successive forniscono una informativa adeguata a quanto richiesto dall'IFRS 13 paragrafi 91 e 92 e non ricorrono obblighi informativi di cui ai paragrafi 51 e 93 lettera i) e 96 del predetto principio.

## INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

### Gerarchia del fair value

#### Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30/06/2015			31/12/2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.932.662	62.150	59.563	2.215.590	61.764	61.276
2. Attività finanziarie valutate al fair value	95.092	-	-	84.702	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.542.133	2.613	127.247	6.432.499	2.613	63.493
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	36.044	-	-	3.425
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.569.887</b>	<b>64.763</b>	<b>222.854</b>	<b>8.732.791</b>	<b>64.377</b>	<b>128.194</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	3.389	70.019	-	-	56.136	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	62.834	-	-	45.562	-
<b>Totale</b>	<b>3.389</b>	<b>132.853</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>101.698</b>	<b>-</b>

Nel periodo non si sono registrati trasferimenti di rilievo tra i vari livelli.

#### Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>61.276</b>	<b>-</b>	<b>63.493</b>	<b>-</b>	<b>3.425</b>	<b>-</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>1.328</b>	<b>-</b>	<b>68.890</b>	<b>-</b>	<b>33.077</b>	<b>-</b>
2.1. Acquisti	1	-	8.560	-	33.077	-
2.2. Profitti imputati a:						
2.2.1. Conto Economico	873	-	-	-	-	-
di cui: Plusvalenze	794	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio Netto	-	-	40.128	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	260	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	454	-	19.942	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>3.041</b>	<b>-</b>	<b>5.136</b>	<b>-</b>	<b>458</b>	<b>-</b>
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	2.636	-	519	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:						
3.3.1. Conto Economico	5	-	2.171	-	458	-
di cui: minusvalenze	5	-	2.171	-	458	-
3.3.2. Patrimonio Netto	-	-	344	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	400	-	2.102	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>59.563</b>	<b>-</b>	<b>127.247</b>	<b>-</b>	<b>36.044</b>	<b>-</b>

#### Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

Non sono presenti passività finanziarie valutate al fair value di livello 3.



**Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente:  
ripartizione per livelli di fair value**

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	30/06/2015				31/12/2014			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	141.860	126.865	-	27.464	148.620	135.063	-	27.019
2. Crediti verso banche	946.130	-	-	946.130	1.088.388	-	-	1.088.388
3. Crediti verso clientela	24.732.876	-	-	25.176.871	24.011.925	-	-	24.404.742
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>25.820.866</b>	<b>126.865</b>	<b>-</b>	<b>26.150.465</b>	<b>25.248.933</b>	<b>135.063</b>	<b>-</b>	<b>25.520.149</b>
1. Debiti verso banche	2.614.342	-	-	2.614.342	2.314.035	-	-	2.314.035
2. Debiti verso clientela	26.727.785	-	-	26.727.785	26.310.842	-	-	26.310.842
3. Titoli in circolazione	3.269.692	725.269	2.605.608	-	3.406.198	518.968	2.957.980	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>32.611.819</b>	<b>725.269</b>	<b>2.605.608</b>	<b>29.342.127</b>	<b>32.031.075</b>	<b>518.968</b>	<b>2.957.980</b>	<b>28.624.877</b>

*Legenda:*

VB: Valore di bilancio

L1: Livello 1

L2: Livello 2

L3: Livello 3

**INFORMATIVA SUL C.D. «DAY ONE PROFIT/LOSS»**

Il «day one profit/loss» regolato dall'IFRS7 e dallo IAS 39 AG. 76, deriva dalla differenza all'atto della prima rilevazione tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il fair value. Tale differenza è riscontrabile, in linea di massima, per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo. Tale differenza viene imputata a conto economico in funzione della vita utile dello strumento finanziario stesso.

Il Gruppo non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili nel cosiddetto «day one profit/loss».

## Informazioni sullo stato patrimoniale

### Attivo

#### Attività finanziarie detenute per la negoziazione - voce 20

##### Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	30/06/2015			31/12/2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	1.811.025	-	59.563	2.124.783	-	61.276
1.1 Titoli strutturati	25.385	-	44.697	46.659	-	46.534
1.2 Altri titoli di debito	1.785.640	-	14.866	2.078.124	-	14.742
2. Titoli di capitale	69.606	1.738	-	54.710	2.133	-
3 Quote di O.I.C.R.	49.984	-	-	35.820	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>1.930.615</b>	<b>1.738</b>	<b>59.563</b>	<b>2.215.313</b>	<b>2.133</b>	<b>61.276</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari:	2.047	60.412	-	277	59.631	-
1.1 di negoziazione	2.047	60.412	-	277	59.631	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>2.047</b>	<b>60.412</b>	<b>-</b>	<b>277</b>	<b>59.631</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.932.662</b>	<b>62.150</b>	<b>59.563</b>	<b>2.215.590</b>	<b>61.764</b>	<b>61.276</b>

I titoli di debito ricompresi nel livello 3 sono costituiti principalmente da certificato di capitalizzazione, valutato al costo, e da obbligazioni derivanti da cartolarizzazione di crediti, valutate utilizzando informazioni di prezzo ricevute da infoprovider esterni e per le quali non ricorrono sufficienti condizioni per considerare attivo il mercato.

#### Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30

##### Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	30/06/2015			31/12/2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>493</b>	-	-	<b>494</b>	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	493	-	-	494	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	-	-	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>94.599</b>	-	-	<b>84.208</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>95.092</b>	-	-	<b>84.702</b>	-	-
<b>Costo</b>	<b>88.602</b>	-	-	<b>80.209</b>	-	-

In tale portafoglio confluiscono tutti i titoli, diversi da quelli inseriti nel portafoglio di negoziazione, ai quali la Capogruppo ha deciso di applicare la valutazione basata sul valore corrente, con imputazione al conto economico delle eventuali plusvalenze e minusvalenze (cosiddetta opzione del fair value) secondo una documentata gestione del rischio in conformità alla delibera consiliare del 27/7/2005. L'informativa sulla performance di detti titoli è regolarmente fornita ai dirigenti responsabili.



## Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40

### Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	30/06/2015			31/12/2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>6.257.415</b>	-	<b>6.798</b>	<b>6.035.797</b>	-	<b>6.725</b>
1.1 Titoli strutturati	677.960	-	3.145	768.884	-	3.293
1.2 Altri titoli di debito	5.579.455	-	3.653	5.266.913	-	3.432
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>13.044</b>	<b>2.613</b>	<b>98.134</b>	<b>12.285</b>	<b>2.613</b>	<b>42.007</b>
2.1 Valutati al fair value	13.044	2.613	55.725	12.285	2.613	-
2.2 Valutati al costo	-	-	42.409	-	-	42.007
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>271.674</b>	-	<b>22.315</b>	<b>384.417</b>	-	<b>14.761</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.542.133</b>	<b>2.613</b>	<b>127.247</b>	<b>6.432.499</b>	<b>2.613</b>	<b>63.493</b>

I titoli di capitale non quotati sono stati mantenuti al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore, in considerazione delle difficoltà nel definirne puntualmente un fair value, fatto salvo le partecipazioni in ICBPI spa e Cartasi spa che sono state rivalutate in considerazione del valore definito in sede di cessione del gruppo ICBPI da parte dei vecchi azionisti.

Per tali titoli non quotati, da un confronto fra il valore di costo e il valore derivante da una valutazione effettuata sulla base del patrimonio netto e dell'ultimo bilancio disponibile, non sono emerse perdite di valore, fatta eccezione per la partecipata Release spa, oggetto di impairment.

## Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50

### Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2015				31/12/2014			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>141.860</b>	<b>126.865</b>	-	<b>27.464</b>	<b>148.620</b>	<b>135.063</b>	-	<b>27.019</b>
- strutturati	16.943	-	-	16.878	16.895	-	-	16.707
- altri	124.917	126.865	-	10.586	131.725	135.063	-	10.312
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-

La Capogruppo nell'esercizio 2008, avvalendosi dell'emendamento emesso dallo IASB in data 13/10/2008 e recepito dalla Commissione europea con Regolamento n. 1004/2008 in data 15/10/2008, ha trasferito titoli detenuti per la negoziazione nel presente portafoglio per complessivi nominali € 242,686 milioni.

Se tali titoli oggetto del trasferimento, attualmente in portafoglio per nominali € 67,372 milioni, fossero stati contabilizzati al fair value alla data di bilancio, il relativo controvalore sarebbe stato pari a € 64,497 milioni, praticamente uguale a quello di bilancio che è di € 64,498 milioni.

## Crediti verso banche - voce 60

### Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2015				31/12/2014			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>213.039</b>	-	-	<b>213.039</b>	<b>269.622</b>	-	-	<b>269.622</b>
1. Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Riserva obbligatoria	210.814	-	-	-	267.799	-	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	2.225	-	-	-	1.823	-	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>733.091</b>	-	-	<b>733.091</b>	<b>818.766</b>	-	-	<b>818.766</b>
1. Finanziamenti	733.091	-	-	733.091	818.766	-	-	818.766
1.1 Conti correnti e depositi liberi	212.363	-	-	-	296.707	-	-	-
1.2 Depositi vincolati	384.393	-	-	-	413.184	-	-	-
1.3 Altri finanziamenti:	136.335	-	-	-	108.875	-	-	-
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	136.335	-	-	-	108.875	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>946.130</b>	-	-	<b>946.130</b>	<b>1.088.388</b>	-	-	<b>1.088.388</b>

Tali crediti non sono oggetto di copertura specifica.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di crediti a vista o con scadenza a breve termine.

## Crediti verso clientela - voce 70

### Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Valori	30/06/2015						31/12/2014					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati Acquistati	Altri	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Bonis	Deteriorati Acquistati	Altri	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>Finanziamenti</b>	<b>22.354.458</b>	-	<b>2.191.688</b>	-	-	<b>24.989.355</b>	<b>21.776.273</b>	-	<b>2.069.433</b>	-	-	<b>24.237.924</b>
1. Conti correnti	5.052.044	-	986.508	-	-	-	5.363.010	-	948.754	-	-	-
2. Pronti contro termine attivi	722.610	-	-	-	-	-	587.505	-	-	-	-	-
3. Mutui	11.099.841	-	975.972	-	-	-	10.737.430	-	888.032	-	-	-
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	182.497	-	11.326	-	-	-	173.703	-	11.827	-	-	-
5. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Factoring	1.607.084	-	30.349	-	-	-	1.625.791	-	26.249	-	-	-
7. Altri finanziamenti	3.690.382	-	187.533	-	-	-	3.288.834	-	194.571	-	-	-
<b>Titoli di debito</b>	<b>186.730</b>	-	-	-	-	<b>187.516</b>	<b>166.219</b>	-	-	-	-	<b>166.818</b>
8.1 Titoli strutturati	186.730	-	-	-	-	-	166.219	-	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>22.541.188</b>	-	<b>2.191.688</b>	-	-	<b>25.176.871</b>	<b>21.942.492</b>	-	<b>2.069.433</b>	-	-	<b>24.404.742</b>

Tali crediti sono oggetto di parziale copertura specifica.



Tra i crediti sono ricompresi € 1.762 milioni di mutui residenziali che hanno costituito oggetto di operazioni di cartolarizzazione e di covered bond poste in essere della Capogruppo.

L'operazione di cartolarizzazione ha comportato la cessione pro-soluto dei mutui alla società veicolo Centro delle Alpi RMBS S.r.l. i cui titoli sia senior che junior, emessi a fronte dell'operazione, sono stati acquistati dalla Capogruppo. Mantenendo la Capogruppo tutti i rischi e i benefici dei crediti cartolarizzati non si è proceduto alla loro derecognition e pertanto sono stati mantenuti in bilancio.

L'operazione di covered bond ha comportato la cessione alla società veicolo «POPSO Covered Bond s.r.l.» di un primo portafoglio di mutui residenziali performing nell'ambito dell'operazione di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite destinata alla clientela istituzionale. Mantenendo la Capogruppo tutti i rischi e i benefici relativi a tali mutui non si è proceduto alla loro derecognition e pertanto sono stati mantenuti in bilancio.

Il fair value dei crediti è ottenuto mediante l'applicazione alle operazioni aventi scadenza contrattuale superiore al breve termine di modelli di valutazione basati sull'attualizzazione dei flussi di rimborso futuri, al netto delle perdite attese. Il tasso di attualizzazione viene determinato sulla base delle attese di evoluzione dei tassi di interesse di mercato, temperando anche ulteriori componenti specifiche, volte a includere nella valutazione anche gli oneri operativi di gestione delle operazioni e quelli effettivi di finanziamento sostenuti dal gruppo.

La differenza tra fair value e valore di bilancio è conseguente principalmente al divario fra i tassi utilizzati in sede di valutazione della componente crediti a tasso fisso e i tassi di mercato.

### *Le partecipazioni - voce 100*

#### **Partecipazioni: variazioni annue**

	<b>30/06/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>155.986</b>	<b>156.404</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.129</b>	<b>1.771</b>
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	1.129	1.771
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>6.267</b>	<b>2.189</b>
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Altre variazioni	6.267	2.189
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>150.848</b>	<b>155.986</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>(288)</b>	<b>(229)</b>

Le altre variazioni in aumento e in diminuzione derivano dalle valutazioni al patrimonio netto delle società partecipate.

## Attività materiali - voce 120

### Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	30/06/2015	31/12/2014
<b>1. di proprietà</b>	<b>229.639</b>	<b>222.019</b>
a) terreni	60.959	60.594
b) fabbricati	142.997	136.780
c) mobili	7.361	7.567
d) impianti elettronici	5.069	4.951
e) altre	13.253	12.127
<b>2. acquisite in leasing finanziario</b>	<b>28.349</b>	<b>28.859</b>
a) terreni	6.803	6.803
b) fabbricati	21.546	22.056
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>257.988</b>	<b>250.878</b>

### Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Voci/Valori	30/06/2015			31/12/2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Attività di proprietà</b>	-	-	<b>36.044</b>	-	-	<b>3.425</b>
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	36.044	-	-	3.425
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>36.044</b>	-	-	<b>3.425</b>

Trattasi di immobili di proprietà del Fondo Immobiliare Centro delle Alpi Real Estate di cui la Capogruppo detiene la totalità delle quote. L'incremento del periodo per € 32,619 milioni è connesso alla graduale effettuazione degli investimenti immobiliari previsti.

## Attività immateriali - voce 130

### Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	30/06/2015		31/12/2014	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	-	<b>7.847</b>	-	<b>7.847</b>
A.1.1 Di pertinenza del gruppo	-	7.847	-	7.847
A.1.2 Di pertinenza dei terzi	-	-	-	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>16.285</b>	-	<b>13.725</b>	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	16.285	-	13.725	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	16.285	-	13.725	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Altre attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>16.285</b>	<b>7.847</b>	<b>13.725</b>	<b>7.847</b>

Le attività immateriali sono costituite da costi per acquisto di programmi EDP aventi vita utile definita e pertanto ammortizzati in base alla stessa, di norma 3 anni, e dall'avviamento legato all'acquisizione di Factorit spa. L'avviamento iscritto per € 7,847 milioni, è legato all'acquisizione di Factorit Spa. La rilevazione è avvenuta in conformità a quanto previsto dall'IFRS 3 riguardo la contabilizzazione delle operazioni di acquisizione. Il principio contabile sopra richiamato prevede che l'acquisizione e quindi il primo consolidamento dell'entità acquisita deve avvenire alla data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa.

L'allocazione è avvenuta, in base a quanto disposto dallo IFRS 3, in applicazione del cosiddetto «purchase method» che prevede che l'allocazione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte deve avvenire con riferimento alla data di acquisizione. La differenza tra il corrispettivo del trasferimento e il fair value di attività e passività viene rilevato come avviamento e attribuito alla specifica Unità Generatrice di Flussi di Cassa (Cash Generative Units -C.G.U).

L'identificazione del fair value di attività e passività è particolarmente rilevante e diretta a far ascrivere come avviamento solo la quota residuale del costo d'acquisto non allocabile a specifiche attività/passività; per questo il principio contabile permette una iscrizione provvisoria dell'avviamento entro la fine dell'esercizio in cui avviene l'aggregazione da perfezionarsi successivamente entro 12 mesi dalla data di acquisizione. Pertanto in sede di prima iscrizione la Capogruppo ha provveduto ad iscrivere in via provvisoria tale importo di € 7,847 milioni pari alla differenza tra il prezzo pagato e il patrimonio netto contabile, alla data di acquisizione, con riserva di perfezionare in modo definitivo, entro il termine di 12 mesi dalla predetta data di acquisizione, il fair value di attività e passività.

Da attenta ricognizione non si sono rilevate differenze di fair value di attività e passività che possano comportare rettifiche dei valori attribuiti all'atto di acquisizione e pertanto si è ritenuto di non dover procedere a rettifiche dell'avviamento iscritto in via provvisoria.

Per tale avviamento, oggetto di impairment test in sede di bilancio dell'esercizio 2014, non sono emersi elementi tali da giustificare la ripetizione.

### *Altre attività - voce 160*

#### **Altre attività: composizione**

	<b>30/06/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Acconti versati al fisco	61.843	49.184
Debitori per ritenute ratei interessi clientela	269	3.491
Crediti d'imposta e relativi interessi	23.969	24.384
Assegni di c/c tratti su terzi	1.483	31.165
Assegni di c/c tratti su banche del gruppo	83.953	13.575
Operazioni in titoli di clientela	3.077	4.383
Scorte di magazzino	10.529	10.264
Costi di totale competenza anno successivo	-	1.262
Anticipi a fornitori	1.104	523
Anticipi a clienti in attesa di accrediti	11.196	17.927
Addebiti diversi in corso di esecuzione	25.321	51.870
Liquidità fondo quiescenza	16.471	33.283
Ratei attivi non riconducibili	32.227	30.877
Risconti attivi non riconducibili	22.806	9.417
Differenze di elisione	3.148	1.334
Poste residuali	49.101	64.844
<b>Totale</b>	<b>346.497</b>	<b>347.783</b>

## Passivo

### Debiti verso banche - voce 10

#### Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2015	31/12/2014
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>1.126.721</b>	<b>1.107.248</b>
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>1.487.621</b>	<b>1.206.787</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	610.582	418.632
2.2 Depositi vincolati	374.215	289.861
2.3 Finanziamenti	498.666	492.373
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 Altri	498.666	492.373
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	4.158	5.921
<b>Totale</b>	<b>2.614.342</b>	<b>2.314.035</b>
<b>Fair value - livello 1</b>	-	-
<b>Fair value - livello 2</b>	-	-
<b>Fair value - livello 3</b>	<b>2.614.342</b>	<b>2.314.035</b>
<b>Totale Fair value</b>	<b>2.614.342</b>	<b>2.314.035</b>

Tali debiti non sono oggetto di copertura specifica.

I debiti verso banche centrali comprendono due finanziamenti contratti con la BCE, nel quadro delle operazioni di «Targeted Longer-Term refinancing operations» (TLTRO), rispettivamente per € 350 milioni posta in essere nel settembre 2014 e per € 748 milioni posta in essere nel dicembre 2014 entrambe con scadenza settembre 2018, salvo obbligo di rimborso anticipato nel settembre 2016 in caso di mancato rispetto delle soglie di credito stabilite dalla stessa Banca Centrale. Tali finanziamenti sono assistiti da garanzie di titoli obbligazionari, prevalentemente di Stato, di titoli emessi nel quadro dell'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla capogruppo e crediti.

La sottovoce «altri finanziamenti» è principalmente costituita da provvista fondi della BEI in correlazione ai finanziamenti erogati dall'Istituto sulla base di convenzione stipulata con la stessa e da finanziamenti con forme tecniche particolari di cui ha usufruito la controllata Factorit Spa.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di debiti prevalentemente a vista o con scadenza a breve termine.

### Debiti verso clientela - voce 20

#### Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2015	31/12/2014
<b>1. Conti correnti e depositi liberi</b>	<b>23.007.152</b>	<b>23.142.217</b>
<b>2. Depositi vincolati</b>	<b>1.986.242</b>	<b>2.700.506</b>
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>1.685.326</b>	<b>410.399</b>
3.1 Pronti contro termine passivi	1.568.682	383.722
3.2 Altri	116.644	26.677
<b>4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali</b>	-	-
<b>5. Altri debiti</b>	<b>49.065</b>	<b>57.720</b>
<b>Totale</b>	<b>26.727.785</b>	<b>26.310.842</b>
<b>Fair value - livello 1</b>	-	-
<b>Fair value - livello 2</b>	-	-
<b>Fair value - livello 3</b>	<b>26.727.785</b>	<b>26.310.842</b>
<b>Fair value</b>	<b>26.727.785</b>	<b>26.310.842</b>

Tali debiti non sono oggetto di copertura specifica.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di debiti a vista o con vincoli a breve termine.



## Titoli in circolazione - voce 30

### Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	30/06/2015				31/12/2014			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>								
1. Obbligazioni	3.149.795	725.269	2.485.711	-	3.327.681	518.968	2.879.463	-
1.1 strutturate	242.234	-	242.234	-	86.180	-	86.180	-
1.2 altre	2.907.561	725.269	2.243.477	-	3.241.501	518.968	2.793.283	-
2. Altri titoli	119.897	-	119.897	-	78.517	-	78.517	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	119.897	-	119.897	-	78.517	-	78.517	-
<b>Totale</b>	<b>3.269.692</b>	<b>725.269</b>	<b>2.605.608</b>	<b>-</b>	<b>3.406.198</b>	<b>518.968</b>	<b>2.957.980</b>	<b>-</b>

Il fair value della sottovoce altri titoli è pari al valore di bilancio in quanto nella voce sono ricompresi assegni circolari e similari oltre a certificati di deposito al portatore con durata a breve termine.

I titoli a livello 1 si riferiscono a obbligazioni bancarie garantite emesse lo scorso anno e a un prestito subordinato emesso lo scorso mese di marzo.

## Passività finanziarie di negoziazione - voce 40

### Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Componenti del gruppo	30/06/2015					31/12/2014					
	VN	Fair Value				FV*	VN	Fair Value			
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3		
<b>A. Passività per cassa</b>											
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale A</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>B. Strumenti derivati</b>											
1. Derivati finanziari	-	3.389	70.019	-	-	-	-	56.136	-	-	
1.1 Di negoziazione	-	3.389	70.019	-	-	-	-	56.136	-	-	
1.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>3.389</b>	<b>70.019</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>56.136</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>Totale A+B</b>	<b>-</b>	<b>3.389</b>	<b>70.019</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>56.136</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	

FV\* = Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

## Derivati di copertura - voce 60

### Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Tipologia derivati/attività sottostanti	Fair Value 30/06/2015			Valore Nominale	Fair Value 31/12/2014			Valore Nominale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	30/06/2015	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31/12/2014
	<b>A. Derivati finanziari</b>	-	<b>62.834</b>	-	<b>1.249.880</b>	-	<b>45.562</b>	-
1) Fair value	-	62.834	-	1.249.880	-	45.562	-	1.148.120
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>62.834</b>	-	<b>1.249.880</b>	-	<b>45.562</b>	-	<b>1.148.120</b>

## Altre passività - voce 100

### Altre passività - composizione

	30/06/2015	31/12/2014
Somme a disposizione di terzi	305.775	243.488
Imposte da versare al fisco c/terzi	83.169	49.559
Imposte da versare al fisco	1.027	5.717
Competenze e contributi relativi al personale	16.005	26.160
Fornitori	18.814	15.981
Transitori enti vari	4.685	1.430
Fatture da ricevere	2.941	12.353
Accreditati in corso per operazioni finanziarie	3.383	321
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	317.683	141.607
Compenso amministratori e sindaci	125	1.020
Finanziamenti da perfezionare erogati a clientela	12.022	19.313
Accreditati diversi in corso di esecuzione	63.696	60.469
Ratei passivi non riconducibili	12.946	7.726
Risconti passivi non riconducibili	16.454	14.008
Fondo garanzie e impegni	18.969	19.120
Differenze di elisione	49.864	6.327
Poste residuali	53.735	98.236
<b>Totale</b>	<b>981.293</b>	<b>722.835</b>

La voce evidenzia un incremento di € 258,458 milioni dovuto principalmente per € 176,076 milioni a scarti valuta su operazioni di portafoglio e per € 62,287 milioni a somme a disposizione di terzi.

## Trattamento di fine rapporto del personale - voce 110

### Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	30/06/2015	31/12/2014
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>44.915</b>	<b>40.527</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>3.633</b>	<b>11.729</b>
B.1 Fondo TFR - Accantonamento dell'esercizio	3.622	7.444
B.2 Altre variazioni	11	4.285
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>4.964</b>	<b>7.341</b>
B.1 Fondo TFR - Liquidazioni effettuate	676	984
C.2 Altre variazioni	4.288	6.357
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>43.584</b>	<b>44.915</b>

## **Fondi per rischi e oneri - voce 120**

### **Fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci/Componenti	30/06/2015	31/12/2014
<b>1. Fondi di quiescenza aziendali</b>	<b>118.590</b>	<b>117.043</b>
<b>2. Altri fondi per rischi e oneri</b>	<b>46.820</b>	<b>49.806</b>
2.1 Controversie legali	32.656	30.225
2.2 Oneri per il personale	9.833	16.120
2.3 Altri	4.331	3.461
<b>Totale</b>	<b>165.410</b>	<b>166.849</b>

Il fondo pensione per il personale della Capogruppo è un fondo interno a prestazione definita con la finalità di corrispondere ai dipendenti un trattamento pensionistico aggiuntivo rispetto a quanto corrisposto dalla previdenza pubblica. È alimentato da contributi versati dalla Capogruppo e dai dipendenti calcolati percentualmente rispetto alle retribuzioni degli iscritti e accreditati mensilmente. È configurato come patrimonio di destinazione ai sensi dell'art. 2117 del C.C..

La consistenza del fondo viene adeguata tenendo conto del gruppo chiuso di aderenti riferito al 28/4/1993. Tale gruppo chiuso è costituito da 417 dipendenti e 241 pensionati. Agli assunti dal 28/04/1993, ai sensi dei vigenti accordi aziendali è stata data la possibilità di aderire a un fondo di previdenza complementare aperto individuato in Arca Previdenza F.P.A.

La congruità della consistenza del fondo rispetto al valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento è verificata periodicamente mediante calcolo predisposto da attuario esterno utilizzando ipotesi demografiche distinte per età e sesso e ipotesi tecnico economiche che riflettono l'andamento teorico delle retribuzioni e delle prestazioni. Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base di una ipotesi economico-finanziaria dinamica. L'attualizzazione è effettuata sulla base del rendimento di primarie obbligazioni.

Il fondo controversie legali comprende gli accantonamenti effettuati a fronte di contenzioso in corso, in particolare a fronte di azioni revocatorie instaurate da curatori fallimentari su posizioni a sofferenze o già spese a perdite e altre controversie che sorgono nello svolgimento dell'attività ordinaria. Il Gruppo effettua accantonamenti per tali motivi quando, d'intesa con i propri legali, ritiene probabile che debba essere effettuato un pagamento e l'ammontare dello stesso possa ragionevolmente essere stimato. Non vengono effettuati accantonamenti nel caso in cui eventuali controversie sono ritenute prive di merito.

La durata di tali contenziosi, dati i tempi lunghi della giustizia, è di difficile valutazione. Si è ritenuto di procedere all'attualizzazione degli esborsi previsti ipotizzando una durata media calcolata in base ai tempi delle procedure concorsuali e utilizzando come tasso di attualizzazione i tassi di mercato al 30/06/2015.

Il fondo oneri per il personale ricomprende principalmente accantonamenti per retribuzioni differite da corrispondere al personale e per la rilevazione degli oneri connessi al premio di fedeltà per i dipendenti.

Tra gli altri fondi è compreso il fondo di beneficenza, costituito da utili netti a seguito di delibera assembleare, viene utilizzato per le erogazioni liberali deliberate.

## **Patrimonio del gruppo - Voci 140, 170, 180, 190, 200 e 220**

Il capitale è interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 453.385.777 azioni ordinarie di nominali € 3 cadauna per complessivi € 1.360,157 milioni. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1° gennaio 2015.

Alla data di chiusura del periodo la Capogruppo aveva in portafoglio azioni di propria emissione per un valore di carico di € 25,322 milioni.

## Altre informazioni

### Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	30/06/2015	31/12/2014
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria:</b>	<b>363.688</b>	<b>386.283</b>
a) Banche	42.327	40.593
b) Clientela	321.361	345.690
<b>2) Garanzie rilasciate di natura commerciale:</b>	<b>3.395.339</b>	<b>3.587.813</b>
a) Banche	85.654	75.969
b) Clientela	3.309.685	3.511.844
<b>3) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>1.637.200</b>	<b>1.235.734</b>
a) Banche	53.749	71.556
i) a utilizzo certo	41.732	59.946
ii) a utilizzo incerto	12.017	11.610
b) Clientela	1.583.451	1.164.178
i) a utilizzo certo	580.085	384.592
ii) a utilizzo incerto	1.003.366	779.586
<b>4) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	<b>28.443</b>	<b>26.861</b>
<b>6) Altri impegni</b>	<b>74.869</b>	<b>79.560</b>
<b>Totale</b>	<b>5.499.539</b>	<b>5.316.251</b>

### Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	30/06/2015
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	
a) acquisti	634.801
1. Regolati	628.139
2. Non regolati	6.662
b) vendite	543.071
1. Regolate	536.397
2. Non regolate	6.674
<b>2. Gestioni di portafogli</b>	
a) Individuali	1.987.478
b) Collettive	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	1.251.637
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	1.251.637
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	17.944.463
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	3.384.028
2. altri titoli	14.560.435
c) titoli di terzi depositati presso terzi	19.799.783
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	8.847.163
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>-</b>





## Informazioni sul conto economico

### Gli interessi - voci 10 e 20

#### Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.375	-	-	8.375	18.562
2. Attività finanziarie valutate al fair value	1	-	-	1	3
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	30.746	-	-	30.746	35.428
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	394	-	-	394	766
5. Crediti verso banche	-	2.360	-	2.360	5.181
6. Crediti verso clientela	975	372.832	-	373.807	432.035
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	24
8. Altre attività	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>40.491</b>	<b>375.192</b>	<b>-</b>	<b>415.683</b>	<b>491.999</b>

#### Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	30/06/2015	30/06/2014
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	-	24
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	-	-
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>-</b>	<b>24</b>

#### Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	30/06/2015	30/06/2014
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	46.574	47.011

#### Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
1. Debiti verso banche centrali	(848)	-	-	(848)	(1.978)
2. Debiti verso banche	(2.589)	-	-	(2.589)	(6.444)
3. Debiti verso clientela	(83.959)	-	-	(83.959)	(132.901)
4. Titoli in circolazione	-	(43.013)	-	(43.013)	(45.706)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	-	-	(4)	(4)	-
8. Derivati di copertura	-	-	(8.678)	(8.678)	(7.381)
<b>Totale</b>	<b>(87.396)</b>	<b>(43.013)</b>	<b>(8.682)</b>	<b>(139.091)</b>	<b>(194.410)</b>

### Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	30/06/2015	30/06/2014
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	-	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(8.678)	(7.381)
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>(8.678)</b>	<b>(7.381)</b>

### Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

#### Interessi passivi su passività in valuta

	30/06/2015	30/06/2014
Interessi passivi su passività in valuta	(13.351)	(16.739)

#### Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

	30/06/2015	30/06/2014
Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario	(15)	(27)

### Le commissioni - voci 40 e 50

#### Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	30/06/2015	30/06/2014
<b>a) garanzie rilasciate</b>	<b>14.458</b>	<b>13.825</b>
<b>b) derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:</b>	<b>46.168</b>	<b>43.706</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	7.163	7.177
2. negoziazione di valute	5.587	4.358
3. gestioni di portafogli	4.307	3.189
3.1. individuali	4.307	3.189
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	5.091	5.183
5. banca depositaria	952	664
6. collocamento di titoli	9.729	9.485
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	6.884	7.464
8. attività di consulenza	-	59
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	59
9. distribuzione di servizi di terzi	6.455	6.127
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	4.644	4.045
9.3 altri prodotti	1.811	2.082
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	<b>33.685</b>	<b>33.588</b>
<b>e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	-	-
<b>f) servizi per operazioni di factoring</b>	<b>12.234</b>	<b>15.062</b>
<b>g) esercizio di esattorie e ricevitorie</b>	-	-
<b>h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione</b>	-	-
<b>i) tenuta e gestione dei conti correnti</b>	<b>14.420</b>	<b>14.777</b>
<b>j) altri servizi</b>	<b>39.034</b>	<b>36.274</b>
<b>Totale</b>	<b>159.999</b>	<b>157.232</b>



### Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	30/06/2015	30/06/2014
<b>a) garanzie ricevute</b>	<b>(225)</b>	<b>(198)</b>
<b>b) derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) servizi di gestione e intermediazione</b>	<b>(2.090)</b>	<b>(1.623)</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	(1.148)	(824)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(942)	(799)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	<b>(4.946)</b>	<b>(5.062)</b>
<b>e) altri servizi</b>	<b>(3.584)</b>	<b>(3.837)</b>
<b>Totale</b>	<b>(10.845)</b>	<b>(10.720)</b>

### Dividendi e proventi simili - voce 70

#### Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	30/06/2015		30/06/2014	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	586	16	571	12
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.267	315	1.149	1.308
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	13	-	11	-
<b>Totale</b>	<b>1.866</b>	<b>331</b>	<b>1.731</b>	<b>1.320</b>

## Il risultato netto delle attività di negoziazione - voce 80

### Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili di negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>19.608</b>	<b>28.234</b>	<b>(16.763)</b>	<b>(3.051)</b>	<b>28.028</b>
1.1 Titoli di debito	1.926	2.432	(9.592)	(2.738)	(7.972)
1.2 Titoli di capitale	822	7.736	(5.566)	(91)	2.901
1.3 Quote di O.I.C.R.	38	5.611	(1.279)	(222)	4.148
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	16.822	12.455	(326)	-	28.951
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>					<b>19.319</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>222</b>	<b>17.979</b>	<b>(8.612)</b>	<b>(13.215)</b>	<b>(3.600)</b>
4.1 Derivati finanziari:	222	17.979	(8.612)	(13.215)	(3.600)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	6.568	(6.827)	(6.914)	(7.173)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	10.738	(1.619)	(5.604)	3.515
- Su valute e oro	-	-	-	-	26
- Altri	222	673	(166)	(697)	32
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>19.830</b>	<b>46.213</b>	<b>(25.375)</b>	<b>(16.266)</b>	<b>43.747</b>

Il risultato netto dell'attività di negoziazione passa da € 69,405 milioni a € 43,747 milioni, registrando in particolare una contrazione dell'utile da negoziazione in titoli e uno sbilancio negativo tra plusvalenze e minusvalenze sempre in titoli a fronte di consistenti plusvalenze registrate nel periodo di confronto.

L'utile da negoziazione su attività finanziarie «altre» è costituito principalmente dall'utile su cambi, mentre le differenze di cambio sono riferibili nella quasi totalità a titoli di debito espressi in dollari statunitensi.

Nella presente tabella non è ricompreso il risultato relativo ai titoli del Fondo pensione per il personale che è apposto ad altra voce.



## *Il risultato netto dell'attività di copertura - voce 90*

### **Risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

Componenti reddituali/Valori	30/06/2015	30/06/2014
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	-	-
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	10.154	14.570
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>10.154</b>	<b>14.570</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(8.694)	(14.718)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(8.694)</b>	<b>(14.718)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b>	<b>1.460</b>	<b>(148)</b>

## *Utili (perdite) da cessione/riacquisto - voce 100*

### **Utili (perdite) da cessione/riacquisto - composizione**

Voci/Componenti reddituali	30/06/2015			30/06/2014		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. <b>Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-
2. <b>Crediti verso clientela</b>	-	-	-	-	-	-
3. <b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>78.755</b>	<b>(144)</b>	<b>78.611</b>	<b>46.577</b>	-	<b>46.577</b>
3.1 Titoli di debito	66.371	(144)	66.227	46.389	-	46.389
3.2 Titoli di capitale	349	-	349	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	12.035	-	12.035	188	-	188
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. <b>Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>78.755</b>	<b>(144)</b>	<b>78.611</b>	<b>46.577</b>	-	<b>46.577</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. <b>Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-
2. <b>Debiti verso clientela</b>	-	-	-	-	-	-
3. <b>Titoli in circolazione</b>	<b>823</b>	<b>(1.502)</b>	<b>(679)</b>	<b>267</b>	<b>(529)</b>	<b>(262)</b>
<b>Totale passività</b>	<b>823</b>	<b>(1.502)</b>	<b>(679)</b>	<b>267</b>	<b>(529)</b>	<b>(262)</b>

**Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - voce 110**

**Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>4.055</b>	<b>113</b>	<b>(12)</b>	<b>-</b>	<b>4.156</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	(1)	-	(1)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	4.055	113	(11)	-	4.157
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.447</b>
<b>4. Derivati creditizi e finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>4.055</b>	<b>113</b>	<b>(12)</b>	<b>-</b>	<b>6.603</b>

Le plusvalenze e le minusvalenze contabilizzate riguardano quote di O.I.C.R. e titoli di Stato italiani.

**Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - voce 130**

**Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti: composizione**

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
<b>A. Crediti verso banche</b>									
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>- (272.422)</b>	<b>(17.348)</b>	<b>335</b>	<b>46.666</b>	<b>-</b>	<b>52.111</b>	<b>(190.658)</b>	<b>(233.667)</b>	
<b>Crediti deriorati acquistati</b>									
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Altri crediti</b>	<b>- (272.422)</b>	<b>(17.348)</b>	<b>335</b>	<b>46.666</b>	<b>-</b>	<b>52.111</b>	<b>(190.658)</b>	<b>(233.667)</b>	
- Finanziamenti	- (271.144)	(17.162)	335	46.666	-	52.111	(189.194)	(232.759)	
- Titoli di debito	- (1.278)	(186)	-	-	-	-	(1.464)	(908)	
<b>C. Totale</b>	<b>- (272.422)</b>	<b>(17.348)</b>	<b>335</b>	<b>46.666</b>	<b>-</b>	<b>52.111</b>	<b>(190.658)</b>	<b>(233.667)</b>	

Legenda:

A = da interessi

B = altre riprese



### Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(2.033)	-	-	(2.033)	(1.476)
C. Quote OICR	-	(691)	-	-	(691)	(121)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
<b>F. Totale</b>	<b>-</b>	<b>(2.724)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.724)</b>	<b>(1.597)</b>

Legenda:

A = da interessi

B = da ripresa

### Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Titoli di debito	-	(2.192)	-	-	-	-	-	(2.192)	-
B. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Totale</b>	<b>-</b>	<b>(2.192)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.192)</b>	<b>-</b>

Legenda:

A = da interessi

B = da ripresa

### Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(5.834)	-	-	418	-	350	(5.066)	1.324
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Totale</b>	<b>-</b>	<b>(5.834)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>418</b>	<b>-</b>	<b>350</b>	<b>(5.066)</b>	<b>1.324</b>

Legenda:

A = da interessi

B = da ripresa

## Le spese amministrative - voce 180

### Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	30/06/2015	30/06/2014
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(114.880)</b>	<b>(107.563)</b>
a) salari e Stipendi	(74.281)	(70.146)
b) oneri sociali	(18.291)	(17.329)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	(2.163)	(1.820)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(3.623)	(4.017)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(4.114)	(2.321)
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	(4.114)	(2.321)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.693)	(1.500)
- a contribuzione definita	(1.693)	(1.500)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore di dipendenti	(10.715)	(10.430)
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>(1.559)</b>	<b>(1.617)</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>(1.049)</b>	<b>(965)</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>(117.488)</b>	<b>(110.145)</b>

### Numero medio dei dipendenti per categoria

	30/06/2015	31/12/2014
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>3.083</b>	<b>3.068</b>
a) dirigenti	31	32
b) quadri direttivi	733	721
c) restante personale dipendente	2.319	2.315
<b>2) Altro personale</b>	<b>81</b>	<b>85</b>
	<b>30/06/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
- Numero puntuale dei dipendenti	3.102	3.062
- Altro personale	82	86
<b>FILIALI</b>	<b>350</b>	<b>348</b>





### **Altre spese amministrative: composizione**

	<b>30/06/2015</b>	<b>30/06/2014</b>
Telefoniche, postali, per trasmissione dati	(7.855)	(7.706)
Manutenzione su immobilizzazioni materiali	(4.937)	(4.469)
Fitti passivi su immobili	(13.875)	(13.481)
Vigilanza	(3.192)	(3.179)
Trasporti	(2.009)	(1.987)
Compensi a professionisti	(11.191)	(12.044)
Fornitura materiale uso ufficio	(1.241)	(1.329)
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	(3.077)	(3.136)
Pubblicità e rappresentanza	(1.859)	(1.741)
Legali	(8.008)	(6.689)
Premi assicurativi	(975)	(879)
Informazioni e visure	(2.722)	(2.922)
Imposte indirette e tasse	(27.820)	(26.936)
Noleggio e manutenzione hardware e software	(7.455)	(6.529)
Registrazione dati presso terzi	(861)	(1.025)
Pulizia	(2.768)	(2.777)
Associtative	(979)	(966)
Servizi resi da terzi	(1.168)	(1.481)
Attività in outsourcing	(13.642)	(9.773)
Oneri pluriennali	(1.574)	(2.365)
Beni e servizi destinati ai dipendenti	(452)	(443)
Altre	(5.915)	(5.430)
<b>Totale</b>	<b>(123.575)</b>	<b>(117.287)</b>

### ***Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - voce 190***

#### **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

La voce è valorizzata per € 3,819 milioni.

### *Utili (Perdite) delle partecipazioni - voce 240*

#### **Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione**

Componente reddituale/Valori	30/06/2015	30/06/2014
<b>1) Imprese a controllo congiunto</b>		
A. Proventi	8	10
1. Rivalutazioni	8	10
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
<b>Risultato Netto</b>	<b>8</b>	<b>10</b>
<b>2) Imprese sottoposte a influenza notevole</b>		
A. Proventi	6.130	3.000
1. Rivalutazioni	3.128	3.000
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	3.002	-
B. Oneri	(448)	(970)
1. Svalutazioni	(448)	(970)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
<b>Risultato Netto</b>	<b>5.682</b>	<b>2.030</b>
<b>Totale</b>	<b>5.690</b>	<b>2.040</b>

### *Utili (Perdite) da cessione di investimenti - voce 270*

#### **Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componente reddituale/Valori	30/06/2015	30/06/2014
<b>A. Immobili</b>	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>3</b>	<b>26</b>
- Utili da cessione	3	26
- Perdite da cessione	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>3</b>	<b>26</b>



## ***Utile per azione***

### **Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito**

Nel periodo 9 giugno - 4 luglio del 2014 ha avuto corso da parte della Capogruppo l'operazione di aumento di capitale in forma mista deliberato dall'assemblea dei soci del 26 aprile 2014 e approvata nelle modalità e nei termini dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 5 giugno 2014 che ha comportato l'emissione di 30.814.798 azioni gratuite il 9 giugno e di 114.422.994 a pagamento il 4 luglio 2014 portando il numero delle azioni in circolazione a 453.385.777. Il numero di azioni è rimasto invariato rispetto al 31/12/2014.

	<b>30/06/2015</b>	<b>30/06/2014</b>
numero azioni	453.385.777	311.723.182

### **Altre informazioni**

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'«utile per azione» definito con l'acronimo EPS «earnings per share» che viene calcolato secondo le seguenti definizioni:

«EPS base» calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse.

«EPS diluito» calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

Non esistono le condizioni per le quali possa verificarsi una «diluizione dell'utile», nel bilancio non sono esposte attività destinate a cessare per le quali debba essere indicato separatamente l'utile «base» e «diluito» per azione.

	<b>30/06/2015</b>	<b>30/06/2014</b>
utile base per azione - €	0,215	0,228
utile diluito per azione - €	0,215	0,218

## ***Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura***

Le informazioni previste nella presente parte possono basarsi su dati gestionali interni e, pertanto, possono non coincidere con le tabelle riportanti i dati di stato patrimoniale e di conto economico.

## ***Rischi del Gruppo bancario***

### **Rischio di credito**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Per l'informativa qualitativa riguardante il rischio di credito si rinvia in generale a quanto esposto nel bilancio al 31/12/2014. Con riferimento alle attività finanziarie deteriorate, si faccia riferimento a quanto riportato nella relazione sulla gestione, paragrafo «impieghi», e nelle Note illustrative, principi di redazione parte «Crediti».

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### Qualità del credito

#### Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

#### Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Gruppo bancario					Altre imprese		Totale 30/06/2015
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Deteriorate	Altre attività	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	1.933.048	-	-	1.933.048
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	539	-	-	6.263.675	-	-	6.264.214
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	7.773	-	-	134.087	-	-	141.860
4. Crediti verso banche	-	298	-	100	944.907	-	825	946.130
5. Crediti verso clientela	674.233	1.132.744	384.711	1.195.729	21.345.089	-	370	24.732.876
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	493	-	-	493
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 30/06/2015</b>	<b>674.233</b>	<b>1.141.354</b>	<b>384.711</b>	<b>1.195.829</b>	<b>30.621.299</b>	<b>-</b>	<b>1.195</b>	<b>34.018.621</b>
<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>614.590</b>	<b>1.079.709</b>	<b>375.666</b>	<b>1.153.966</b>	<b>30.313.539</b>	<b>-</b>	<b>448</b>	<b>33.537.918</b>

Con il termine esposizioni creditizie si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R..



## Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale Esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
<b>A. Gruppo bancario</b>							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	1.933.048	-	1.933.048	1.933.048
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	539	-	539	6.263.675	-	6.263.675	6.264.214
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	9.965	2.192	7.773	134.087	-	134.087	141.860
4. Crediti verso banche	298	-	298	945.008	1	945.007	945.305
5. Crediti verso clientela	3.968.377	1.776.689	2.191.688	22.690.577	149.759	22.540.818	24.732.506
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	493	-	493	493
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>3.979.179</b>	<b>1.778.881</b>	<b>2.200.298</b>	<b>31.966.888</b>	<b>149.760</b>	<b>31.817.128</b>	<b>34.017.426</b>
<b>B. Altre imprese incluse nel consolidamento</b>							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	825	-	825	825
5. Crediti verso clientela	-	-	-	370	-	370	370
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.195</b>	<b>-</b>	<b>1.195</b>	<b>1.195</b>
<b>Totale 30/06/2015</b>	<b>3.979.179</b>	<b>1.778.881</b>	<b>2.200.298</b>	<b>31.968.083</b>	<b>149.760</b>	<b>31.818.323</b>	<b>34.018.621</b>
<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>3.644.866</b>	<b>1.574.901</b>	<b>2.069.965</b>	<b>31.613.520</b>	<b>145.567</b>	<b>31.467.953</b>	<b>33.537.918</b>

Per le attività finanziarie detenute per la negoziazione, quelle valutate al fair value e i derivati di copertura l'esposizione lorda viene esposta al valore risultante dalla valutazione di fine periodo.

Di seguito viene fornita, nell'ambito dei crediti verso la clientela, l'informativa relativa ai crediti che sono stati oggetto di misure di forbearance:

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
Crediti deteriorati	333.711	108.842	224.869
Crediti in bonis	215.574	1.511	214.063

**Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche:  
valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	10.263	2.192	-	8.071
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
d) Altre attività	1.150.748	-	1	1.150.747
<b>Totale A</b>	<b>1.161.011</b>	<b>2.192</b>	<b>1</b>	<b>1.158.818</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	5.184	-	-	5.184
b) Altre	179.020	-	38	178.982
<b>Totale B</b>	<b>184.204</b>	<b>-</b>	<b>38</b>	<b>184.166</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>1.345.215</b>	<b>2.192</b>	<b>39</b>	<b>1.342.984</b>

L'esposizione per cassa comprende i crediti verso banche esposti alla voce 60 nonché le altre attività finanziarie costituite da titoli bancari comprese nelle voci 20, 30, 40, 50 dell'attivo dello stato patrimoniale, esclusi i titoli di capitale. L'esposizione fuori bilancio è rappresentata da garanzie prestate, impegni e derivati (a eccezione di quelli aventi a oggetto titoli di capitale).

**Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche:  
dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>-</b>	<b>10.263</b>	<b>-</b>
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	10.263	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C.1 uscite verso esposizioni in bonis (incluse le scadute non deteriorate)	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-
C.4 realizzazioni per cessioni	-	-	-
C.4 bis perdite da cessione	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esp. deteriorate	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>-</b>	<b>10.263</b>	<b>-</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-



### Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	<b>2.192</b>	-
B.1 rettifiche di valore	-	2.192	-
B.1 bis perdite da cessione	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-
C.2 bis utili da cessione	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	-	<b>2.192</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

### Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	1.777.380	1.103.147	-	674.233
b) Inadempienze probabili	1.747.719	614.436	-	1.133.283
c) Esposizioni scadute deteriorate	443.817	59.106	-	384.711
d) Altre attività	30.757.133	-	149.759	30.607.374
<b>Totale A</b>	<b>34.726.049</b>	<b>1.776.689</b>	<b>149.759</b>	<b>32.799.601</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	76.505	13.299	-	63.206
b) Altre	5.267.238	-	5.632	5.261.606
<b>Totale B</b>	<b>5.343.743</b>	<b>13.299</b>	<b>5.632</b>	<b>5.324.812</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>40.069.792</b>	<b>1.789.988</b>	<b>155.391</b>	<b>38.124.413</b>

L'esposizione per cassa comprende i crediti verso clientela esposti alla voce 70 nonché le altre attività finanziarie costituite da titoli non bancari comprese nelle voci 20, 30, 40, 50 dell'attivo dello stato patrimoniale, esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.. L'esposizione fuori bilancio è rappresentata da garanzie prestate, impegni e derivati (a eccezione di quelli aventi a oggetto titoli di capitale e quote di O.I.C.R.).

**Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela:  
dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>1.581.382</b>	<b>1.634.273</b>	<b>428.931</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	9.965	26.108	20.501
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>241.090</b>	<b>438.449</b>	<b>298.351</b>
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	24.520	203.532	251.190
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	182.094	85.320	32.425
B.3 altre variazioni in aumento	34.476	149.597	14.736
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>45.092</b>	<b>325.003</b>	<b>283.465</b>
C.1 uscite verso esposizioni in bonis (incluse le scadute non deteriorate)	201	14.416	121.349
C.2 cancellazioni	4.606	58	-
C.3 incassi	39.472	121.521	43.732
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.4 bis perdite da cessione	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	5	181.450	118.384
C.6 altre variazioni in diminuzione	808	7.558	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>1.777.380</b>	<b>1.747.719</b>	<b>443.817</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	15.102	28.051	22.853

**Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela:  
dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>966.792</b>	<b>554.786</b>	<b>53.277</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.126	5.339	2.629
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>160.251</b>	<b>156.053</b>	<b>19.548</b>
B.1. rettifiche di valore	88.796	144.324	12.145
B.1 bis perdite da cessione	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	68.981	10.776	7.372
B.3 altre variazioni in aumento	2.474	953	31
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>23.896</b>	<b>96.403</b>	<b>13.719</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	13.957	20.355	834
C.2 riprese di valore da incasso	5.280	1.581	33
C.2 bis utili da cessione	-	-	-
C.3 cancellazioni	4.606	58	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	5	74.287	12.837
C.5 altre variazioni in diminuzione	48	122	15
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>1.103.147</b>	<b>614.436</b>	<b>59.106</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.575	5.825	3.207





## Distribuzione e concentrazione del credito

### Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	7.941	4.759	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute	-	-	-	125	12	-
A.4 Altre esposizioni	7.920.962	-	-	156.192	-	103
<b>Totale A</b>	<b>7.928.903</b>	<b>4.759</b>	<b>-</b>	<b>156.317</b>	<b>12</b>	<b>103</b>
<b>B. Esposizioni «fuori bilancio»</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
B.3 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	93.494	-	-	27.680	-	-
<b>Totale B</b>	<b>93.494</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>27.680</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 30/06/2015</b>	<b>8.022.397</b>	<b>4.759</b>	<b>-</b>	<b>183.997</b>	<b>12</b>	<b>103</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2014</b>	<b>8.127.960</b>	<b>3.654</b>	<b>2</b>	<b>175.700</b>	<b>474</b>	<b>39</b>

### Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
A.1 Sofferenze	655.961	1.074.719	18.264	24.776
A.2 Inadempienze probabili	1.092.936	590.212	40.238	24.121
A.3 Esposizioni scadute	382.218	58.706	1.649	254
A.4 Altre esposizioni	26.429.412	134.293	3.845.349	15.273
<b>Totale A</b>	<b>28.560.527</b>	<b>1.857.930</b>	<b>3.905.500</b>	<b>64.424</b>
<b>B. Esposizioni «fuori bilancio»</b>				
B.1 Sofferenze	12.087	8.729	-	-
B.2 Inadempienze probabili	29.283	4.543	29	1
B.3 Esposizioni scadute	21.744	25	63	-
B.4 Altre esposizioni	4.590.949	4.729	659.623	901
<b>Totale B</b>	<b>4.654.063</b>	<b>18.026</b>	<b>659.715</b>	<b>902</b>
<b>Totale A+B 30/06/2015</b>	<b>33.214.590</b>	<b>1.875.956</b>	<b>4.565.215</b>	<b>65.326</b>
<b>Totale A+B 31/12/2014</b>	<b>32.857.807</b>	<b>1.683.999</b>	<b>3.965.834</b>	<b>52.717</b>

Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
7.327	22.380	-	-	-	-	546.082	954.522	-	120.824	126.245	-
23.020	25.144	-	-	-	-	896.352	503.133	-	205.970	81.400	-
4.477	531	-	-	-	-	288.545	43.689	-	91.564	14.874	-
2.704.719	-	20.596	23.689	-	10	13.452.040	-	94.041	6.349.772	-	35.009
<b>2.739.543</b>	<b>48.055</b>	<b>20.596</b>	<b>23.689</b>	-	<b>10</b>	<b>15.183.019</b>	<b>1.501.344</b>	<b>94.041</b>	<b>6.768.130</b>	<b>222.519</b>	<b>35.009</b>
-	-	-	-	17	-	11.865	8.425	-	222	288	-
60	-	-	-	-	-	28.060	4.397	-	1.192	147	-
17	-	-	-	-	-	18.706	21	-	3.084	4	-
655.555	-	118	4.417	-	7	4.032.728	-	5.128	447.732	-	379
<b>655.632</b>	-	<b>118</b>	<b>4.417</b>	<b>17</b>	<b>7</b>	<b>4.091.359</b>	<b>12.843</b>	<b>5.128</b>	<b>452.230</b>	<b>439</b>	<b>379</b>
<b>3.395.175</b>	<b>48.055</b>	<b>20.714</b>	<b>28.106</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>19.274.378</b>	<b>1.514.187</b>	<b>99.169</b>	<b>7.220.360</b>	<b>222.958</b>	<b>35.388</b>
<b>3.073.376</b>	<b>41.056</b>	<b>18.496</b>	<b>27.038</b>	<b>17</b>	<b>16</b>	<b>19.278.435</b>	<b>1.353.955</b>	<b>98.985</b>	<b>6.701.176</b>	<b>188.927</b>	<b>33.930</b>

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
8	14	-	3.615	-	23
-	-	109	103	-	-
835	145	-	-	9	1
321.168	127	8.435	46	3.010	20
<b>322.011</b>	<b>286</b>	<b>8.544</b>	<b>3.764</b>	<b>3.019</b>	<b>44</b>
-	-	-	-	-	1
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
5.905	2	4.896	-	233	-
<b>5.905</b>	<b>2</b>	<b>4.896</b>	-	<b>233</b>	<b>1</b>
<b>327.916</b>	<b>288</b>	<b>13.440</b>	<b>3.764</b>	<b>3.252</b>	<b>45</b>
<b>508.714</b>	<b>183</b>	<b>48.795</b>	<b>2.611</b>	<b>2.535</b>	<b>41</b>



## Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
A.1 Sofferenze	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	8.071	2.192	-	-
A.3 Esposizioni scadute	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni	827.822	1	283.321	-
<b>Totale A</b>	<b>835.893</b>	<b>2.193</b>	<b>283.321</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni «fuori bilancio»</b>				
B.1 Sofferenze	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	5.184	-	-	-
B.3 Esposizioni scadute	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	101.798	38	59.829	-
<b>Totale B</b>	<b>106.982</b>	<b>38</b>	<b>59.829</b>	<b>-</b>
<b>Totale A+B 30/06/2015</b>	<b>942.875</b>	<b>2.231</b>	<b>343.150</b>	<b>-</b>
<b>Totale A+B 31/12/2014</b>	<b>1.047.540</b>	<b>36</b>	<b>295.989</b>	<b>-</b>

### Grandi esposizioni

	30/06/2015	31/12/2014
Ammontare (valore di bilancio - esposizione nominale)	14.024.922	14.196.420
Ammontare (valore ponderato - posizione di rischio)	3.742.451	3.427.061
Numero	10	13

Il limite di esposizione del 10% rispetto ai fondi propri – soglia che determina l'inclusione di una controparte fra le grandi esposizioni –, viene commisurato all'ammontare «nominale» dell'esposizione, determinato come somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi. La «posizione di rischio», grandezza sulla quale sono commisurati i limiti massimi all'assunzione di ciascun singolo grande rischio, è invece data dall'ammontare del primo aggregato, ponderato secondo un sistema che tiene conto della natura della controparte debitrice e delle eventuali garanzie acquisite.

Nell'importo di € 14.024,922 milioni sono ricompresi € 7.785,331 milioni derivanti da esposizione nei confronti dello Stato italiano e € 2.550,170 milioni per esposizione nei confronti della Cassa di Compensazione e Garanzia.

### Gruppo bancario - Rischi di mercato

Per l'informativa qualitativa riguardante i rischi di tasso di interesse, di prezzo e di cambio si rinvia a quanto esposto nel bilancio al 31/12/2014.

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
20.428	-	12.590	-	6.586	-
<b>20.428</b>	-	<b>12.590</b>	-	<b>6.586</b>	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
580	-	16.540	-	445	-
<b>580</b>	-	<b>16.540</b>	-	<b>445</b>	-
<b>21.008</b>	-	<b>29.130</b>	-	<b>7.031</b>	-
<b>68.421</b>	-	<b>41.153</b>	-	<b>20.950</b>	-



## Gli strumenti derivati

### Derivati finanziari

Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 30/06/2015		Totale 31/12/2014	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>1.518.296</b>	<b>-</b>	<b>1.601.817</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	26.259	-	24.964	-
b) Swap	1.492.037	-	1.576.853	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	<b>11</b>	<b>232.665</b>	<b>11</b>	<b>62.842</b>
a) Opzioni	11	232.665	11	62.842
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	<b>4.103.211</b>	<b>-</b>	<b>3.438.624</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	125.005	-	130.823	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	3.978.206	-	3.307.801	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	<b>20.403</b>	<b>-</b>	<b>9.087</b>	<b>-</b>
<b>5. Altri sottostanti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>5.641.921</b>	<b>232.665</b>	<b>5.049.539</b>	<b>62.842</b>
<b>Valori medi</b>	<b>5.345.730</b>	<b>147.753</b>	<b>4.482.405</b>	<b>65.353</b>

Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

*Di copertura*

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 30/06/2015		Totale 31/12/2014	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>1.249.880</b>	<b>-</b>	<b>1.148.120</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	1.249.880	-	1.148.120	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Altri sottostanti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>1.249.880</b>	<b>-</b>	<b>1.148.120</b>	<b>-</b>
<b>Valori medi</b>	<b>1.199.000</b>	<b>-</b>	<b>1.226.085</b>	<b>-</b>



## Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	FAIR VALUE POSITIVI			
	Totale 30/06/2015		Totale 31/12/2014	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>60.412</b>	<b>2.047</b>	<b>59.631</b>	<b>277</b>
a) Opzioni	2.947	2.047	2.311	277
b) Interest rate swap	20.361	-	22.336	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	36.737	-	34.840	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	367	-	144	-
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>60.412</b>	<b>2.047</b>	<b>59.631</b>	<b>277</b>

**Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti**

Attività sottostanti/Tipologie derivati	FAIR VALUE NEGATIVI			
	Totale 30/06/2015		Totale 31/12/2014	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>70.019</b>	<b>3.389</b>	<b>56.136</b>	-
a) Opzioni	2.830	3.389	2.215	-
b) Interest rate swap	20.190	-	22.119	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	46.712	-	31.682	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	287	-	120	-
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>	<b>62.834</b>	-	<b>45.562</b>	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	62.834	-	45.562	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>132.853</b>	<b>3.389</b>	<b>101.698</b>	-





**Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione**

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale	-	-	1.334.148	2.510	-	173.850	7.788
- fair value positivo	-	-	7.761	26	-	12.333	355
- fair value negativo	-	-	20.210	-	-	89	-
- esposizione futura	-	-	4.484	1	-	265	20
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	-	11	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>							
- valore nozionale	14.166	-	2.954.701	91.471	1.602	761.117	280.155
- fair value positivo	-	-	14.795	3.525	-	14.836	6.415
- fair value negativo	35	-	35.311	1.471	2	8.579	4.033
- esposizione futura	142	-	29.750	1.139	16	7.621	2.803
<b>4. Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	11.243	-	-	9.160	-
- fair value positivo	-	-	194	-	-	173	-
- fair value negativo	-	-	206	-	-	81	-
- esposizione futura	-	-	1.129	-	-	921	-

**Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione**

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale	-	-	1.249.880	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	62.834	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	7.867	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

**Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali**

Sottostanti/vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
<b>A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse</b>	<b>4.157.885</b>	<b>1.337.180</b>	<b>146.856</b>	<b>5.641.921</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	60.129	1.311.311	146.856	1.518.296
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	11	-	11
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro	4.077.870	25.341	-	4.103.211
A.4 Derivati finanziari su altri valori	19.886	517	-	20.403
<b>B. Portafoglio bancario</b>	<b>189.571</b>	<b>803.803</b>	<b>256.506</b>	<b>1.249.880</b>
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	189.571	803.803	256.506	1.249.880
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>Totale 30/06/2015</b>	<b>4.347.456</b>	<b>2.140.983</b>	<b>403.362</b>	<b>6.891.801</b>
<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>3.722.230</b>	<b>2.084.829</b>	<b>390.600</b>	<b>6.197.659</b>

## **Gruppo bancario - Rischio di liquidità**

Per l'informativa qualitativa riguardante il rischio di liquidità si rinvia a quanto esposto nel bilancio al 31/12/2014.

## **Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività**

### **Operazioni di cartolarizzazione**

Nel mese di aprile del 2012 è stata perfezionata dalla capogruppo un'operazione di cartolarizzazione nell'ambito delle politiche di «funding» perseguite. L'operazione è consistita nella cessione pro-soluto ai sensi della legge 130/1999 di € 1.630 milioni di mutui ipotecari residenziali performing alla società veicolo Centro delle Alpi RMBS srl appositamente costituita. La predetta società veicolo ha emesso titoli per € 1.678 milioni, di cui € 1.385 milioni della tipologia «Senior» e € 293 milioni della tipologia «Junior» interamente acquistati dalla capogruppo. I titoli «Senior» sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e sono «eligibili» presso la Banca Centrale Europea. Tali titoli sono stati posti a garanzia dei rifinanziamenti concessi dalla Banca Centrale. In conformità a quanto previsto dallo IAS 39, non essendoci le condizioni per la cancellazione dal bilancio in quanto la capogruppo ha mantenuto tutti i rischi e i benefici, i crediti cartolarizzati sono stati mantenuti nella voce di stato patrimoniale 70 «crediti verso clientela» mentre i titoli Junior e Senior e il finanziamento della società veicolo non vengono esposti. Ai titoli cartolarizzati è stato attribuito il rating da parte delle agenzie Standard & Poor's e Moody's; rating che sarà monitorato per tutta la durata dell'operazione. La capogruppo svolge per conto della società veicolo Centro delle Alpi RMBS srl l'attività di «servicer» ossia il servizio di gestione, amministrazione e incasso dei mutui; agisce per conto della società veicolo ma è la sola controparte dei clienti e a fronte di tale servizio vengono incassate le commissioni di servicing. Con cadenza trimestrale vengono predisposti dei report, in cui sono evidenziati i vari flussi dell'operazione, che vengono portati all'attenzione degli uffici e organi sociali preposti in modo di poter valutare costantemente l'andamento della stessa.

### **Covered bond**

In data 6 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha autorizzato un Programma di obbligazioni bancarie garantite (covered bonds) per un importo massimo fino ad € 5 miliardi basato sulla cessione ad una società veicolo di mutui fondiari ed ipotecari residenziali originati dalla Capogruppo stessa.

In data 30 maggio 2014 è stata effettuata la cessione prosoluto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 1 e 4 della legge n. 130 del 30 aprile 1999, al veicolo POPSO Covered bond s.r.l. di un portafoglio di complessivi € 802 milioni di crediti in bonis in relazione all'emissione della prima serie di obbligazioni bancarie garantite per complessivi € 500 milioni avvenuta il 5 agosto 2014 e con durata pari ad anni 5.

Tra i principali obiettivi strategici perseguiti vi è quello di dotare la Capogruppo di strumenti destinabili al mercato, pure mediante pubbliche operazioni. In aggiunta a questo primario obiettivo, l'attivazione di strumenti della specie può contribuire a:

- allungare le scadenze della raccolta e pertanto rafforzare la correlazione tra quest'ultima e la massa degli impieghi a medio/lungo termine;
- diversificare le fonti di provvista a lunga scadenza;
- programmare per tempo la sostituzione delle somme ottenute dalla Banca Centrale Europea tramite le operazioni «LTRO - Long Term Refinancing Operation»;
- usufruire di condizioni favorevoli, rispetto a quelle ottenibili tramite l'ordinaria raccolta obbligazionaria non garantita.

È stato predisposto un complesso ed articolato processo atto a soddisfare i dettami normativi. Per consentire, in particolare, il calcolo e il monitoraggio dei test di legge e con-

trattuali, verificare il rispetto dei requisiti di idoneità degli attivi ceduti, redigere la reportistica chiesta dalla normativa e dalle agenzie di rating e adempiere a tutte le attività di controllo. Nello specifico si cita, tra le varie controparti a vario titolo coinvolte, la società di revisione indipendente Mazars Spa, anche detta «asset monitor», deputata alle verifiche dei test regolamentari.

L'operazione evidenzia un andamento regolare e non sono emerse irregolarità rispetto a quanto contrattualmente previsto.

La normativa dispone inoltre che gli obiettivi, i rischi, anche legali e reputazionali, e le procedure di controllo poste in essere siano valutati dagli organi sociali con funzione di supervisione strategica e di controllo.

Di seguito si riportano le informazioni relative alle obbligazioni emesse dalla Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A per le quali il veicolo, Popso Covered Bond srl, svolge il ruolo di Garante:

Serie e Classe	Serie 1
Codice ISIN	IT0005039711
Data di emissione	05/08/2014
Data di scadenza	05/08/2019
Scadenza estesa	05/08/2020
Valuta	Euro
Importo	500.000.000
Tipo tasso	Fisso
Parametro	1,375%
Cedola	Annuale
Legge applicabile	Italiana

### **Gruppo bancario - Rischi operativi**

Per l'informativa qualitativa riguardante i rischi operativi si rinvia a quanto esposto nel bilancio al 31/12/2014.

### **Informativa in merito all'esposizione verso debitori sovrani**

La CONSOB, con comunicazione n. DEM/11070007 del 05/08/2011, ha invitato le società quotate a fornire nelle relazioni finanziarie informazioni sulle esposizioni verso debitori sovrani, intendendosi con tale termine i titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali, da enti governativi, nonché i prestiti erogati agli stessi.

Al riguardo si precisa che l'esposizione complessiva del Gruppo al 30/06/2015 ammontava a € 8.584 milioni ed era così articolata:

- a) Titoli di stato italiano: € 7.620 milioni;
- b) Titoli di altri emittenti: € 320 milioni;
- c) Finanziamenti a amministrazioni statali: € 22 milioni;
- d) Finanziamenti a amministrazioni locali: € 64 milioni;
- e) Finanziamenti a imprese a partecipazione statale o locale: € 475 milioni;
- f) Finanziamenti a altre amministrazioni pubbliche ed enti vari: € 83 milioni.

## ***Informazioni sul patrimonio consolidato***

### ***Il patrimonio consolidato***

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Il buon andamento del sistema bancario è una esigenza di interesse pubblico irrinunciabile e la solvibilità e affidabilità delle banche presuppone il mantenimento di adeguate risorse patrimoniali. Risorse che devono permettere al gruppo l'assorbimento di eventuali perdite senza pregiudicare le ragioni dei depositanti ma la cui consistenza concorre alla reputazione della istituzione stessa.

La necessità di una adeguatezza patrimoniale è stata resa ancora più stringente dalla crisi e degli interventi degli Organi di Vigilanza che ormai sono di livello sopranazionale. Infatti la crisi economico/finanziaria ha portato in primo piano l'importanza del patrimonio delle banche a causa delle consistenti perdite registrate, l'esplosione delle perdite attese indotte dalla recessione e dal deterioramento della qualità del credito e delle incertezze sulla valutazione degli attivi. Senza dimenticare la necessità di sostenere l'economia al fine di stimolare la ripresa.

Il Gruppo ha sempre avuto una grande attenzione alla componente patrimoniale e alla definizione delle dimensioni della stessa al fine di garantire un profilo patrimoniale adeguato alla propria dimensione e ai rischi assunti nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa di vigilanza. Fedele alla propria natura di banca popolare la Capogruppo ha individuato nella politica di patrimonializzazione lo strumento che favorendo la creazione della figura socio/cliente permette di perseguire quella strategia di sviluppo autonomo che è nella volontà dell'Amministrazione. La storia del Gruppo è pertanto caratterizzata da periodici aumenti di capitale in forme semplici e trasparenti nelle modalità tecniche in modo che il corpo sociale percepisca con immediatezza gli estremi delle operazioni. In questa ottica non si è mai ricorsi all'emissione di strumenti innovativi di capitale e i ripetuti aumenti hanno sempre avuto corali adesioni come attestato dal numero di soci raggiunto.

I mezzi finanziari raccolti con tali operazioni unitamente agli accantonamenti di utili effettuati in conformità dei dettati statutari hanno permesso al Gruppo di espandere in modo armonico la propria attività e di guardare con sufficiente tranquillità alle sfide future.

Va sottolineato come l'esplosione della crisi e le ripercussioni negative sui bilanci bancari hanno influito negativamente sull'autofinanziamento che in passato ha sempre contribuito in modo consistente alla patrimonializzazione degli istituti di credito. Le tensioni che hanno caratterizzato negli anni recenti, contraddistinte dalle note criticità, i mercati finanziari non hanno permesso negli ultimi anni l'effettuazione di progetti di rafforzamento dei mezzi propri nonostante il costante sviluppo operativo che proprio nel 2010 ha visto l'acquisizione del controllo di Factorit Spa nell'ottica di fornire strumenti specialistici a sostegno dell'economia reale. L'allentamento delle tensioni sui mercati, la necessità di disporre di adeguata dotazione patrimoniale anche in previsione di eventuali impatti che sarebbero potuti derivare dalla valutazione delle banche da parte della BCE nonché dai successivi stress test, cui i principali istituti di credito sono stati sottoposti avevano portato la Capogruppo alla determinazione di predisporre un aumento di capitale che ha avuto corso nel periodo dal 9 giugno al 5 luglio 2014 mediante l'emissione di n. 30.814.798 azioni gratuite e n. 114.422.994 azioni a pagamento a € 3. L'operazione si era conclusa, per la parte a pagamento, con l'incasso di € 343,269 milioni.

Le responsabilità che derivano al Gruppo nei confronti dei soci e che derivano dalla propria natura popolare hanno avuto come riflesso una gestione estremamente prudente del patrimonio societario come traspare dalla composizione degli attivi e passivi di stato patrimoniale.

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Si rinvia alle tabelle che seguono dove viene fornita l'informativa sul patrimonio sociale nelle sue varie componenti e consistenza.

## Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale
<b>1. Capitale</b>	<b>1.393.736</b>	-	<b>10</b>	-	-	<b>1.393.746</b>
<b>2. Sovraprezzi di emissione</b>	<b>83.363</b>	-	<b>2</b>	-	-	<b>83.365</b>
<b>3. Riserve</b>	<b>981.502</b>	-	<b>31</b>	<b>14.096</b>	-	<b>995.629</b>
<b>4. Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-
<b>5. (Azioni proprie)</b>	<b>(25.322)</b>	-	-	-	-	<b>(25.322)</b>
<b>6. Riserve da valutazione</b>	<b>47.013</b>	-	<b>192</b>	<b>3.179</b>	-	<b>50.384</b>
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	75.537	-	-	-	-	75.537
- Attività materiali	-	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(28.524)	-	-	-	-	(28.524)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	3.179	-	3.179
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	192	-	-	192
<b>7. Utile (perdita) di periodo (+/-) del gruppo e di terzi</b>	<b>105.210</b>	-	<b>(568)</b>	<b>(3.381)</b>	-	<b>101.261</b>
<b>Totale</b>	<b>2.585.502</b>	-	<b>(333)</b>	<b>13.894</b>	-	<b>2.599.063</b>

## Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazioni		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale 30/06/2015	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	39.408	(22.230)	-	-	-	-	-	-	39.408	(22.230)
2. Titoli di capitale	40.985	-	-	-	-	-	-	-	40.985	-
3. Quote di O.I.C.R	17.593	(219)	-	-	-	-	-	-	17.593	(219)
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 30/06/2015</b>	<b>97.986</b>	<b>(22.449)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>97.986</b>	<b>(22.449)</b>
<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>74.652</b>	<b>(547)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>74.652</b>	<b>(547)</b>



### Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>57.186</b>	<b>2.454</b>	<b>14.465</b>	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>2.223</b>	<b>38.656</b>	<b>6.836</b>	-
2.1 Incrementi di fair value	1.983	38.656	6.836	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	240	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	240	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>42.231</b>	<b>125</b>	<b>3.927</b>	-
3.1 Riduzioni di fair value	17.368	-	30	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	89	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	24.863	36	3.897	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>17.178</b>	<b>40.985</b>	<b>17.374</b>	-

### Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

La riserva di valutazione relativa a piani a benefici definiti è negativa per € 28,524 milioni. L'importo deriva dalla contabilizzazione di utili e perdite attuariali e relative imposte.

## *I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari*

### **Ambito di applicazione della normativa**

Dal 1° gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (Capital Requirement Regulation - CRR) e nella direttiva 2013/36 UE (Capital Requirement Directive - CRD IV), che recepiscono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (Basilea 3).

Il CRR trova diretta applicazione negli ordinamenti nazionali mentre la CRD IV deve essere recepita negli stessi: tali provvedimenti hanno trovato attuazione con l'emanazione da parte della Banca d'Italia della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 «Disposizioni di vigilanza per le banche», provvedimento che ha definito anche le scelte normative effettuate a livello nazionale in materia di fondi propri applicabili durante il periodo transitorio. La circolare ha recepito le norme della CRD IV la cui attuazione è di competenza della Banca d'Italia e ridisegnato il quadro complessivo delle segnalazioni armonizzandole con le disposizioni comunitarie.

### **Fondi propri**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

I fondi propri (aggregato che nella previgente normativa corrispondeva al patrimonio di vigilanza, dato dalla somma di «patrimonio di base» e «patrimonio supplementare»), secondo quanto previsto dagli art. 4 par. 1 n. 71 e 118, e art. 72 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), sono costituiti da:

- Capitale di classe 1 (Tier 1);
- Capitale di classe 2 (Tier 2).

Il «Capitale di classe 1» (art. 25 CRR) è pari alla somma di:

- Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1);
- Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1).

Il «Capitale primario di classe 1» (CET1) è costituito dai seguenti elementi positivi e negativi:

- Capitale sociale;
- Sovrapprezzi di emissione;
- Riserve di utili;
- Riserve da valutazione negative ex OCI;
- Altre riserve;
- Pregressi strumenti di CET 1 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering);
- Filtri prudenziali;
- Detrazioni.

I filtri prudenziali sono aggiustamenti regolamentari del valore contabile di elementi (positivi o negativi) di elementi del capitale primario di classe 1.

Le detrazioni rappresentano elementi negativi del capitale primario di classe 1.

Il «Capitale aggiuntivo di classe 1» (AT1) è costituito dai seguenti elementi positivi e negativi:

- Strumenti di capitale e relativi sovrapprezzi;
- Pregressi strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering);
- Detrazioni.

Il «Capitale di classe 2» (T2) è costituito dai seguenti elementi positivi e negativi:

- Strumenti di capitale, prestiti subordinati e relativi sovrapprezzi;
- Riserve da valutazione positive ex OCI;
- Pregressi strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering);
- Detrazioni.

Le nuove norme di vigilanza prevedono un regime transitorio, dal 2014 al 2017, con l'introduzione graduale (cosiddetto phase in) di parte della nuova disciplina sui fondi propri e sui requisiti patrimoniali e clausole di salvaguardia che consentono la computabilità parziale, con graduale esclusione entro il 2021, dei pregressi strumenti di capitale che non soddisfano tutti i requisiti prescritti dal CRR per essere ricompresi nel CET 1, AT1 e T2.

La circolare n. 285 di Banca d'Italia ha previsto, nella parte «disposizioni transitorie in materia di fondi propri», la possibilità per le banche di non includere nei fondi propri profitti o perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria «attività disponibili per la vendita» dello IAS 39. Tale opzione doveva essere esercitata entro il 31 gennaio 2014. La Capogruppo ha ritenuto di optare per la non inclusione nei fondi propri delle riserve positive e negative su esposizioni verso amministrazioni centrali classificate nella voce «Attività finanziarie disponibili per la vendita», in continuità con quanto già stabilito in base al provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010. Questa scelta ha comportato la non rilevazione, nell'ambito dei fondi propri, di plusvalenze per circa 17 milioni al netto dell'effetto fiscale.





## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	30.06.2015	31.12.2014
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>2.458.747</b>	<b>2.344.771</b>
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B.1 Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)</b>	<b>2.458.747</b>	<b>2.344.771</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	<b>52.556</b>	<b>51.471</b>
<b>E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie</b>	<b>30.736</b>	<b>41.894</b>
<b>F. Totale capitale primario di classe 1 (Common equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)</b>	<b>2.436.927</b>	<b>2.335.194</b>
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>5.818</b>	<b>3.642</b>
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie</b>	<b>-3.491</b>	<b>-2.914</b>
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)</b>	<b>2.327</b>	<b>728</b>
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>236.937</b>	<b>17.565</b>
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	236.937	17.765
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>	<b>191</b>	<b>223</b>
<b>O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie</b>	<b>244.534</b>	<b>346.375</b>
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)</b>	<b>481.280</b>	<b>363.717</b>
<b>Q. Totale Fondi propri (F + L + P)</b>	<b>2.920.534</b>	<b>2.699.639</b>

## Adeguatezza patrimoniale

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I coefficienti patrimoniali sono calcolati secondo la nuova regolamentazione di Basilea 3. La normativa introdotta da Banca d'Italia con la circolare n. 285/2013 prevede per i gruppi bancari i seguenti ratios minimi per l'anno 2015:

- CET 1 pari al 4,50%;
- Tier 1 pari a 6%;
- Total Capital ratio pari all'8%.

Oltre ai valori sopra citati sono stati introdotti ulteriori vincoli costituiti da:

- Capital Conservation Buffer (CCB), che prevede un requisito aggiuntivo pari al 2,5% di capitale primario di classe 1, volto a preservare il livello minimo di capitale regolamentare in momenti di mercato avversi;
- Riserva di capitale anticiclica, che ha lo scopo di proteggere il settore bancario nelle fasi di eccessiva crescita del credito; non è attualmente presente e, a seguito di provvedimenti degli Organi di supervisione, potrebbe essere costituita nei periodi di crescita economica con capitale di qualità primaria per fronteggiare eventuali perdite nelle fasi discendenti del ciclo, sulla base ad uno specifico coefficiente stabilito su base nazionale;
- Riserve aggiuntive, da costituirsi sempre con capitale primario per le entità a spiccata

rilevanza globale e altri enti a rilevanza sistemica. Il buffer per le entità con rilevanza globale può variare da un minimo dell'1% ad un massimo del 3,5%, per le altre è prevista una soglia massima non vincolante del 2%;

- Riserve di capitale a fronte del rischio sistemico, che viene stabilita da ogni singolo Stato membro e deve essere pari almeno all'1%.

La somma dei requisiti regolamentari e delle riserve aggiuntive dà il livello minimo del capitale richiesto, che è il seguente:

- CET 1 pari al 7%;
- Tier 1 pari all'8,5%;
- Total Capital ratio pari al 10,5%.

Le banche che non detengono riserve di capitale nella misura richiesta sono soggette a limiti alle distribuzioni di risorse altrimenti includibili nel patrimonio, quali gli utili; inoltre, si devono dotare di un piano di conservazione del capitale che indichi le misure che il Gruppo intende adottare per ripristinare, entro un congruo termine, il livello di capitale necessario a mantenere le riserve di capitale nella misura richiesta.

Per le banche a rilevanza comunitaria, nel cui novero è incluso il Gruppo Banca Popolare di Sondrio, la Banca Centrale Europea ha disposto, con nota del 23 ottobre 2013, una maggiorazione dell'1% con riferimento al CET 1 Ratio, la cui soglia minima si posiziona pertanto all'8%, limite più stringente rispetto ai predetti valori; successivamente la Banca Centrale Europea, nell'ambito dei propri poteri, con decisione del 20 febbraio 2015, ha elevato il livello di capitale che garantisce un'adeguata copertura dei rischi del Gruppo portando il livello minimo di Common Equities al 9% e il Total Capital Ratio all'11%.

Alla data del 30 giugno 2015 il Gruppo esprimeva secondo la nuova normativa vigente i seguenti coefficienti:

- CET 1 Capital ratio 10,20%;
- Tier 1 Capital ratio 10,21%;
- Total Capital ratio 12,23%.



## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30/06/2015	31/12/2014	30/06/2015	31/12/2014
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	36.263.122	35.182.339	20.784.308	20.686.939
2. Metodologia basata su rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	186.730	170.600	168.536	162.835
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			1.676.228	1.667.982
<b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</b>			1.008	993
<b>B.3 Rischi di mercato</b>			-	-
<b>B.4 Rischio operativo</b>			-	-
1. Metodologia standard			82.131	94.803
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
<b>B.5 Altri requisiti prudenziali</b>			-	-
1. Metodo base			151.369	151.369
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
<b>B.6 Altri elementi di calcolo</b>			-	-
<b>B.7 Totale requisiti prudenziali</b>			1.910.736	1.915.147
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
<b>C.1 Attività di rischio ponderate</b>			23.884.200	23.939.338
<b>C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)</b>			10,20	9,75
<b>C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (T1 capital ratio)</b>			10,21	9,76
<b>C.4 Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)</b>			12,23	11,28

## ***Operazioni con parti correlate***

### **Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

La Capogruppo in attuazione di quanto previsto dal Regolamento emanato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12.3.2010 e successive modifiche, ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010 un proprio Regolamento interno per la gestione delle operazioni con parti correlate. Per parte correlata si intende il soggetto che in considerazione della posizione coperta potrebbe esercitare sul Gruppo una influenza tale da poterne condizionare l'operatività favorendo, direttamente o indirettamente i propri interessi personali.

Si è provveduto alla individuazione delle parti correlate così come definite dallo IAS 24 e dal sopra richiamato Regolamento CONSOB. Sono state considerate parti correlate:

1. Le società controllate, controllanti oppure soggette a controllo congiunto.
2. Le società che possono esercitare un'influenza notevole sulla società che redige il bilancio.
3. Le società collegate.
4. Le joint venture cui partecipi la società che redige il bilancio.
5. I dirigenti con responsabilità strategiche della società e della sua controllante.
6. Gli stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto 5.
7. Società controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti 5 e 6.
8. Fondi pensionistici dei dipendenti o qualsiasi altra entità agli stessi correlata.

Sono considerati familiari stretti: il coniuge non legalmente separato e il convivente more uxorio del soggetto; i figli e le persone a carico del soggetto, del coniuge non legalmente separato o del convivente more uxorio; i genitori del soggetto, i parenti di secondo grado dello stesso e le altre persone con lui conviventi.

Considerata la natura di banca popolare ai sensi del Titolo II Cap. V Sezione I del TUB non si rilevano soci che abbiano, a motivo dell'entità del possesso azionario, le caratteristiche per essere considerati parte correlata del Gruppo.

Nell'esercizio non sono state poste in essere con le parti correlate operazioni di natura atipica e/o inusuale.

I rapporti con le società partecipate rientrano nella normale operatività e riguardano prevalentemente conti correnti di corrispondenza, depositi e finanziamenti. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato. Gli altri rapporti con le altre parti correlate, diverse dalle società partecipate, sono anch'essi regolati in base alle condizioni di mercato previste per le singole operazioni o allineati, se ve ne siano i presupposti alle condizioni applicate al personale dipendente. Non sono stati effettuati accantonamenti specifici nell'esercizio per perdite su crediti verso entità correlate. I compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci sono deliberati dall'Assemblea; il Consiglio di Amministrazione fissa la remunerazione dei Consiglieri investiti di particolari cariche previste dallo statuto.

Per i compensi ad amministratori e dirigenti si rinvia a quanto riportato nella «Relazione sulla remunerazione della Banca Popolare di Sondrio» ai sensi dell'art. 123-ter del TUF resa disponibile anche sul sito internet aziendale.

Per le parti correlate che sono soggetti con funzioni di amministrazione, direzione, controllo viene applicata per la concessione di affidamenti bancari la particolare procedura deliberativa prevista dall'art. 136 del TUB che subordina l'operazione all'approvazione unanime del Consiglio di Amministrazione e al voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale.



	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute
Amministratori	477	10.150	8	63	-	-
Sindaci	335	384	7	2	-	-
Direzione	4	852	-	5	15	-
Familiari	1.303	24.640	25	130	36	7.050
Società controllate	2.344.639	478.807	29.677	425	855.304	13.306
Società collegate	513.247	116.718	2.846	764	105.510	1.368
Altre parti correlate	264.765	56.272	1.471	179	12.561	20.341

L'esposizione verso società controllate è principalmente dovuta ai rapporti in essere con Banca Popolare di Sondrio (Suisse) SA e Factorit spa, mentre quella verso società collegate è riferibile per € 401 milioni a Alba Leasing spa e per € 81 milioni a Banca della Nuova Terra spa; le attività con altre parti correlate ricomprendono finanziamenti per € 160 milioni concessi alla partecipata Release spa.

## Informativa di settore

### Schema primario

#### Distribuzione per settori di attività: dati economici

Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale	Riconciliazione	Totale 30/06/2015
Interessi attivi	275.434	240.791	-	144.129	660.354	-244.671	415.683
Interessi passivi	-83.451	-147.071	-	-153.240	-383.762	244.671	-139.091
<b>Margine di interesse</b>	<b>191.983</b>	<b>93.720</b>	<b>-</b>	<b>-9.111</b>	<b>276.592</b>	<b>-</b>	<b>276.592</b>
Commissioni attive	77.275	37.135	40.262	5.758	160.430	-431	159.999
Commissioni passive	-4.133	-4.066	-2.631	266	-10.564	-281	-10.845
Dividendi e proventi simili	-	-	-	2.197	2.197	-	2.197
Risultato netto attività negoziante	-	-	-	43.057	43.057	690	43.747
Risultato netto attività copertura	-	1.679	-	-219	1.460	-	1.460
Utili/perdite da cessione o riacquisto	-	-	-	77.932	77.932	-	77.932
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	6.603	6.603	-	6.603
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>265.125</b>	<b>128.468</b>	<b>37.631</b>	<b>126.483</b>	<b>557.707</b>	<b>-22</b>	<b>557.685</b>
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-149.989	-45.711	-	-4.940	-200.640	-	-200.640
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>115.136</b>	<b>82.757</b>	<b>37.631</b>	<b>121.543</b>	<b>357.067</b>	<b>-22</b>	<b>357.045</b>
Spese amministrative	-64.008	-79.207	-27.625	-44.048	-214.888	-26.175	-241.063
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	3.230	-6.552	-	-497	-3.819	-	-3.819
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-2.131	-3.117	-1.072	-2.324	-8.644	-	-8.644
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-1.710	-2.415	-806	-1.060	-5.991	-	-5.991
Altri oneri/proventi di gestione	5.852	4.062	-14	9.867	19.767	26.197	45.964
Utile/perdite delle partecipazioni	-	-	-	5.690	5.690	-	5.690
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-458	-458	-	-458
Utile/perdite da cessione di investimenti	-	-	-	3	3	-	3
<b>Risultato lordo</b>	<b>56.369</b>	<b>-4.472</b>	<b>8.114</b>	<b>88.716</b>	<b>148.727</b>	<b>-</b>	<b>148.727</b>

Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale	Riconciliazione	Totale 30/06/2014
Interessi attivi	350.000	293.318	-	202.345	845.663	-353.664	491.999
Interessi passivi	-134.662	-192.836	-	-220.576	-548.074	353.664	-194.410
<b>Margine di interesse</b>	<b>215.338</b>	<b>100.482</b>	<b>-</b>	<b>-18.231</b>	<b>297.589</b>	<b>-</b>	<b>297.589</b>
Commissioni attive	79.256	35.266	38.772	4.478	157.772	-540	157.232
Commissioni passive	-4.667	-3.493	-2.519	292	-10.387	-333	-10.720
Dividendi e proventi simili	-	-	-	3.051	3.051	-	3.051
Risultato netto attività negoziante	-	-	-	68.555	68.555	850	69.405
Risultato netto attività copertura	-	-347	-	199	-148	-	-148
Utili/perdite da cessione o riacquisto	-	-	-	46.315	46.315	-	46.315
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	2.507	2.507	-	2.507
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>289.927</b>	<b>131.908</b>	<b>36.253</b>	<b>107.166</b>	<b>565.254</b>	<b>-23</b>	<b>565.231</b>
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-204.768	-27.576	-	-1.596	-233.940	-	-233.940
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>85.159</b>	<b>104.332</b>	<b>36.253</b>	<b>105.570</b>	<b>331.314</b>	<b>-23</b>	<b>331.291</b>
Spese amministrative	-61.338	-74.942	-25.688	-40.078	-202.046	-25.386	-227.432
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	2.326	-2.336	-	-786	-796	-	-796
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-1.986	-2.940	-1.017	-2.211	-8.154	-	-8.154
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-1.627	-2.354	-801	-1.014	-5.796	-	-5.796
Altri oneri/proventi di gestione	6.547	4.955	88	546	12.136	25.409	37.545
Utile/perdite delle partecipazioni	-	-	-	2.040	2.040	-	2.040
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-	-
Utile/perdite da cessione di investimenti	-	-	-	26	26	-	26
<b>Risultato lordo</b>	<b>29.081</b>	<b>26.715</b>	<b>8.835</b>	<b>64.093</b>	<b>128.724</b>	<b>-</b>	<b>128.724</b>

I dati 2014 sono resi omogenei per raffrontarli con il periodo in rassegna.

### Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali

Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale 30/06/2015
Attività finanziarie	15.533.739	10.337.627	-	8.921.808	34.793.174
Altre attività	-	-	-	1.492.270	1.492.270
Attività materiali	53.965	76.625	25.730	137.712	294.032
Attività immateriali	4.692	6.543	2.163	10.734	24.132
Passività finanziarie	6.986.144	23.022.029	-	2.739.888	32.748.061
Altre passività	27.500	7.498	-	1.012.492	1.047.490
Fondi	63.069	91.081	20.984	33.860	208.994
Garanzie rilasciate	3.203.468	456.021	-	127.981	3.787.470
Impegni	938.515	662.402	57.404	53.748	1.712.069



Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	<b>Totale 31/12/2014</b>
Attività finanziarie	15.264.516	9.893.049	-	9.169.291	34.326.856
Altre attività	-	-	-	1.016.116	1.016.116
Attività materiali	52.160	73.852	24.786	103.505	254.303
Attività immateriali	3.899	5.517	1.851	10.305	21.572
Passività finanziarie	7.158.873	22.568.657	-	2.405.243	32.132.773
Altre passività	30.802	7.884	-	745.927	784.613
Fondi	69.734	87.091	21.716	33.223	211.764
Garanzie rilasciate	3.274.140	610.254	-	116.563	4.000.957
Impegni	927.964	220.545	95.228	71.557	1.315.294

## Schema secondario

### Distribuzione per aree geografiche: dati economici

Voci	Nord Italia	Centro Italia	Svizzera	<b>Totale</b>	Riconciliazione	<b>Totale 30/06/2015</b>
Interessi attivi	547.281	82.248	33.286	662.815	-247.132	415.683
Interessi passivi	-314.600	-56.909	-15.541	-387.050	247.959	-139.091
<b>Margine di interesse</b>	<b>232.681</b>	<b>25.339</b>	<b>17.745</b>	<b>275.765</b>	<b>827</b>	<b>276.592</b>
Commissioni attive	118.549	25.347	17.286	161.182	-1.183	159.999
Commissioni passive	-6.242	-3.609	-1.506	-11.357	512	-10.845
Dividendi e proventi simili	15.623	-	-	15.623	-13.426	2.197
Risultato netto attività negoziazione	36.918	-	14.626	51.544	-7.797	43.747
Risultato netto attività copertura	-	-	1.679	1.679	-219	1.460
Utili/perdite da cessione o riacquisto	77.932	-	-	77.932	-	77.932
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	6.481	-	-	6.481	122	6.603
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>481.942</b>	<b>47.077</b>	<b>49.830</b>	<b>578.849</b>	<b>-21.164</b>	<b>557.685</b>
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-180.664	-17.965	-2.011	-200.640	-	-200.640
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>301.278</b>	<b>29.112</b>	<b>47.819</b>	<b>378.209</b>	<b>-21.164</b>	<b>357.045</b>
Spese amministrative	-166.502	-19.923	-30.489	-216.914	-24.149	-241.063
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	-2.233	-1.088	-498	-3.819	-	-3.819
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-6.679	-654	-1.311	-8.644	-	-8.644
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-4.715	-534	-742	-5.991	-	-5.991
Altri oneri/proventi di gestione	12.011	1.851	93	13.955	32.009	45.964
Utile/perdite delle partecipazioni	1.817	-	-	1.817	3.873	5.690
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-458	-	-	-458	-	-458
Utile/perdite da cessione di investimenti	3	-	-	3	-	3
<b>Risultato lordo</b>	<b>134.522</b>	<b>8.764</b>	<b>14.872</b>	<b>158.158</b>	<b>-9.431</b>	<b>148.727</b>

Voci	Nord Italia	Centro Italia	Svizzera	Totale	Riconciliazione	Totale 30/06/2014
Interessi attivi	713.608	104.646	33.946	852.200	-360.201	491.999
Interessi passivi	-462.265	-74.096	-19.090	-555.451	361.041	-194.410
<b>Margine di interesse</b>	<b>251.343</b>	<b>30.550</b>	<b>14.856</b>	<b>296.749</b>	<b>840</b>	<b>297.589</b>
Commissioni attive	116.292	26.450	15.766	158.508	-1.276	157.232
Commissioni passive	-6.310	-3.727	-1.129	-11.166	446	-10.720
Dividendi e proventi simili	15.624	-	3	15.627	-12.576	3.051
Risultato netto attività negoziazione	63.729	-	6.050	69.779	-374	69.405
Risultato netto attività copertura	-	-	-347	-347	199	-148
Utili/perdite da cessione o riacquisto	46.315	-	-	46.315	-	46.315
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	2.507	-	-	2.507	-	2.507
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>489.500</b>	<b>53.273</b>	<b>35.199</b>	<b>577.972</b>	<b>-12.741</b>	<b>565.231</b>
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-166.433	-66.413	-1.094	-233.940	-	-233.940
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>323.067</b>	<b>-13.140</b>	<b>34.105</b>	<b>344.032</b>	<b>-12.741</b>	<b>331.291</b>
Spese amministrative	-158.277	-19.591	-26.074	-203.942	-23.490	-227.432
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	-45	35	-786	-796	-	-796
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-6.333	-630	-1.191	-8.154	-	-8.154
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-4.472	-520	-804	-5.796	-	-5.796
Altri oneri/proventi di gestione	11.941	1.840	109	13.890	23.655	37.545
Utile/perdite delle partecipazioni	-	-	-	-	2.040	2.040
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-
Utile/perdite da cessione di investimenti	26	-	-	26	-	26
<b>Risultato lordo</b>	<b>165.907</b>	<b>-32.006</b>	<b>5.359</b>	<b>139.260</b>	<b>-10.536</b>	<b>128.724</b>

I dati 2014 sono resi omogenei per raffrontarli con il periodo in rassegna.



**Distribuzione per aree geografiche: dati patrimoniali**

Voci	Nord Italia	Centro Italia	Svizzera	<b>Totale 30/06/2015</b>
Attività finanziarie	28.363.139	2.480.672	3.949.363	34.793.174
Altre attività	829.399	-	662.871	1.492.270
Attività materiali	252.303	16.830	24.899	294.032
Attività immateriali	20.914	1.477	1.741	24.132
Passività finanziarie	20.774.075	7.694.958	4.279.028	32.748.061
Altre passività	1.004.534	5.422	37.534	1.047.490
Fondi	184.510	19.232	5.252	208.994
Garanzie rilasciate	2.900.116	665.768	221.586	3.787.470
Impegni	1.204.063	475.750	32.256	1.712.069

Voci	Nord Italia	Centro Italia	Svizzera	<b>Totale 31/12/2014</b>
Attività finanziarie	28.477.540	2.359.517	3.489.799	34.326.856
Altre attività	835.871	-	180.245	1.016.116
Attività materiali	215.359	16.630	22.314	254.303
Attività immateriali	18.672	1.244	1.656	21.572
Passività finanziarie	20.016.095	8.697.399	3.419.279	32.132.773
Altre passività	743.907	9.979	30.727	784.613
Fondi	187.397	20.082	4.285	211.764
Garanzie rilasciate	3.061.961	734.655	204.341	4.000.957
Impegni	890.831	333.996	90.467	1.315.294

## Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs 58/98 sul bilancio semestrale abbreviato redatto in forma consolidata.

I sottoscritti Mario Alberto Pedranzini in qualità di Consigliere Delegato e Maurizio Bertoletti in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Sondrio Società cooperativa per azioni, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato redatto in forma consolidata nel corso del periodo dal 1° gennaio 2015 al 30 giugno 2015.

La valutazione dell'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono basate su un modello, definito dalla Banca Popolare di Sondrio Società cooperativa per azioni, che fa riferimento ai principi dell'”Internal Control – Integrated Framework (CoSO)”, emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno e per il financial reporting, generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015:

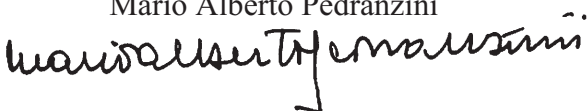
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili delle società del gruppo;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Sondrio, 6 agosto 2015

Il Consigliere Delegato

Mario Alberto Pedranzini



Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Maurizio Bertoletti







**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1  
Telefax +39 02 67632445  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato**

Ai Soci della  
Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.

### **Introduzione**

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative, del Gruppo Banca Popolare di Sondrio al 30 giugno 2015. Gli amministratori della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### **Portata della revisione contabile limitata**

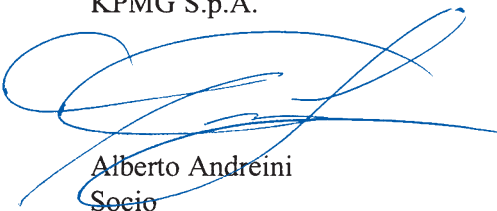
Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### **Conclusioni**

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banca Popolare di Sondrio al 30 giugno 2015 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 12 agosto 2015

KPMG S.p.A.



**Alberto Andreini**  
Socio

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International") - entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 9.179.700,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512867  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



Allegato 1

**SCHEMI DI BILANCIO  
DELLA CAPOGRUPPO  
AL 30 GIUGNO 2015**



## STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	30-06-2015	31-12-2014
10. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	91.531.258	108.352.180
20. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	2.073.067.910	2.341.476.201
30. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	132.113.608	88.358.337
40. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	6.670.182.921	6.496.843.763
50. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	141.860.219	148.620.141
60. CREDITI VERSO BANCHE	2.019.611.044	1.591.500.904
70. CREDITI VERSO CLIENTELA	20.735.281.339	20.535.826.086
100. PARTECIPAZIONI	439.256.089	411.565.806
110. ATTIVITÀ MATERIALI	164.321.335	159.370.059
120. ATTIVITÀ IMMATERIALI	14.418.078	11.917.167
130. ATTIVITÀ FISCALI	380.202.957	360.228.837
a) correnti	-	8.105.885
b) anticipate	380.202.957	352.122.952
b1) di cui alla Legge 214/2011	336.948.841	320.197.761
150. ALTRE ATTIVITÀ	304.444.538	319.159.596
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>33.166.291.296</b>	<b>32.573.219.077</b>

IL PRESIDENTE  
Francesco Venosta

I SINDACI  
Piergiuseppe Forni, Presidente  
Donatella Depperu - Mario Vitali

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>30-06-2015</b>	<b>31-12-2014</b>
10.	DEBITI VERSO BANCHE	<b>2.461.565.291</b>	<b>2.305.353.629</b>
20.	DEBITI VERSO CLIENTELA	<b>23.986.938.104</b>	<b>23.733.700.374</b>
30.	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	<b>3.173.586.560</b>	<b>3.290.923.515</b>
40.	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	<b>122.749.625</b>	<b>98.098.533</b>
80.	PASSIVITÀ FISCALI	<b>44.704.000</b>	<b>45.844.815</b>
	a) correnti	3.687.831	-
	b) differite	41.016.169	45.844.815
100.	ALTRE PASSIVITÀ	<b>894.400.295</b>	<b>679.296.184</b>
110.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	<b>41.112.804</b>	<b>42.441.900</b>
120.	FONDI PER RISCHI E ONERI:	<b>155.029.387</b>	<b>156.141.205</b>
	a) quiescenza e obblighi simili	118.589.559	117.042.900
	b) altri fondi	36.439.828	39.098.305
130.	RISERVE DA VALUTAZIONE	<b>47.158.198</b>	<b>44.266.836</b>
160.	RISERVE	<b>735.717.009</b>	<b>665.468.678</b>
170.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	<b>79.005.128</b>	<b>79.005.128</b>
180.	CAPITALE	<b>1.360.157.331</b>	<b>1.360.157.331</b>
190.	AZIONI PROPRIE (-)	<b>(25.321.549)</b>	<b>(25.031.162)</b>
200.	UTILE (PERDITA) DI PERIODO (+/-)	<b>89.489.113</b>	<b>97.552.111</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>33.166.291.296</b>	<b>32.573.219.077</b>

IL CONSIGLIERE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE  
Mario Alberto Pedranzini

IL DIRIGENTE PREPOSTO  
Maurizio Bertoletti





## CONTO ECONOMICO

VOCI		30-06-2015	30-06-2014
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	367.888.654	441.827.784
20.	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(125.112.450)	(179.000.561)
30.	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>242.776.204</b>	<b>262.827.223</b>
40.	COMMISSIONI ATTIVE	130.038.805	126.061.745
50.	COMMISSIONI PASSIVE	(7.530.241)	(7.597.769)
60.	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>122.508.564</b>	<b>118.463.976</b>
70.	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	15.610.059	15.612.927
80.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	37.592.199	64.579.103
100.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	77.931.470	46.314.918
	a) crediti (76)		-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita 78.610.564		46.576.558
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza -		1
	d) passività finanziarie (679.018)		(261.641)
110.	RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	6.481.243	2.507.223
120.	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>502.899.739</b>	<b>510.305.370</b>
130.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(197.410.912)	(230.707.513)
	a) crediti (187.618.124)		(229.169.693)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita (2.724.233)		(1.597.320)
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza (2.192.309)		-
	d) altre operazioni finanziarie (4.876.246)		59.500
140.	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>305.488.827</b>	<b>279.597.857</b>
150.	SPESE AMMINISTRATIVE:	(199.896.469)	(190.366.930)
	a) spese per il personale (90.668.134)		(86.662.195)
	b) altre spese amministrative (109.228.335)		(103.704.735)
160.	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(3.607.488)	(1.614.284)
170.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(6.383.412)	(6.002.774)
180.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(5.218.690)	(4.959.923)
190.	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	36.556.434	35.727.867
200.	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(178.549.625)</b>	<b>(167.216.044)</b>
210.	UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	1.816.925	-
240.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	3.185	9.753
250.	<b>UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>128.759.312</b>	<b>112.391.566</b>
260.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(39.270.199)	(43.529.426)
270.	<b>UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>89.489.113</b>	<b>68.862.140</b>
290.	<b>UTILE (PERDITA) DI PERIODO</b>	<b>89.489.113</b>	<b>68.862.140</b>





